



Superbonus, stretta sulle frodi Rialzo dei prezzi nel mirino

/ PAGINE 8 E 9



Dai genitori ai figli, agli anziani Diagnosi e cure personalizzate

/ NELL'INSERTO CENTRALE



LA QUARTA ONDATA. IERI 364 CONTAGI IN REGIONE E SEI DECESSI

Sos dei medici di famiglia «Non ce la facciamo più»

Centinaia di chiamate al giorno, le scuse dei No vax, l'attesa dei tamponi. «E le Usca allo stremo»

«È un momentaccio» afferma Rita Leprini, medico di famiglia. «Situazione disastrosa» rincara Lorenzo Cociani, coordinatore Usca. «Centinaia di telefonate al giorno» aggiunge Domenico Montalbano per la medicina d'urgenza. La quarta ondata, a Trieste e nella Venezia Giulia, mette sotto pressione non solo gli ospedali, ma anche la medicina territoriale. **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

VERSO LE RESTRIZIONI

Fedriga avverte «Con i dati di oggi in zona gialla entro fine mese»

In zona gialla entro fine mese, «probabilmente prima». Il presidente Massimiliano Fedriga considera certo il passaggio del Friuli Venezia Giulia alla fascia più blanda di restrizioni anti Covid. **D'AMELIO** / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

MERLINO / APAG. 26

LA SOVRANITÀ ASSOLUTA DELL'INDIVIDUO

In un recente libro sul populismo, il filosofo del diritto Stephan Kirste ha sostenuto che il populismo è in fondo una grande impostura.



CLIMA

Piazza Unità sott'acqua entro la fine del secolo

Piazza Unità sott'acqua mentre in Carso si coltiveranno le arance anziché l'uva. Sono le nefaste conseguenze del cambiamento climatico. Ne hanno dato conto gli esperti riuniti

ieri all'incontro "COP26: da Glasgow al Fvg». Ospite d'eccezione il climatologo Premio Nobel Filippo Giorgi. Nella foto, la piazza allagata nel 2015 **MORO** / APAG. 23

CRONACA

Gli stranieri in città e il nodo astensione al voto amministrativo

TONERO / APAG. 18 E 19



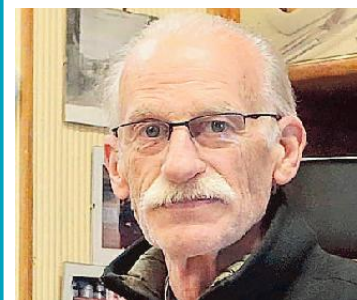
Il voto alle comunali

L'opposizione bocchia il piano delle opere del sindaco Dipiazza

TOMASIN / APAG. 20

Addio a Lucio Cabez storico commerciante di casalinghi a Opicina

SALVINI / APAG. 24



Lucio Cabez

Uffici, scuole, fontane La bolletta dell'acqua da 2 milioni in Comune

GRECO / APAG. 21

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at
www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE
Banca in Carinzia dal 1835

CULTURE

Pasolini e Sciascia L'amicizia degli «ultimi eretici»

PAOLO MARCOLIN

Un'amicizia coltivata per anni, con stima reciproca e affinità di pensiero, quella tra Leonardo Sciascia e Pier Paolo Pasolini. Due intellettuali diversissimi eppure uniti da autentica passione civile. / ALLE PAG. 30 E 31

Quel «Sacrilegio» di una triestina sul Monte Athos

MARY B. TOLUSSO

È una provocazione su più fronti quella di Alessia Biasatto, nata a Trieste nel 1977, dedita al giornalismo di viaggio, guida turistica, che ora esordisce con un romanzo ambientato sul Monte Athos. / APAG. 31



SPECIALIZZATO IN PROTESI DENTALI

Trieste e Gradisca D'Isonzo!

T. 338 486 4815 Fissa un appuntamento



www.centrobenesseredentale.com

L'emergenza coronavirus

FRANCESCO FRANZIN

«Una fase difficile»



«Arrivano persone che lamentano uno stato d'ansia. Io chiedo se sono vaccinate. Se non lo sono, non firmo certificati». Francesco Franzin racconta uno dei tanti tentativi dei no vax di aprirsi un varco per il Green pass. «Il momento non è facile, però, soprattutto per i non vaccinati – aggiunge il medico –. Vedo tanti tamponi positivi che riguardano quasi solo loro. Stiamo andando verso il picco, ma temo che caleremo solo dopo dicembre».

ANTONELLA DI MICHELE

«Li aiutiamo»



«La gente dovrebbe capire che siamo fortunati ad avere le medicine e i vaccini – è lo sfogo di Antonella Di Michele, medico di medicina generale a Staranzano –. A disposizione c'è il medico di famiglia a cui rivolgersi come amico, come aiuto. I sanitari sono troppo sotto pressione, vanno amati, tutelati, non denigrati». I no vax? «Sono tanti, il venti-trenta per cento. Cinquantenni, sessantenni, che, purtroppo, convincono i figli a non vaccinarsi».

DOMENICO MONTALBANO

«Psicosi di massa»



«Quello che vedo è una sorta di psicologia delle masse: aggregati, in corteo, nella protesta, i non vaccinati si sentono invincibili, ritengono di non poter contrarre il virus. Poi, quando accade, e quando si ritrovano in ambulanza, gli vengono gli occhi umidi e hanno ben altri pensieri in testa», dice Domenico Montalbano, della medicina d'urgenza, in prima linea in questa quarta ondata. «Perché Trieste è la più colpita? Anche per i contagi dall'estero».



IN PRIMA LINEA

In ambulatorio e in visita a domicilio

Le Usca (vedi foto in alto e a destra) sono le Unità speciali di continuità assistenziale nate per fronteggiare la pandemia: team formato da medici che, attivati dai medici di famiglia, eseguono interventi al domicilio dei pazienti affetti da Covid. A sinistra in basso Rita Leprini nel suo ambulatorio



I medici di famiglia: «Situazione disastrosa e tamponi in ritardo»

Al numero della centrale dell'emergenza arrivano 500 chiamate al giorno
Il coordinatore Usca di Asugi: «Lavoriamo sempre in tre invece che in quattro»

Marco Ballico / TRIESTE

«È un momentaccio». Rita Leprini, medico di famiglia in piazza dell'Ospitale a Trieste, allarga le braccia. E con lei, nella provincia più contagiata d'Italia, tanti altri colleghi, di nuovo in prima linea per arginare la nuova emergenza Covid. Una volta ancora raccontano di un lavoro straordinario, che si sovrappone all'ordinario delle visite e a una burocrazia che non dà tregua, tra ricette e certificati di malattia, cercando di distinguere chi sta male davvero da chi, no vax, prova a inventarsi qualche improbabile scusa per non fare il vaccino. In qualche caso, nemmeno il tampone.

Al numero della centrale dell'emergenza di Trieste arrivano 500 chiamate al giorno. Circa 100-150 vengono indirizzate alle Usca, le Unità speciali di continuità assistenziale istituite dal governo nel marzo 2020 a supporto della

medicina territoriale. «La situazione è disastrosa», riassume Lorenzo Cociani, coordinatore Usca di Asugi. A rendere il lavoro quasi impossibile è la carenza di personale: «A pieno regime in provincia dovremmo essere in quattro, ma nei fatti quasi sempre siamo in tre. Non può bastare». Non solo non si trovano i rinforzi, ma c'è anche il fenomeno di uscita dalle Usca per assumere un incarico nell'assistenza primaria. È il caso, tra gli altri, di Luca Maschietto, oggi medico di base in via Oriani. «Non è evidentemente possibile gestire il doppio impegno – spiega –. Nella fase più dura della pandemia ero referente Usca per le case di riposo, siamo stati i primi a vedere arrivare l'onda. Lo stesso è accaduto stavolta, e non c'è dubbio che a favorire il contagio sono stati anche gli assembramenti dei cortei di protesta. Un vero autogol».

Tanti positivi nel breve complicità il tracciamento. «Un

problema gigantesco – sottolinea Cociani –. Può accadere, per esempio, che venga segnalata la febbre di una persona a domicilio ma, se i tempi del tampone si allungano, ed è inevitabile nei momenti di maggiore pressione, si rallenta l'azione del tracciamento, che a quel punto diventa quasi inutile, e ritardano i certificati di quarantena, lo strumento tecnico indispensabile per obbligare positivi e sospetti a rimanere in isolamento domiciliare e per emettere i documenti di assenza dal lavoro». La buona notizia «è che, clinicamente, la pandemia dei vaccinati non desta alcuna preoccupazione o quasi, visti i sintomi lievi e di breve durata. Molto peggio va ovviamente ai non vaccinati, anche perché le varianti sono più aggressive». Pure Nerio Nesladek, mmg a Muggia, rileva «troppi giorni di attesa per i certificati di quarantena», rimarca il carico di lavoro tra terze dosi e antinfluenzale e

«Grazie al vaccino meno casi gravi
Preoccupano anche le altre patologie: saltano tanti controlli specialistici»

denuncia aggravati burocratici, «spesso senza senso», sul lavoro ordinario: «Non solo perdiamo tempo noi, ma costringiamo i pazienti a ripetuti passaggi in ambulatorio, alimentando così il rischio di contagio». Le questioni aperte? «L'inefficienza dei metodi di prenotazione: call center, farmacie, sedi distrettuali non comunicano tra loro e a volte hanno agende diverse. Con la conseguenza che salta il sistema delle priorità: si trova posto per patologie che non necessitano di visite ed esami nel breve, ma non c'è spazio per le urgenze. E così il cittadino si ripresenta da noi

per modificare la priorità: un altro accesso inutile». «È un momento davvero complicato – aggiunge Leprini –. Negli ultimi due giorni della scorsa settimana ho notificato dieci casi di positività. Il virus circola, anche se in forme meno gravi e con minori ospedalizzazioni grazie al vaccino. Ma non esiste solo il Covid. Ci sono i cronici, gli scompensati, i neoplastici, va affrontata l'influenza. Più in generale sono preoccupata per i tanti controlli specialistici non fatti e per la mancanza di medici, quando ce ne sarebbe tanto bisogno».

Sul territorio c'è anche la medicina d'urgenza. «La situazione è tornata pesante – sottolinea Domenico Montalbano –, dobbiamo rispondere a centinaia di chiamate al giorno. Ma questa ondata è diversa dalle altre, colpisce sostanzialmente solo chi non è vaccinato. Persone che, se aggregate, si sentono immuni, ma chiuse nelle quattro pareti dell'ambulanza hanno gli occhi umidi. Purtroppo, a causa loro, prevenzione e tracciamento sembrano zoppicare». In provincia di Gorizia non va diversamente. «Siamo sotto pressione», dice Antonella Di Michele, mmg a Staranzano. Le principali criticità? «Noi segnaliamo via mail i casi di sospetta positività, ma i pazienti ricevono tardivamente le risposte dei tamponi e non hanno indicazioni precise in caso di Covid. E c'è poi da gestire le paure di chi, disinformato, non vuole fare il vaccino. La gente dovrebbe invece capire che siamo tra i Paesi fortunati ad avere le dosi. E dovrebbe rivolgersi a noi come amico, come aiuto, e non denigrarci, se non minacciarci». —

La sanità sotto assedio



Il presidente dello Snam Fvg Vignando: «Restiamo in stato di agitazione Non siamo burocrati»

IL CONTENZIOSO

«**R**estiamo in stato di agitazione». Stefano Vignando, presidente dello Snam del Friuli Venezia Giulia, spiega che nulla è cambiato dalla lettera aperta scritta alla presidenza della Regione a fine settembre. Anzi, aggiunge, «le cose stanno perfino peggiorando visto che non esistono tavoli tematici su come affrontare i disservizi che si riflettono negativamente sulla qualità dell'assistenza al cittadino». Il tema, insiste l'esponente sindacale, «riguarda tra l'altro le Usca. In una fase assai delicata, con una pandemia che non dà tregua, soprattutto in Asugi non esistono quasi più». Vignando parla di un lavoro «complicatissimo» per i mmg e spiega che, «a parte gli accordicchi in un paio di riunioni, nessuno ci ha convocato per uno scambio di opinioni con chi vede ogni giorno dalle 50 alle 100 persone e deve gestire antinfluenzale, virus e il disastro delle prenotazioni di esami e visite».

Ma la posizione dello Snam riguarda anche il documento della Conferenza delle Regioni, presieduta da



Stefano Vignando

Massimiliano Fedriga, che contiene le proposte per la riforma della medicina territoriale. In quel testo, ricorda Vignando, «si punta a creare delle strutture, le Case di comunità, ove far confluire i mmg, cambiando loro lo stato giuridico perché si ritiene l'attuale, liberi professionisti convenzionati parasubordinati, inadeguato. Tutto da dimostrare, tuttavia, che in questo modo si migliorerebbe l'assistenza».

Di qui, appunto, lo stato di agitazione verso l'ipotesi di «trasformazione dei mmg in burocrati al servizio non più dei cittadini, ma delle burocrazie regionali e aziendali e del funzionariato, che vorrebbe imporre ordini e, in fin dei conti, il silenzio. E poi ci si chiede – conclude il presidente Snam Fvg – perché la professione non è più attrattiva per i giovani». M.B.

NERIO NESLADEK

«Questioni aperte»



«Ci sono molte questioni aperte di sistema che non agevolano né noi né il paziente», dice Nerio Nesladek, medico di famiglia a Muggia.

Su tutte, gli accessi inutili e pericolosi in ambulatorio, tanto più in tempi di Covid: «Nelle liste d'attesa si trova posto per patologie che non necessitano di visite ed esami nel breve, ma non c'è spazio per le urgenze. E così il cittadino è costretto a presentarsi per modificare la priorità».

LUCA MASCHIETTO

«Troppi cortei»



Luca Maschietto ha lavorato nelle Usca, da referente per la case di riposo, e ora è mmg in via Oriani a Trieste: «Impossibile gestire il doppio impegno». La nuova ondata? «Non c'è dubbio che a favorire il contagio sono stati anche gli assembramenti dei cortei di protesta. Un vero autogol». Il riferimento è ai no vax e alle loro scuse: «Per non fare il vaccino parlano di malattie, come la trombosi, che non c'entrano alcunché».

LORENZO COCIANI

«Siamo in pochi»



«Dovremmo essere in quattro, ma i fatti dicono che siamo quasi sempre in tre». Lorenzo Cociani, coordinatore Usca di Asugi, denuncia il problema della carenza di personale, nel contesto di un aggravio di lavoro, ma anche di burocrazia: «Quando ci segnalano una febbre, l'eventuale certificato di quarantena dipende dai tempi dell'esito del tampone, che sono spesso lunghi, nei momenti, come questo, di maggiore pressione».

Ora una parte consistente del lavoro ambulatoriale è fronteggiare chi non vuole immunizzarsi e accampa pretesti. «I più hanno paura»

Il vasto campionario delle scuse dei no vax: «Non resterò sordo?» «Mi verrà la trombosi?»

TRIESTE

C'è chi ha la nonna e la mamma che hanno avuto le tromboflebiti. Chi ha il papà con l'ipertensione. Chi teme di rimanere sordo perché «sa, dottore, l'ho letto da qualche parte». Chi non ha dubbi che ci saranno problemi a lungo termine, ma poi esce dall'ambulatorio e accende una sigaretta. Insomma, «il vaccino proprio no, non a me». Ci sono i no vax, ma anche gli incerti, gli spaventati, gli intorpiditi. «C'è qualcuno che pensa che in realtà si somministrano il virus, non il farmaco, per una sorta di selezione – spiega Antonella Di Michele, medico di medicina generale a Staranzano –. E qualcun altro che ipotizza l'inserimento di un microchip. Ma i più hanno semplicemente paura. Sono tanti, il venti-trenta per cento. Cinquantenni, sessantenni. Persone che, purtroppo, convincono i figli a non vaccinarsi».

Che cosa rispondere? «Ispirati come sono da fantomatici scienziati, perfino da qualche medico, è difficile controbattere ai no vax. Ma con gli altri, con chi almeno ascolta e non ha pregiudizi ideologici, si può fare educazione sanitaria. Accade con chi, per esempio, si preoccupa delle trombosi, ma puoi spiegarli come stanno realmente le cose. Capita però anche di ascoltare il paziente che racconta di aver saputo di un caso di sordità con AstraZeneca. È una lotta quotidiana a far ragionare gli assistiti». Anche Rita Leprini, nel suo ambulatorio di Trieste, cerca di spiegare, di tranquillizzare: «Sto anche un'ora a colloquio con chi ha allergie e vuole legittimamente approfondire le cose. Ma poi arriva chi sostiene che l'anestetico del tampone è cancerogeno e, a quel punto, non sai davvero come replicare. L'enfisematoso che non vuole il vaccino delle multinazionali, ma assume farmaci costosissimi per curarsi la sua broncopatia. Il fumatore che ha rischio alto di infarto entro cinque anni, ma guarda agli effetti a lungo termine della campagna vaccinale. Atteggiamenti che vanno al di là della ragionevolezza. Per noi è frustrante sentirci quasi parte di un'associazione a delinquere anziché riconosciuti come sanità pubblica che cerca di curare la gente».

Le scuse più frequenti? Anche Luca Maschietto cita la



IN PRIMA LINEA

LA LOTTA DEI MEDICI DI BASE CONTRO I PIÙ CONVINTI NO VAX

«È una lotta quotidiana per tentare di far ragionare certi nostri assistiti magari ispirati da qualcuno»

«Per noi è frustrante essere trattati con tanta diffidenza. Siamo la sanità pubblica, vogliamo solo curare la gente»

tesi delle trombosi dei parenti, «malattie che in ogni caso non c'entrano alcunché col vaccino». E poi ci sono le patologie autoimmuni, il mal di schiena, gli stati d'ansia. «Se uno non è vaccinato, assicura che è ansioso e chiede di stare a casa, non firmo certificati», dice Francesco Franzin. Pure Nerio Nesladek sottolinea come i medici «non possono certo fare documenti falsi di malattia». E aggiun-

ge: «Un venti per cento del lavoro giornaliero viene speso nel confronto con no vax e persone in buona fede che chiedono spiegazioni. A volte ci riesce di convincere qualcuno, anche se adesso avanzano le perplessità sulla terza dose. E ci troviamo davanti una richiesta abnorme di test sierologici. Ma la sola presenza di anticorpi non è sinonimo di protezione, né ha valore predittivo sull'immunità. E dunque, oltre a spendere soldi per una prestazione privata, non si ottiene nessuna certezza».

Alle fatiche del lavoro si aggiungono fatti di cronaca poco comprensibili. «Le manifestazioni di questi giorni ci lasciano sgomenti – riassume Lorenzo Cociani (Usca) –, offendono la memoria dei tanti che hanno sofferto o sono deceduti per il virus, umiliano l'intelligenza del genere umano che ha trovato in tempi record, con il vaccino, la soluzione alla pandemia, dimostrano totale indifferenza nei confronti degli altri cittadini, sviscerano la parola "libertà", valore tanto importante quanto impropriamente utilizzato a sostegno di una battaglia del tutto insensata». —

M.B.

L'emergenza coronavirus

Le voci contrariate di piazza della Borsa dove i cittadini non ne possono più

«Hanno stancato Sfilino in periferia e smettano di danneggiarci»

LE REAZIONI

ANDREA PIERINI

«**H**anno stufato. Dovrebbero fare la stessa fine di San Giusto». Il clima verso i manifestanti No Green pass in pieno centro città, in piazza della Borsa, è decisamente esasperato.

Il centro è stato più volte chiuso per i cortei e questo ha condizionato i commercianti che già nei giorni scorsi avevano chiesto un po' di tregua anche per riuscire a riprendersi economicamente dopo i mesi di lockdown. Vania Testa, titolare di "Dune", un po' in controtendenza rispetto ai colleghi, in realtà non è contraria alle manifestazioni «per mio carattere rispetto tutti e, se le cose fossero fatte in maniera più tranquilla, accetterei anche le manifestazioni. Lo dico contro il mio interesse perché quando ci sono i cortei gli acquirenti si muovono meno e quindi gli affari ne risentono. Manifestare è un diritto ma bisogna farlo con rispetto».



SOTTO ASSEDIO
OGNI SABATO IL CENTRO È PARALIZZATO

Il clima è esasperato nel centro storico, sfumano gli incassi dei commercianti

VANIA TESTA

«Rispetto tutti»



«Va contro i miei interessi ma, se i cortei vengono fatti rispettando le leggi, non vedo perché vietarli». Vania Testa è la titolare del negozio Dune di piazza della Borsa. «Per carattere rispetto tutti. Se le cose fossero fatte in maniera più tranquilla - il riferimento è agli incidenti dell'ultima manifestazione - non avrei nulla da obiettare anche se gli affari risentono di questi cortei in centro» aggiunge la commerciante.

FULVIA PENZO

«Io penalizzata»



«Sono preoccupata per tutte le visite sanitarie non legate al Covid». Fulvia Penzo si è vista cancellare un appuntamento da parte dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina a causa della riorganizzazione dei reparti. «Queste manifestazioni dovrebbero finire - spiega - perché il rischio è troppo alto per tutti e, soprattutto, le persone che hanno altre patologie come me sono penalizzate».

GIORGIO LARA

«Aggressivi»



«I cortei andrebbero fatti in periferia e non in centro città». Giorgio Lara chiede che i manifestanti si spostino fuori dal cuore di Trieste «anche per evitare che l'immagine della città venga ulteriormente danneggiata. Non trovo giusto, inoltre, che vengano aggredite le forze dell'ordine. Non sono contrario alle manifestazioni ma devono essere fatte nel rispetto delle leggi e degli altri cittadini».



Allarme di Fedriga «Saremo in giallo entro fine mese»

La Regione prevede il cambio di colore per il 22 novembre
L'ordinanza del Viminale sulle manifestazioni slitta ancora

Diego D'Amelio
Benedetta Moro / TRIESTE

In zona gialla entro fine mese, «probabilmente prima». Il presidente Massimiliano Fedriga considera certo il passaggio del Friuli Venezia Giulia alla fascia più blanda di restrizioni anti Covid, che significherebbero comunque il ritorno all'obbligo di mascherina all'aperto e la drastica riduzione della capienza di teatri, cinema, stadi e aree concerti, con limiti di mille persone al chiuso e 2.500 all'aperto. Bisognerà poi vedere cosa deciderà di fare la Regione che, dopo l'uscita dalla zona bianca, avrà facoltà di varare proprie ordinanze restrittive. Al momento la giunta esclude di portare in arancione la provincia di Trieste, mentre potrebbero arrivare divieti regionali allo svolgimento dei cortei.

In attesa di sapere quali saranno le limitazioni ai cortei immaginate dal ministero dell'Interno, ma non divulgate nemmeno ieri, Fedriga parla del pessimo andamento della pandemia in regione e a Trieste in particolare. «Se dovessero proseguire i numeri dei contagi come ora - dice Fedriga - c'è il rischio che entro fine mese, e probabilmente prima, andremo in zona gialla». In Re-

gione si ritiene altamente probabile che accada dal 22 novembre. «Vuol dire - continua il governatore - che apriremo le porte alla zona arancione e si comincia a penalizzare le attività economiche. Non ce lo possiamo permettere di mettere in ginocchio chi ha già sofferto tanto, penso a baristi e ristoranti. Non possiamo far pagare loro il prezzo di persone che inseguono menzogne» sui vaccini. Fedriga attribuisce l'emergenza triestina «alla vicinanza con la Slovenia, dove il virus circola molto» e «alle manifestazioni, dove la maggior parte non era vaccinata e non indossava le mascherine».

IL PROGRAMMA DI SABATO

Il corteo a Gorizia si farà Modificato il percorso

LA MANIFESTAZIONE

Francesco Fain / GORIZIA

«**S**tante il fatto che non c'è ancora una circolare del Ministero degli Interni, non si può bloccare il corteo No Green pass in programma sabato a Gorizia ma, comunque, viene modificato il percorso: non più piazza

za Vittoria come destinazione finale, bensì il piazzale della Casa Rossa».

A fare il punto è il sindaco Rodolfo Ziberna che ha partecipato (a distanza perché assente da Gorizia) alla riunione del Comitato per l'ordine pubblico convocato ieri pomeriggio in Prefettura. In presenza, per il Comune, il vicesindaco Stefano Ceretta e il comandante della Polizia locale Marco Muzzatti. Il corteo partirà dal

piazzale della stazione Fs, percorrerà un breve tratto di corso Italia per poi svoltare lungo la prima laterale del Parco della Rimembranza. Quindi, i No Green pass raggiungeranno via Duca d'Aosta, via Vittorio Veneto e Casa Rossa. Evitato il passaggio davanti al Municipio e alla redazione del Piccolo in corso Italia. «La proposta condivisa è questa - spiega il sindaco -. La manifestazione inizierà alle 15 per concluder-

L'emergenza coronavirus



La Regione preme da una settimana per un intervento chiaro del Viminale, che prima ha tentennato e che, dopo giorni di indiscrezioni, ora ufficializza di avere in animo un'ordinanza per limitare lo svolgimento delle manifestazioni no Green pass in tutta Italia. Dopo gli appelli arrivati da istituzioni locali e categorie economiche, la ministra Luciana Lamorgese sottolinea che «il diritto di manifestare è costituzionalmente garantito ma esiste un bilanciamento dei diritti: servono regole che proteggano gli altri cittadini, il diritto al lavoro e il diritto alla salute». Anche ieri prefetti e sindaci hanno però atteso invano la circolare da Roma, che potrebbe imporre l'organizzazione soltanto di presidi statici, collocati fuori dai centri storici. Lamorgese ricorda le «tante giornate prefestive che hanno messo a dura prova le attività commerciali», che non possono essere penalizzate «con tutte queste manifestazioni». La direttrice, si limita a dire la ministra, darà «regole ben precise», che spetterà alle Prefetture tradurre in provvedimenti concreti in base ai contesti locali. Il prefetto di Trieste Annunziato Vardè dice che «il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza si terrà con ogni probabilità venerdì e applicheremo la direttiva». A quel punto si conosceranno le eventua-

VERSO LA ZONA GIALLA
LA PROTESTA, LUCIANA LAMORGESE
E MASSIMILIANO FEDRIGA

Le misure del governo potrebbero imporre solo presidi statici e fuori dal centro ma le scelte saranno della Prefettura

li novità, a cominciare dal presidio in programma domenica pomeriggio a Ponterosso. Nella Lega le sensibilità restano diametralmente opposte. Da una parte Matteo Salvini attacca frontalmente Lamorgese: «Se vietiamo le manifestazioni perché non siamo in grado di fare rispettare le regole, allora il ministro dell'Interno non è in grado di fare il suo lavoro. Guardiamo i dati e non allarmiamo prima del tempo». Dall'altra parte c'è Luca Zaia, secondo cui «la manifestazione è un diritto democratico, deve essere tollerata nella misura in cui non sia una privazione della libertà degli altri». Fe-

driga non parla, ma il suo assessore Pierpaolo Roberti ha più volte invocato lo stop ai cortei e lo stesso presidente ha chiarito con forza di non voler il minimo cedimento ai no vax. La deputata Pd Debora Serracchiani sostiene che «sono fuori dalla realtà gli attacchi di Salvini al ministro Lamorgese sul divieto di manifestare, richiesto dai suoi stessi governatori e sindaci».

Tra i venti denunciati dopo l'ultimo corteo, figurano intanto il consigliere comunale 3V Ugo Rossi e Tito De Toni, uno dei portavoce del Coordinamento no Green pass Trieste. Il reato imputato è manifestazione non autorizzata. La Procura aprirà un fascicolo sulla manifestazione e sugli scontri di piazza Unità. Nei confronti degli altri denunciati, il cui numero potrà salire dopo l'analisi dei filmati, si contestano ulteriori reati, tra cui la resistenza. Di manifestazione non autorizzata, in particolare per non aver fatto rispettare le disposizioni anti Covid, è accusata anche Jenny Hager, la triestina promotrice dell'iniziativa di sabato. Il Coordinamento no Green pass esprime «tutta la solidarietà a chi è stato fermato e denunciato», respingendo come «campagna stampa» l'idea che i cortei rappresentino una delle ragioni dell'impennata di contagi che si sta registrando a Trieste. —



RODOLFO ZIBERNA
SINDACO
DI GORIZIA

«Piazza Vittoria non sarà il punto d'approdo, spostato alla Casa Rossa»

si alle 18. Partirà dalla stazione per raggiungere la Casa Rossa dove i partecipanti daranno vita a una manifestazione statica. Ziberna annuncia che firmerà un'ordinanza «dove prescriverò, ovviamente, le norme arcinote. Ovvero: rispetto del distanziamento, uso della mascherina e autodisciplina. Ogni 100 (o 50) partecipanti ci dovrà essere un appartenente all'organizzazione che dovrà accertare che vengano rispettate le norme anti-Covid». Nel frattempo, i medici di medicina generale di Gorizia esprimono viva preoccupazione per la manifestazione. «Riteniamo doveroso esprimere il fermo dissenso - scrivono in una nota - rispetto ad azioni che potrebbero mettere a serio rischio la salute pubblica e ag-

gravare il già complesso e difficile momento di cui siamo testimoni oramai da quasi due anni. Auspichiamo che gli organismi istituzionali preposti alla sicurezza riescano ad arginare ogni comportamento che leda il diritto alla salute, «fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività», come sancito dall'articolo 32 della Costituzione».

Ricordano anche le conseguenze derivate dai recenti assembramenti avvenuti a Trieste «che hanno avuto ricadute negative anche nella realtà isontina, quali l'incremento dei contagi, dei ricoveri, l'elevato numero di persone in isolamento fiduciario, la necessità di convertire reparti ospedalieri in reparti Covid». —

ISABEL NUNEZ RUI

«Credo ai medici»



«Io mi affido alla scienza e alla medicina che hanno consentito alle persone, nel corso del tempo, di vivere molto più a lungo». Isabel Nunez Ruiz è una delle persone contrarie ai cortei «mi fanno paura soprattutto per il numero di contagi che si stanno sviluppando in città. Mi sembra assurdo scendere in piazza per questo motivo quando ci sono cose molto più importanti per cui protestare».

ADRIANO RIOSA

«No alla violenza»



Adriano Riosa, dell'omonimo negozio di San Giacomo è invece uno strenuo difensore della libertà di manifestare da parte di no vax e no pass ma con un preciso distinguo. «Non deve esserci violenza, quella mai. Purtroppo si strumentalizza tutto e si creano casini come è accaduto sabato scorso nella nostra città, magari bisognerebbe anticiparli ed evitarli».

SANDRO BORDONE

«Pochi affari»



«Lavorando in un negozio abbiamo deciso di vaccinarci tutti ed è giusto che le persone siano libere di scegliere. Chiedo solo ai manifestanti di mettersi nei panni dei commercianti». Sandro Bordone e la moglie Luana Viezzoli, sono i titolari del negozio Old Company, la loro è una richiesta a chi scende in piazza di capire le difficoltà della categoria che ha dovuto affrontare anche il lock down.

A San Giacomo i pareri sono divergenti C'è anche chi è sceso in piazza contro il pass

«Esiste il diritto di manifestare ma troppi contagi e infiltrati»

LE REAZIONI

Campo San Giacomo è divisa: c'è chi è sceso in piazza contro il green pass e chi invece vorrebbe un freno a questi cortei. La piazza è stato il punto di partenza di una delle numerose manifestazioni delle scorse settimane ma, come tutte le periferie, ha avuto meno disagi rispetto alle Rive o alla zona del borgo teresiano.

«Dei cortei di quest'ultimo periodo non condivido le motivazioni - spiega Gianni - sono preoccupato per la situazione dei contagi. Trieste non è in una bella posizione. Il diritto a manifestare però ci deve sempre essere e quindi, forse, non bisognerebbe vietarli».

Isabel Nunez Ruiz, originaria della Spagna, parla di «una lotta per un principio assurdo: ci sono cose ben più importanti per cui protestare. Io mi affido alla scienza e alla medicina che hanno aiutato l'essere umano a vivere più a lungo».

Roberto e Cinzia gestiscono un bar in un'altra zona della città: «Siamo assolutamente favorevoli al vaccino e al green pass grazie al quale possiamo lavorare. Sinceramente questi cortei ci sembrano solo un pretesto per fare casino visto che i triestini erano pochi».

Decisamente diversa la posizione di Maria: «Siamo in democrazia e ognuno ha il diritto di esprimere la propria opinione. Chi scende in piazza lo fa per chiedere il rispetto dei principi della Costituzione che, mi risulta, è ancora valida. All'ultimo corteo penso ci fossero infiltrati che non avevano ben chiaro il motivo della protesta. Spiace che per il comportamento di pochi tutti debbano passare per quello che non sono. Vorrei anche ricordare al sindaco Roberto Dipiazza che aveva detto di volerci incontrare. Ora che fa? Si rimangia la parola?»

«Tento di essere il più possibile equilibrata in un momento così difficile - spiega Sandra - sono vaccinata e convinta che il vaccino stia arginando una situazione altrimenti fuori controllo. Penso però che le persone abbiano

il diritto di manifestare. Personalmente ho qualche dubbio sul green pass e sulle limitazioni volute dal Governo che secondo me sono poco costituzionali. A questo punto lo Stato avrebbe dovuto mettere il vaccino obbligatorio con tutte le tutele legali connesse».

Sul fronte dei commercianti Sandro Bordone, con la moglie Luana Viezzoli, gestisce lo storico Old Company: «Il diritto a manifestare non si può sindacare, chi scende in piazza deve però capire che usciamo da un anno e mezzo drammatico, in cui la situazione economica è stata disastrosa. Mi chiedo come abbiano fatto a sopravvivere i commercianti meno strutturati che hanno aperto da poco. Mi piacerebbe che i manifestanti capissero anche questo aspetto». Adriano Riosa, dell'omonimo negozio, è invece un difensore della libertà di manifestare «ma non deve essere violenta. Purtroppo si strumentalizza tutto e si creano casini, magari bisognerebbe anticiparli ed evitarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIAZZA PUECHER
NEL CUORE
DI SAN GIACOMO

Più comprensivi nei confronti dei manifestanti nel popoloso quartiere

Emergenza coronavirus

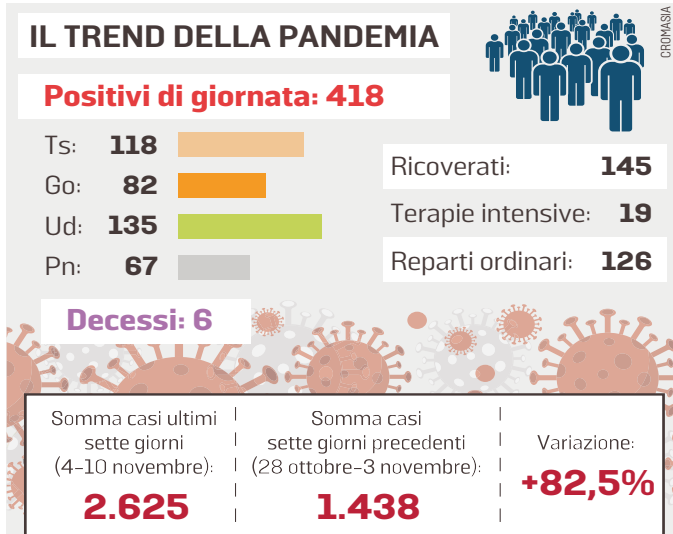
Appello della Cgil: andate a vaccinarvi

La Funzione pubblica allarmata dalla crescita dei contagi. Nuovo record di positivi a Trieste, balzo anche in Friuli

Marco Ballico

Il Friuli Venezia Giulia ritorna a numeri della pandemia pari a quelli dei giorni di Pasqua. La rapida circolazione del virus – i contagi sono aumentati dell'82,5% tra il 4 e il 10 novembre rispetto ai sette giorni precedenti – interessa ora non solo Trieste e Gorizia, ma anche Udine e Pordenone, tra l'altro in settori delicati come quelli degli operatori sanitari e delle case di riposo.

Nel bollettino di giornata si informa di 418 positivi e sei decessi: due uomini di



92 e 90 anni e una donna di 71 di Trieste, una donna di Gorizia di 85, un uomo di Zoppola di 92 e una donna di Latisana di 63. La conferma, purtroppo, del Fvg regione italiana con il maggior numero di vittime con diagnosi Covid (già 29 nella prima decade di novembre, contro le 35 dell'intero ottobre) nell'ultima settimana. Dall'inizio della pandemia hanno contratto il virus 120.238 persone, di cui 26.320 a Trieste (+118), 14.453 a Gorizia (+82), 54.117 a Udine (+135), 23.676 a Pordenone

(+67), 1.672 da fuori regione (+3). L'incremento di giornata fa alzare tutte le incidenze settimanali. Il Fvg, con 219 casi ogni 100.000 abitanti, registra il dato più alto dal 6 aprile, come pure la provincia di Gorizia (274/100.000).

Trieste, invece, va perfino oltre il record di due giorni fa (503/100.000) ed è a 507, come mai prima durante la pandemia. Pure Udine (137) e Pordenone (108) hanno valori da prima metà di aprile. A preoccupare sono anche i casi nel Ssre e nelle residenze per anziani (nella Venezia Giulia a Gradisca, San Canzian e Ronchi dei Legionari), che hanno contato ieri assieme 34 positività, tra le quali sei infermieri, un oss e un tecnico in Asugi e un infermiere al Burlo. Quanto ai ricoveri, se nelle terapie intensive (19 posti letto occupati) è superata la soglia fissata da Roma del 10%, nei reparti ordinari (126 pazienti) mancano ancora 66 unità per evitare di oltrepassare il tasso del

15%. I due parametri, se superati contemporaneamente, comporterebbero il ritorno del Fvg in zona gialla. Per evitarlo, risulta dunque sempre più decisiva la corsa al vaccino. Da ieri la Regione ha pure aperto le agende per la prenotazione della dose aggiuntiva (o Pfizer o Moderna) per i vaccinati (over 18) da almeno sei mesi con il monodose Johnson & Johnson. Il vicepresidente Riccardo Riccardi rimarca più in generale l'urgenza di una forte adesione al richiamo «per aumentare la copertura anche dalle varianti del virus».

Un appello alla vaccinazione arriva anche dalla Cgil. «Il nostro sindacato – spiegano i segretari regionali della Fp Orietta Olivo e dello Spi Roberto Treu – sta dalla parte della scienza, del vaccino come atto fondamentale di responsabilità sociale e sanitaria. L'epidemia sta riprendendo forza e il dovere di tutti è cercare di circoscrivere il più possibile questa quarta ondata».

IL PROVVEDIMENTO

L'Ordine dei medici radia il dottore di Udine che contesta i vaccini

UDINE

La Commissione medici dell'Ordine di Udine ha radiato il dottor Antonio Miclavez al termine di un procedimento disciplinare per alcune sue dichiarazioni riguardanti il Covid e le misure sanitarie adottate per contrastare la pandemia rilasciate in una intervista pubblicata su YouTube.

Il professionista è stato radiato «per essere venuto meno al decoro e alla dignità professionale». Ed è la prima volta, in epoca Covid, che viene assunto tale provvedimento a livello regionale.

Tesi, quelle espresse dall'odontoiatra 65enne di Udine, che ha già annunciato la presentazione di un ricorso alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie di Roma, giudicate «assurde, paradossali, prive di riscontri e di esperienza diretta» e «appartenenti a quel filone antivaccinista e negazionista dell'esistenza della pandemia, non verificate e altamente interpretate». Come riferito dalla Commissione, Miclavez aveva affermato che «l'epidemia del coronavirus è una fake news, le morti dei pazienti sono derivate dal vaccino antinfluenzale e dagli accessi in ospedale, la gran parte delle ricerche scientifiche è falsa in quanto finanziate dal-

le case farmaceutiche, le vaccinazioni non sono altro che un'iniezione di veleni vari e le mascherine sono dannose» violando gli articoli 1, 55 e 56 (penultimo capoverso) del Codice di deontologia medica. Opinioni, riferiscono i medici, «destituite di fondamento scientifico». In particolare, non appare accettabile «l'affermazione secondo cui i dati dei decessi sarebbero sovratimati e che sarebbero dovuti in gran parte a causa del divieto di effettuare le autopsie, divieto che non c'è mai stato». Ed è stata giudicata grave l'opinione «secondo cui le campagne vaccinali antinfluenzali e contro la meningite avrebbero contribuito alla diffusione del virus diminuendo le difese immunitarie delle popolazioni locali».

Miclavez, che esercita dal 1981, non ci sta. «Impugno la sentenza in quanto – dichiara – avevo cinque capi di imputazione per frasi ben circostanziate che avrei pronunciato in una intervista: di queste, tre non le ho pronunciate affatto».

Presentando ricorso alla Cceps (la decisione così non diventa esecutiva), Miclavez potrà continuare a esercitare la sua professione fino a quando la Commissione ratificherà o meno la decisione dell'Ordine. —

V.Z.

Edizione straordinaria!
Oltre 60 anni di risparmio

Offerte valide dall'8 al 21 novembre 2021 in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa

Scegli per te

Formaggio Grana Padano D.O.P. stagionatura 16 mesi OFFERTA 8,90€ al kg	Clementine Despar 1° qualità rete da 1,5 kg OFFERTA 0,99€ al kg	Latte uht parzialmente scremato Giglio 1L OFFERTA 0,59€ al pezzo
Prosciutto cotto Buon Cotto alta qualità OFFERTA 8,50€ al kg	Biscotti Mulino Bianco assortiti OFFERTA 1,99€ al pezzo	Olio extra vergine di oliva Sasso 1L OFFERTA 3,29€ al pezzo
Chianti docg Piccini 750 ml OFFERTA 2,49€ al pezzo	Detersivo lavatrice Dash in polvere Dash ricicla 25 misurini OFFERTA 3,79€ al pezzo	Batteria Tradizione Italia 5 pezzi OFFERTA 24,90€ a batteria



Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Emergenza coronavirus

Stretta sui cortei, Salvini contro Lamorgese

Il Viminale: tutelare anche la salute oltre all'ordine pubblico. Nessun divieto, ma percorsi da concordare con il questore

Francesco Grignetti / ROMA

I cortei No Green Pass del sabato pomeriggio, che stanno mettendo così a dura prova i commercianti dei centri storici, dovranno rispettare i divieti imposti dai prefetti, i quali, sentiti i sindaci, individueranno «specifiche aree urbane sensibili». Qui non si potrà manifestare. Ci saranno infatti aree «oggetto di temporanea interdizione allo svolgimento di mani-

Il leghista: se non si riesce a far rispettare le regole si è incapaci di fare proprio lavoro

festazioni pubbliche per la durata dello stato di emergenza, in ragione dell'attuale situazione pandemica».

Ecco dunque la direttiva della ministra Luciana Lamorgese ai prefetti. Alcuni avevano già provveduto a dare indicazioni su dove non si può manifestare. Ora arriva l'indicazione della ministra, da applicare immediatamente, di trovare un punto di equilibrio tra chi vuole manifestare e chi aspira alla normalità. Lei aveva sintetizzato ieri mattina: «Si parlerà del bilanciamento dei diritti: il diritto alla manifestazione, ma anche il diritto al lavoro, allo studio, alla salute. E allora noi non dobbiamo dimenticare che siamo in un periodo di pandemia e rischiamo che ci sia un aumento dei contagi».

Il significato della direttiva è semplice: per motivi di salute pubblica, prima ancora che di ordine pubblico, e quindi limitatamente al tempo della pandemia, si devono evitare assembramenti pericolosi. Lo scrive: «In occasioni di tali manifestazioni, si riscontra frequentemente un significativo livello di inosservanza delle disposizioni di prevenzione del contagio».

Toccherà quindi ai prefetti e ai questori, ma anche ai sindaci («nella loro veste di autorità sanitarie locali») valutare. Dire dei sì e dei no. Non ci sarà il divieto assoluto di sfilare, però «potrà essere disposto lo svolgimento in forma statica in luogo di quella dinamica, ovvero prevista la regolamentazione di percorsi idonei a preservare aree urbane nevralgiche». E comunque, «andrà altresì valutata ogni altra prescrizione finalizzata al rispetto delle misure anti contagio».

Se perciò in una piazza o strada di un centro storico c'è il popolo dello shopping, non si può consentire che ci arrivi anche il popolo No Green Pass. Questo il punto di equilibrio escogitato dal Viminale. Lamorgese, che ieri era a Parma al convegno dell'Anci, l'ha motivato così: «C'è l'esigenza di tanta par-

La ministra: «I sindaci hanno scelto di stare con noi, in difesa di salute e sicurezza»

te dei cittadini, che hanno fatto la vaccinazione, osservano le regole e hanno diritto ad avere spazi di vita sicuri». In questo senso, per dire, la direttiva piace al governatore del Veneto, il leghista Luca Zaia: «La manifestazione è un diritto democratico, deve essere tollerata nella misura in cui non sia una privazione della libertà degli altri».

Matteo Salvini invece non perde l'occasione per polemizzare: «Se vietiamo le manifestazioni perché non siamo in grado di fare rispettare le regole allora il ministro dell'Interno non è in grado di fare il suo lavoro». Come Giorgia Meloni, che accusa il governo Draghi: «Ciò che somiglia di più a un regime siete voi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agenti di polizia in assetto anti sommossa fronteggiano i No Pass in piazza a Trieste

Tra gli ospiti Cacciari, Agamben, Freccero e il portuale Puzzer Presenti (con qualche politico) le diverse anime della protesta

Il convegno che unisce i No Pass a Torino prove di un movimento

IL CASO

Bernardo Basilici Menini

A Torino si tengono le prove generali per il futuro del movimento No Pass. Se non un partito, almeno un modo «per restare in contatto e scambiare informazioni», per dirla come Ugo Mattei, professore di diritto che ha organizzato il meeting di ieri. Il luogo: l'International University College of Turin, una piccola realtà in centro in cui si entra da una porta senza cartelli o insegne, al secondo piano di un bello stabile. L'occasione: un convegno dal titolo «Le politiche pandemiche». I protagonisti, tutti nomi noti. Ci sono gli intellettuali Massi-



mo Cacciari e Giorgio Agamben (quest'ultimo in collegamento), l'autore tv Carlo Freccero, il portuale triestino Stefano Puzzer, lo stesso Mattei, diversi parlamentari dell'Alternativa c'è e del gruppo misto, e altri ancora. Il filo conduttore lo sintetizza una frase di Cacciari: «Lo stato di emergenza non finirà:

MASSIMO CACCIARI
FILOSOFO
E ACCADEMICO

Lo stato d'emergenza non finirà: l'intenzione è trasformare il Green Pass in strumento di controllo sempre più pervasivo

c'è l'intenzione di trasformare il Green Pass in uno strumento di controllo e sorveglianza permanente sempre più pervasivo». Su pandemia e vaccino conferenzieri e pubblico (tutti rigorosamente senza mascherina) hanno posizioni diverse. C'è chi il Covid lo nega. Per altri è meglio quello del vaccino.

Per il direttore del College «è un insulto dirmi che sono negazionista o No Vax: ho perso due zii per colpa del virus e mi sono regolarmente vaccinato».

I giornalisti sono ammessi, non senza diffidenze, e c'è pure qualche momento di tensione ma alla fine prevale la linea del dialogo. La conferenza è un fiume che dura dalle 10 del mattino al tardo pomeriggio, in cui intellettuali, medici e politici parlano della certificazione verde. E l'ospite più atteso è appunto Cacciari: «La pandemia non finirà – dice –. Il virus muterà e ci sarà bisogno di altre vaccinazioni, con ognuno che dovrà avere una carta per vivere liberamente. Il governo si sta riorganizzando in chiave tecnocratica per neutralizzare preventivamente dei conflitti che tra poco saranno enormi, visto che saremo in una stagione delicatissima, tra il debito e i fondi da spendere». Il fatto è che la linea moderata, quella non «complotista», va in parallelo con l'altra. Mariano Bizzarri, della Sapienza, cita studi e ricerche tra i più accreditati al mondo. Ma poi non si trattiene: «Già Goering (il gerarca nazista, ndr) aveva messo in pratica il concetto di emergenza in occasione dell'incendio al Reichstag. Orasi comincerà a fare il controllo e la mappatura del Dna: l'eugenetica non l'ha inventata il nazismo». Mattei arriva a sostenere la necessità «di un Aventino scientifico». Freccero – uno dei più importanti nomi nella storia della tv italiana – dice che «la battaglia è di controinformazione, che è la vera informazione». Coerentemente, alla richiesta se sia possibile intervistare i presenti, la risposta degli organizzatori è «prima le altre testate». Ad esempio? «Byoblu», il portale che ha sostenuto l'esistenza del complotto del «Piano Kalergi» sull'immigrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCELERAZIONE ANNUNCIATA DA SPERANZA: «IL RICHIAMO È STRATEGICO»

Una terza dose per 30 milioni Da dicembre tocca agli over 40

Grazia Longo / ROMA

Importante passo avanti nella lotta al Covid grazie alla terza dose di vaccino. Dal primo dicembre potranno ottenerla anche coloro che hanno tra i 40 e i 60 anni. Lo annuncia il ministro della Salute, Roberto Speranza. Rispondendo al question time alla Camera precisa inoltre che «la terza dose è assolutamente strategica per la cam-

pagna vaccinale: siamo all'83,7% di persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Il richiamo ad oggi è stato offerto 2,4 milioni. Abbiamo iniziato da immunocompromessi, fragili, sanitari, over 60 e chi ha avuto J&J che possono avere le dosi booster dopo sei mesi».

Ovviamente, come per le altre categorie indicate per la somministrazione della terza dose, anche per la fascia

dei 40-60enni il richiamo andrà effettuato a sei mesi dalla conclusione del ciclo vaccinale primario con due dosi e si utilizzerà un vaccino a mRNA. Speranza ha anche avanzato la proposta di estendere l'obbligo vaccinale per i sanitari anche per la terza dose.

Se ne dovrà discutere, intanto al momento sono oltre 29 milioni gli italiani già completamente vaccinati che potranno sottoporsi alla terza,

oltre ai 2,4 milioni che l'hanno già fatta. Attualmente la media di terze vaccinazioni si aggira ormai sopra le 100 mila al giorno, in crescita costante dal 18 settembre quando sono state fatte per la prima volta. Non è detto che si raggiunga il record di oltre 460 mila prime dosi in un giorno (come era avvenuto i primi di giugno), ma in ogni caso l'ampliamento della platea per il booster potrebbe portare a picchi di terze vaccinazioni oltre la quota di 350 mila in 24 ore. Proprio come indicato venerdì scorso dal commissario Francesco Figliuolo per il periodo dicembre-febbraio.

In altre parole, ad una media di 280-300 mila terze vaccinazioni al giorno, occorre-



Il ministro Roberto Speranza

rebbero circa 100 giorni per completare l'operazione booster, arrivando alla fine di febbraio-primi di marzo. Entro la fine dell'inverno, quindi, l'operazione potrebbe definirsi conclusa.

Sembra anche scongiurato il rischio degli «ingorghi»: le booster saranno infatti somministrate in relazione alla data del completamento del primo ciclo vaccinale, dalla quale dovranno passare almeno 6 mesi. Infine, nel conto totale delle terze dosi bisogna aggiungere i circa 150 mila italiani sotto i 40 anni che hanno fatto J&J e per i quali è già raccomandata la dose booster dopo sei mesi, a prescindere dall'età (in tutto sono poco meno di un milione e mezzo). Al momento sono 1,3 milioni gli ultra ottantenni già con tripla dose, 290 mila settantenni, quasi 300 mila sessantenni, 200 mila cinquantenni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Arriva la stretta sul superbonus

Manovra allargata a 219 articoli

I Cinque Stelle tentano di fermare il decreto. Il premier: l'alternativa alle riforme è il non governo

Alessandro Barbera / ROMA

La Finanziaria per il 2022 è lievitata da 185 a 219 articoli. Nonostante l'approvazione del Consiglio dei ministri risalga a più di dieci giorni fa, a Palazzo Chigi circola ancora una bozza non definitiva della legge di bilancio. Nessun governo rispetta mai i tempi ordinari per l'invio del testo alle Camere (il 20 ottobre) ma qui al ritardo si sommano modifiche rilevanti dopo l'approvazione.

La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ha scritto una lettera ai presidenti delle Camere per protestare. Il testo è più complesso del solito, e carico di norme legate all'attuazione del piano delle riforme. A Palazzo Chi-

gi c'è però anche chi lamenta lo scarso coordinamento del lavoro al Tesoro, in particolare del capo di gabinetto Giuseppe Chiné.

Ieri Mario Draghi ha convocato una nuova cabina di regia ma non ha discusso della manovra, bensì di un decreto urgente che ha difeso da ogni tentativo di rinvio contro le frodi nell'uso degli incentivi fiscali in edilizia.

Oggetto del decreto la cessione dei crediti d'imposta, e in particolare quello relativo al superbonus al 110 per cento. Bandiera dei Cinque Stelle, introdotta durante il governo Conte, finora è costato 19 miliardi di euro: l'Agenzia delle Entrate ha accertato frodi per oltre 800 milioni di



Il premier Mario Draghi

euro. Durante la riunione la viceministra al Tesoro Laura Castelli ha chiesto di modificare il testo, di allentare la stretta e di trasformare il decreto in un emendamento parlamentare. Draghi non ha sentito ragioni: se si fosse trasformato in emendamento, il rafforzamento dei controlli sarebbe slittato a gennaio, quando sarebbe entrato in vigore il disegno di legge bilancio. Le note ricevute dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate l'hanno consigliato diversamente: alcune operazioni sarebbero state orchestrate da organizzazioni criminali e dalla 'ndragheta calabrese.

Dice il premier: «Capisco le preoccupazioni per il raf-

forzamento dei controlli, ma la priorità è bloccare queste frodi. Il decreto, cinque articoli in tutto, rafforza i controlli preventivi e il recupero delle somme erogate nel caso in cui fossero accertate irregolarità. Se le frodi finissero per far perdere fiducia nei bonus, ne va della loro permanenza in futuro».

Alla Castelli il presidente del Consiglio cita un caso lontano del tempo (lo scandalo dei fondi del Biafra negli anni Settanta), ma solo per ragioni diplomatiche evita ogni riferimento al reddito di cittadinanza: è notizia di ieri di un calzatificio abusivo in provincia di Caserta in cui lavoravano tre percettori del reddito di cittadinanza. Le modifiche

al reddito di cittadinanza sono proprio una delle ragioni del ritardo della legge di bilancio. Una delle ultime novità, criticate dal sindacato, è la decisione di non prorogare il contratto ai 2.500 navigatori voluti dal governo Conte: il loro lavoro potrà essere svolto dalle agenzie di reclutamento private. Per protesta le sigle confederali del lavoro precario hanno annunciato una manifestazione il 18 novembre.

Per convincere i Cinque Stelle a cedere sul decreto controlli il premier ha dovuto offrire in cambio la proroga al 2024 di tutte le cessioni legate ai bonus edilizi e la conferma del superbonus fino alla fine del 2025. In un discorso dedicato all'inaugurazione del portale "Ugo La Malfa" Draghi ha fatto capire che il treno delle riforme non passa spesso: «Soltanto in una fase di grande dinamismo è possibile attuare le necessarie modificazioni del meccanismo economico senza costi troppo elevati. L'alternativa è il non governo». Per Draghi la difficoltà è mettere in ordine le riforme fatte male dagli stessi partiti che sostengono la sua maggioranza, di destra e sinistra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Nuovi paletti per il reddito di cittadinanza

A CURA DI PAOLO BARONI

IL SUSSIDIO

Addio assegno per chi rifiuta due offerte

Stop al Reddito di cittadinanza dopo due proposte di lavoro congrue rifiutate, ma anche se non ci si presenta almeno ogni mese, senza comprovato giustificato motivo, presso un centro per l'impiego. E fine dell'esperienza dei navigatori: con la fine anno, infatti, i 2.500 contratti in essere



non verranno infatti rinnovati. Ad affiancare i centri per l'impiego col nuovo anno sa-

ranno le agenzie per il lavoro private. Il décalage dell'assegno non sarà automatico ma è stato confermato che partirà solo dopo il rifiuto della prima offerta congrua, che dal 2022 sarà tale se il lavoro dista 80 km dalla residenza o vi si arriva in 100 minuti con mezzi pubblici. Un vincolo che poi salta dalla seconda offerta in poi che diventa congrua da qualsiasi luogo d'Italia arrivi. Oltre a controlli più rigorosi sull'ammissione delle domande l'Inps viene incaricata di effettuare un monitoraggio trimestrale della spesa, con la previsione che gli eventuali risparmi che si otterranno vadano alle politiche attive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCENTIVO

Sconto in fattura per tutti i bonus legati all'edilizia

Il tetto Isee dei 25mila euro per ottenere anche per tutto il 2022 il Superbonus del 110% per gli interventi su abitazioni singole e villette non cambia rispetto al testo della legge di bilancio approvato due settimane fa dal Consiglio dei ministri. Le eventuali modifiche, ammes-



so che vengano reperite le necessarie coperture, vengono infatti eventualmente lasciate al Parlamento. La versione definitiva del ddl circolato ieri conferma che la detrazione del 110% per condomini e Iacp viene prorogata sino a tutto il 2023 e poi scende al 70% nel 2024 ed al 65% nel 2025. Rispetto al testo precedente vengono poi prorogati per tre anni, sino la 2024, sia la cessione del credito che lo sconto in fattura per gli altri bonus edilizi esclusi in un primo momento tra le proteste generali di proprietari e imprese. Si tratta del sismabonus, dell'ecobonus (tra cui gli infissi) e del bonus facciate (che l'anno prossimo dal 90% scenderà al 60%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PENSIONI

Opzione donna per l'uscita bastano 58 anni

Salta l'innalzamento della soglia anagrafica per la pensione anticipata delle lavoratrici: Opzione donna, l'anticipo pensionistico riservato alle donne con almeno 35 anni di contributi, sarà infatti prorogata di un anno ma con i requisiti attuali, ovvero 58 anni per le lavoratrici di-



pendenti (59 per le autonome) anziché 60 e 61. La versione finale della manovra conferma poi l'estensione dell'Ape sociale ed il rafforzamento del contratto di espansione (1,6 miliardi stanziati sino al 2024 e soglia dimensionale delle imprese abbassata a 50 dipendenti) ma poi taglia 50 milioni dei 200 previsti per il nuovo fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi. Restano invariati gli importi previsti per il 2023 e il 2024, pari a 200 milioni all'anno. Il Fondo è istituito presso il Mise ed è destinato «a favorire l'uscita anticipata dal lavoro, su base convenzionale, dei lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese in crisi, che abbiano raggiunto i 62 anni di età». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Aiuti ai disabili aumentano i fondi per i Lea

Arrivano i Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (Leps), ovvero quei servizi «con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o ridu-



zione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità». La nuova bozza di manovra prevede che programmazione, coordinamento e realizzazione dell'offerta integrata dei Leps sul territorio venga realizzata «negli ambiti territoriali sociali». Quindi viene integrato il Fondo per le non autosufficienze con 100 milioni per il 2022, 200 per il 2023, 250 per il 2024 e 300 milioni nel 2025 e cambia poi nome il «Fondo disabilità e non autosufficienza», che da gennaio diventa «Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità» e passa sotto il Mef che procederà a riordino e sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità. Al fondo dal 2023 al 2026 vanno 50 milioni in più l'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Ponti e viadotti più sicurezza con 1,4 miliardi

Arrivano 1,4 miliardi di euro nella manovra per garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza. La nuova bozza della legge di bilancio autorizza la spesa di 100 milioni di euro per cia-



scuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Con decreto del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto col Mef, da emanare entro il 30 giugno 2023, sono definiti previa intesa in sede di Conferenza Stato-città, le modalità di riparto e l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti. Confermati poi i 32 miliardi destinati a infrastrutture e mobilità, compresi i 5 miliardi per il potenziamento della linea Adriatica ed i 3,7 miliardi per le nuove metropolitane di Torino, Genova, Milano, Napoli e Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Manutenzione rafforzata e nuove aule

Più sezioni con meno alunni, per evitare classi sovraffollate nelle scuole più svantaggiate e ad alto tasso di dispersione scolastica. Nella legge di bilancio è stata infatti inserita una norma per «rafforzare il diritto allo studio in classi numerose» ed introduce la possibilità di crea-



re nuove classi in deroga ai limiti previsti dalle leggi. Sarà il ministero dell'Istruzione di concerto col Mef a individuare i criteri nel limite delle risorse e della dotazione di personale disponibili. Inoltre per la manutenzione degli edifici vengono stanziati 2 miliardi in più coi fondi che saranno disponibili fino al 2036 anziché il 2029. A partire dal 2023 lo stanziamento in pratica raddoppia e passa da 2,17 a 4,35 miliardi. Per il 2022 restano a disposizione 625 milioni, già messi a bilancio nel 2020, e altri 525 milioni per il 2023 destinati a «interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell'efficienza energetica e cablaggio delle scuole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

L'ad di Intesa Sanpaolo: «Legge di bilancio pragmatica. Il reddito di cittadinanza? L'ho sempre visto come cosa utile»

Messina: «Draghi resti a Palazzo Chigi la lotta alla povertà priorità assoluta»

L'INTERVISTA

Francesco Spini / MILANO

Le banche non sono più un problema, «non vedo crisi all'orizzonte», dice. L'inflazione che avanza anche in Europa «non ha un carattere strutturale». Secondo Carlo Messina la legge di Bilancio in fieri dimostra «pragmatismo». Ma anche un banchiere di primo piano come il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo mostra di avere una le idee chiare di quello che dovrebbe essere il futuro politico del Paese: ritiene che a Palazzo Chigi oggi «ci sia il meglio che l'Italia possa esprimere». L'ottimo, insomma, è che Draghi resti dov'è. Lasciando intendere che anche Sergio Mattarella, «galantuomo che ha gestito fasi difficili del populismo e della pandemia in modo unico» non cambi indirizzo e rimanga al palazzo del Quirinale. Secondo Messina, il momento è cruciale e la priorità resta «la lotta alla povertà». Ecco il dialogo con il direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini, nel corso de «L'Alfabeto del futuro».

Dottor Messina, che tipo di ripresa stiamo vivendo: è solo un rimbalzo oppure sarà qualcosa di più strutturale e significativo?

«I consumi sono ripresi e questo ha portato a un'accelerazione della crescita. In parallelo negli ultimi mesi si è assistito a un ritorno degli investimenti da parte delle imprese e, in collegamento con l'avvio del Pnrr che ha cominciato a far attivare degli investimenti pubblici, questo sta generando una crescita del Pil che secondo me supererà il 6%, che rappresenta anche un volano per entrare nel 2022 con un potenziale di crescita intorno al 5%. Ora

dobbiamo fare in modo che la crescita risulti sostenibile, che non sia solo collegata al 2021 e al 2022, ma che si realizzi poi negli anni successivi. E qui è fondamentale il corretto utilizzo dei fondi che ci arriveranno dall'Europa».

Gli investimenti sono in ripresa, ma dopo un ventennio in cui sono stati molto bassi. Bisogna fare di più?

«Occorre fare molto di più. Più che finanziario, è stato questo il vero "spread" rispetto a paesi come Germania e Francia. Ora la macchina si sta muovendo partendo dalle grandi aziende che stanno cominciando a ridurre i depositi bancari e a usarli per poter fare i loro investimenti. E alle grandi aziende stanno seguendo in filiera le piccole e medie imprese. Quando si muovono le Pmi si genera un ciclo di crescita che ha delle condizioni strutturali. Gioca molto la fiducia: per poter realizzare dei percorsi di investimento le imprese devono vedere delle prospettive di sostenibilità nei loro investimenti. E qui credo che sia fondamentale il collegamento con il piano Next Generation Eu. Se quel piano non dovesse avere un'accelerazione ci troveremmo con un ulteriore freno agli investimenti e ciò, in termini di prospettive del Paese sarebbe drammatico».

In che senso?

«Abbiamo un'occasione unica per attivare la crescita e lavorare sui punti di debolezza del nostro Paese: da un lato il debito pubblico, dall'altro la povertà. Se questo non accadrà, torneranno in evidenza gli elementi fino ad oggi non più considerati come elemento di attenzione. Ricordiamoci che il nostro Paese ha un debito pubblico di 2.700 miliardi, 750 miliardi dei quali ce li finanzia la Bce. Se non riusciremo a cresce-



CARLO MESSINA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI INTESA SANPAOLO

Oggi ci sono 5 milioni di poveri che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese e a mangiare ogni giorno

I tassi di interesse continueranno a salire e questo favorirà la redditività di banche come Monte dei Paschi

re, perché non attiveremo i motori, esso diventerà un fattore di grandissima attenzione internazionale».

Parliamo della lotta alla povertà: quanto fatto in questo anno è servito? Siamo tornati a livelli accettabili o c'è molto da fare?

«Nell'ultimo anno la situazione relativa alla povertà si è ulteriormente deteriorata. Rappresenta una priorità assoluta. Se noi siamo preoccupati per ciò che accade nelle piazze per mille, cinquemila manifestanti per il green pass, immaginiamo cosa comporta avere 5 milioni di poveri che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese, a mangiare, a soddisfare bisogni elementari. È indispensabile poter accelerare sulla crescita, che porta posti di lavoro e dignità, e fare interventi immediati. Le priorità sono il contrasto alla povertà e dare vaccini ai Paesi che non ne dispongono. Sono più importanti del Clima, a cui ci si potrà dedicare negli anni a venire».

Qualcuno sostiene che la legge di Bilancio sia rinun-

ciataria, la legge delega sul Fisco è tutta da scrivere, sulla riforma previdenziale c'è stato un rinvio. Come la giudica?

«Credo che per le condizioni in cui ci troviamo sia una manovra di grande realismo e molto pragmatica. È evidente che però questo non può essere il modo in cui gestire il prossimo anno e mezzo di governo. Ci sono fasi – come questa che è di transizione mentre ci si avvicina alla scelta del futuro Presidente della Repubblica – in cui il compromesso è inevitabile, per tenere tutti a bordo. Poi bisognerà trovare qual è il filone di priorità. Mi sembra che il presidente del Consiglio abbia dimostrato in tutta la sua storia di avere un grado di capacità nell'affrontare anche le fasi transitorie con una visione che ha sempre portato risultati nel medio-lungo termine».

Il leader della Cgil Landini critica il governo rispetto a un disagio sociale che sembra montare nel Paese e di cui il governo sembra rendersi poco conto. Da mini-

stero ombra delle Attività Produttive, quale appare oggi Intesa Sanpaolo, come giudicate il rischio di conflitti sociali?

«Gli italiani hanno reagito alla crisi in modo straordinario. Ce la possiamo fare se ognuno fa la sua parte e evita di lamentarsi troppo».

I banchieri e le autorità monetarie ribadiscono che il sistema bancario è solido, ma è recente lo choc per la rottura delle trattative su Mps e resta pendente il caso Carige. Dobbiamo aspettarci altre crisi bancarie?

«Non ne vedo all'orizzonte, ritengo che in Italia abbiamo due condizioni di attenzione. Una è Carige e ritengo che nel corso dei prossimi mesi possa avere un suo percorso di soluzione positiva. L'altra è Mps. Ma Siena è tornata a generare utili. Ed è controllata dallo Stato. Solo in Italia questo può essere considerato un problema, soprattutto per un arco temporale limitato: in Europa non è uno stigma per nessuno. È chiaro che bisogna garantire il tempo necessario perché

la Commissione Ue possa consentire di continuare a operare in tale contesto statale. Nel contempo però i tassi tenderanno a salire, e ciò favorirà la redditività di banche come Siena con forti depositi. Nel mentre lo Stato potrà lavorare per privatizzazione a condizioni migliori di quella della negoziazione che non ha avuto buona conclusione».

Sulla ripresa grava anche l'incognita della tensione sui prezzi delle materie prime. Quanto la preoccupa?

«Credo che l'elemento collegato con la crescita dei prezzi in Europa abbia un carattere non strutturale. Superata la fase invernale, nel corso del 2022, una grossa componente verrà riassorbita».

I tassi di interesse risaliranno. Dopo la Fed, anche la Bce cesserà gli acquisti di debito sovrano del nostro Paese. Perché lo spread risale?

«Lo considero un fenomeno fisiologico dovuto al rialzo dei tassi. In Usa avverrà più rapidamente, la Bce attenderà il 2023 prima di iniziare a muovere tassi di interesse. Oggi il debito non è considerato la priorità da nessuno degli investitori internazionali. L'Italia è vista come un'opzione di crescita perché ha un potenziale di rimbalzo molto significativo, se la sua gestione sarà corretta. Oggi non c'è elemento che io veda come fattore di possibile allarme, ma grandissima volontà di effettuare investimenti nel Paese».

Domanda diretta: dove sta meglio Draghi, a Palazzo Chigi o al Quirinale?

«Rispondo non da banchiere, ma da cittadino. Ritengo che oggi abbiamo un presidente della Repubblica integerrimo, un galantuomo che ha gestito le fasi difficili del populismo e della pandemia in modo unico, un personaggio irripetibile. Palazzo Chigi c'è un uomo che è il meglio che l'Italia possa esprimere in credibilità, cose fatte e reputazione. Togliere questo tipo di prospettiva al nostro Paese lo considero fattore che indebolirebbe di molto il nostro Paese. Ritengo che il presidente del Consiglio, rimanendo al suo posto, possa fare il bene del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M5S E VERDI FAVOREVOLI ALLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO: LE SPIAGGE BENI PUBBLICI. SALVINI: SENTENZA DA QUARTO MONDO

Concessioni balneari, barricate del centrodestra

Alessandro Di Matteo / ROMA

Il centrodestra si schiera con i gestori degli stabilimenti balneari, la sentenza del Consiglio di Stato che limita al 2023 la durata di tutte le concessioni piace a Legambiente e Touring Club, ma scatena la reazione di Lega, Fi e Fdi e, soprattutto, di Matteo Salvini. Resta invece silenzioso il centrosinistra e solo Movimento cinque stelle e Verdi plaudono alla sentenza.

Salvini parte all'attacco, parla di «sentenza imbarazzante, da quarto mondo» e

promette battaglia: «La sentenza del Consiglio di Stato è a mio avviso imbarazzante: dice al Parlamento che smetta di essere Parlamento, perché la direttiva Bolkestein (dell'Ue, ndr) non si discute. No, non sono d'accordo. Noi facciamo e faremo di tutto per tutelare il lavoro, il sacrificio e il futuro di centinaia di migliaia di lavoratori del settore balneare, del commercio ambulante, dei servizi». Il leader della Lega mobilita i suoi uomini al governo: «Ho sentito il ministro Garavaglia e il sottose-



Il leader leghista Matteo Salvini

gretario Centinaio ci stiamo già lavorando, convocheranno una riunione a breve per risolvere il problema che altri hanno creato».

Si fa sentire anche il titolare del Papeete, lo stabilimento preferito da Salvini in costiera romagnola. Massimo Casanova, che oltre a gestire lo stabilimento è anche europarlamentare della Lega, definisce la sentenza «una doccia gelata per il comparto turistico balneare italiano, che rischia di sancire la morte di oltre 30 mila famiglie che lavorano nel settore, decretan-

do il blocco degli investimenti in un momento di massima urgenza».

Ma, appunto, tutto il centrodestra è sulla stessa linea. Maurizio Gasparri e Massimo Mallegni si dicono «sconcertati» perché la sentenza «rischia di essere letale per tante aziende tipicamente italiane e per tante famiglie. Non ci fermeremo. Continueremo a sostenere le ragioni dell'Italia, del turismo e dei balneari vittime di burocrati italiani o europei». Giorgia Meloni già martedì sera, subito dopo la sen-

tenza, aveva parlato di «colpo mortale per il turismo» e ieri Fabio Rampelli ha rilanciato, attaccando il premier: «Sui balneari il presidente Draghi non sta facendo gli interessi dell'Italia ma quelli delle multinazionali europee che vogliono entrare nel nostro mercato turistico balneare. Draghi reagisca e faccia capire da che parte sta».

Ribatte Angelo Bonelli di Europa verde: «Salvini e Meloni sono impegnati a difendere i privilegi di pochi, come Briatore e Santanchè». E M5s ricorda che «le spiagge sono beni pubblici e come tali vanno trattati. La sentenza del Consiglio di Stato è chiara: servono le gare prima di dicembre 2023».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

L'ad di Eni: «Le imprese italiane pagano troppo l'energia, serve un piano europeo». «Non si può reggere senza scorte e produzione propria»

Descalzi: «Bene il governo sui fondi bollette Rincari per tutto il 2022, ripresa a rischio»

L'INTERVISTA

Gabriele De Stefani / TORINO

«Il governo è stato rapidissimo a dare un aiuto alle famiglie con i fondi per le bollette, ma rispetto alla dimensione mondiale del tema serve una risposta strutturale che passi anche attraverso un mix energetico aperto a tutte le tecnologie efficienti e pulite disponibili». Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni, parla al grattacielo Intesa San Paolo di Torino, ospite dell'ultima tappa dell'Alfabeto del Futuro organizzato da La Stampa e dagli altri giornali del gruppo Gnn per discutere di innovazione e del tema dell'energia. La Russia ha riaperto i rubinetti del gas, dando un po' di sollievo alle imprese, ma le quotazioni restano altissime: tre-quattro volte i livelli pre-crisi. Un salasso per le famiglie e una minaccia per l'industria.

Descalzi, che cosa sta succedendo?

«Il punto di partenza è capire le dinamiche degli ultimi mesi. Abbiamo assistito a una forte accelerazione della domanda non solo in Europa, che sconta la mancanza di riserve e produzione proprie, ma in tutto il mondo. Per essere chiari: la dinamica è di mercato, la Russia ha rispettato gli accordi. Anche loro pagano il boom della domanda unito ai due anni di Covid in cui sono mancati gli investimenti. Per fornire più gas dovrebbero fare pozzi, impianti, tubi, potenziare le scorte. La via d'uscita non si improvvisa».

Quanto tempo servirà per rientrare a livelli di prezzo più sostenibili?

«Oggi tra offerta e domanda c'è una forbice del 4-5% che costringe a pescare nelle scorte. Finché non sarà ristabilito



Claudio Descalzi, ad dell'Eni (a destra), intervistato dal direttore de La Stampa, Massimo Giannini

un equilibrio i prezzi rimarranno inevitabilmente alti. Il livello di investimenti complessivi era di 850 miliardi all'anno prima della pandemia, poi crollati a 300 e ora in risalita, ma solo a 500».

Il caro-energia da una parte e gli obblighi dettati dalla transizione verde dall'altra. Quanto è a rischio la ripresa italiana?

«L'impatto è notevole. Intanto perché l'energia ci costa quattro-cinque volte quello che costa agli Stati Uniti. Poi tutta l'industria energivora del nostro Paese, oltre ad aver bisogno di grandi quantità di gas, produce tanta CO2 e dunque deve pagare le giuste tasse sulle emissioni. Ma l'Europa, benché responsabile solo dell'8 per cento delle emissioni mondiali, è l'unica ad applicarle ed è evidente quello che si rischia in un contesto competitivo globale dove i concorrenti non devono far fronte a oneri del

genere. Quando si parla di difesa del clima e di transizione ecologica, due obiettivi che non si discutono, si dovrebbe considerare anche questo».

Il governo Draghi ha stanziato un totale di sette miliardi di euro tra 2021 e 2022 per frenare la corsa delle bollette. Quanto incidono questi interventi?

«Il governo è stato rapidissimo nel dare una mano alle famiglie e ha fatto bene: se la febbre sale, si interviene con robuste medicine per contrastarne gli effetti. Ma il governo è ben consapevole che i problemi sono strutturali e globali e vanno affrontati alla radice».

G20 e Cop26 non hanno trovato soluzioni condivise da tutte le grandi potenze. Per Greta Thunberg è "il solito bla bla bla". Condivide?

«I passi avanti ci sono stati, la direzione è quella giusta: nel 2030 dovremmo liberarci

del carbone. Restano diversità importanti con Cina, India, Russia e in parte Stati Uniti. La democrazia è fatta di "bla bla bla", i processi democratici avvengono parlando e il dialogo favorisce la presa di coscienza dei problemi. Bisogna comprendere che i nuovi vettori energetici hanno sempre faticato nella storia, perché servono le infrastrutture di processo e di trasporto e va creata una domanda. Non si decide tutto dall'alto, sono processi che interessano interi sistemi. I governi possono dare obiettivi e favorire investimenti, poi i privati devono fare il resto del lavoro, cambiare processi e infrastrutture».

L'Europa è indietro e ora prova a inseguire. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen martedì ha rilanciato l'idea di uno stoccaggio europeo e di considerare il nucleare. È la strada giusta?

CLAUDIO DESCALZI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELL'ENI

C'è un boom della domanda, ma la produzione non si aumenta in un attimo: le difficoltà persisteranno

Greta dice di finirla con i «bla bla»? Il dialogo è democrazia. La svolta green non si discute ma serve tempo

In Italia nucleare difficile. Ma la crisi climatica ci impone di non escludere alcuna tecnologia che sia pulita

La Cina è stata più rapida dell'Ue sulle rinnovabili: si sono mossi prima nella corsa alle terre rare

Il governo è stato rapidissimo nel dare una mano alle famiglie ma i problemi sono strutturali e globali

«C'è bisogno di norme per assicurare sicurezza energetica, approvvigionamenti e stoccaggi. Ma tutto questo avrebbe bisogno di reggersi anche su un sistema tariffario unico. Senz'altro l'Europa è stata più lenta di altri nella diversificazione dell'approvvigionamento. Lo è stata anche sulle terre rare, decisive per le rinnovabili: la Cina si è mossa prima, conscia di avere necessità di costruire un programma per la sicurezza energetica».

Esul nucleare?

«Prima di tutto dobbiamo tenere in mente che abbiamo poco tempo per rispondere all'emergenza climatica e arrivare alla transizione energetica. In questo contesto, non possiamo permetterci di giudicare buona o cattiva qualunque soluzione di energia pulita a prescindere, solo per ragioni ideologiche. Dobbiamo studiare e valutare qualunque soluzione di energia pulita, compreso il nucleare di quarta generazione come sta facendo la Francia, anche se in Italia è un tema più difficile, per arrivare ad un mix energetico sempre in evoluzione e in grado di dare le risposte che cerchiamo sul fronte della sostenibilità. E considerando che ogni area del mondo ha diverse esigenze, strutture, disponibilità economiche».

Che tempi e prospettive ha il vostro progetto sulla fusione nucleare?

«È una tecnologia completamente diversa dal nucleare tradizionale. L'obiettivo è avere il primo impianto pilota nel 2025 e la prima centrale cinque-sei anni dopo. A quel punto si aprirebbe una fase più strettamente industriale, con la necessità di nuovi investimenti e impianti. Sarebbe un grande salto di qualità, un passaggio importantissimo verso la costruzione di una nuova Eni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I QUADERNI DELLA BUONA CUCINA



IL COFANETTO A SOLI 6,90€*



RICETTARI DELLE COSE BUONE



IL COFANETTO A SOLI 6,90€*

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

È ORA DI SCEGLIERE IL MEGLIO.



AQUA G.MATIC A 139€

CON MOVIMENTO MECCANICO AUTOMATICO



- Movimento meccanico a ricarica automatica con rotore personalizzato.
- Cassa e bracciale in acciaio.
- Ghiera girevole in alluminio.
- Fondo a vite con oblò trasparente e movimento a vista.
- WR 10 bar.

VAGARY
by CITIZEN®

Acquista Vagary Aqua G.Matic nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Le spine dell'Unione

Crisi tra Polonia e Bielorussia
Michel “soccorre” Morawiecki

Il presidente del Consiglio europeo: «Ora un muro anti-migranti». Scetticismo di Von der Leyen

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nell'Unione europea sta per cadere un altro tabù: presto gli Stati potrebbero utilizzare i fondi del bilancio comunitario per costruire muri e recinzioni di filo spinato anti-migranti. L'argomento è stato sdoganato durante il summit di ottobre su richiesta di 13 Stati, ma le tensioni di questi giorni al confine tra la Polonia e la Bielorussia hanno accelerato la pratica. Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, ha chiesto un parere al servizio giuridico del Consiglio e ieri è volato a Varsavia per annunciare l'esito: «È legalmente possibile finanziare con i fondi Ue la costruzione di infrastrutture per la protezione dei confini dell'Unione. Ora spetta alla Commissione europea prendere una decisione».

Ma Ursula von der Leyen - che ieri a Washington ha discusso della crisi bielorussa con il presidente americano Joe Biden - rimane scettica. Dal suo entourage spiegano che la posizione della presidente della Commissione non è cambiata rispetto all'ultimo vertice Ue, quando aveva negato questa possibilità,



L'esercito polacco presidia la frontiera

citando anche la contrarietà del Parlamento europeo. L'asse con l'Eurocamera, però, non sembra più così solido. Ieri, intervenendo nell'Aula di Bruxelles, il capogruppo del Ppe Manfred Weber ha aperto alla richiesta polacca: «In situazioni straordinarie i fondi Ue devono essere disponibili per queste attività».

Il vero confronto, comunque, è tra i governi. E se alla fine dovesse prevalere la linea dei Paesi dell'Est, Von der

Leyen si adeguerà. La questione è al momento in cima alla lista delle priorità, tanto che già la prossima settimana o quella successiva ci sarà un vertice straordinario dei 27 leader in videoconferenza. Discuteranno del finanziamento dei muri e di ulteriori sanzioni economiche. Ieri gli ambasciatori degli Stati membri hanno dato il via libera al quinto pacchetto di misure restrittive: per ora c'è solo l'ok al quadro legale, ma



Morawiecki e Charles Michel ieri in conferenza stampa a Varsavia

nei prossimi giorni verranno definiti i soggetti e le entità da colpire. Il fronte dell'Est ha proposto un elenco di 29 individui più la compagnia aerea Belavia. L'adozione definitiva è prevista per lunedì, alla riunione dei ministri degli Esteri, ma i baltici e la Polonia già premono perché vengano un sesto pacchetto con ulteriori sanzioni.

La Germania è pronta a sostenere la loro richiesta, così come non sembra con-

traria all'idea di finanziare la costruzione dei muri perché teme di subire l'afflusso di migranti. Francia e Italia invece sono più caute. Il governo di Draghi, in particolare, teme che la questione bielorussa possa dirottare l'attenzione (e i fondi) dal Mediterraneo al fianco Est dell'Europa. Ma c'è la consapevolezza che prima o poi si andrà in quella direzione, magari con qualche paletto. Finora la Polonia ha rifiu-

tato l'aiuto dell'Unione europea: non ha attivato il meccanismo di Protezione civile, non ha richiesto il supporto di Frontex e anzi nega l'accesso al personale delle agenzie Ue in una fascia di tre chilometri dal confine. Per non parlare dei giornalisti e delle Ong che vengono tenuti a distanza. «È ovvio che se vuole i fondi deve essere più trasparente», confida un diplomatico.

Anche l'Alto commissario Onu per i rifugiati ha chiesto di avere «accesso immediato alle zone di confine» per dare un sostegno ai migranti e garantire le procedure per presentare le richieste di asilo, che al momento non vengono rispettate. «L'Unione europea potrebbe fare meglio sui diritti», ha avvertito Filippo Grandi intervenendo al Parlamento Ue, dove ha invitato gli Stati e le istituzioni europee ad evitare reazioni impulsive e quindi a rinunciare alla costruzione di nuovi muri.

Ma la Polonia è determinata a portare avanti la sua richiesta. Fino a pochi giorni fa era nel mirino di Bruxelles per gli attacchi all'indipendenza della magistratura, mentre ora è diventata la vittima da difendere dagli attacchi: Varsavia sa di poter chiedere molto ai partner Ue. Vuole i fondi per il filo spinato, nuove sanzioni e il blocco dei voli verso Minsk. La Commissione ha avviato una serie di contatti con i Paesi di origine dei migranti e in particolare con l'organizzazione delle compagnie aeree arabe per chiedere loro di non farsi coinvolgere in quella che viene considerata una vera e propria tratta di esseri umani. Diversamente saranno sanzionate dall'Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Merkel chiama Putin: «Ferma Lukashenko». Esercito al confine

Frontiera ad alta tensione tra spari e respingimenti

IL REPORTAGE

Mauro Mondello / BIALYSTOK

Kruglany è l'ultimo villaggio «libero» prima della zona di emergenza pattugliata dagli uomini di esercito e guardie di frontiera polacche, un contingente che il ministro polacco della Difesa Blaszczak ha portato a 15.000 uomini, che potrebbero sfondare quota 20.000 con i riservisti già in allerta. Siamo a meno di dieci chilometri dal confine di Kuźnica, dove da ormai tre giorni stazionano, in condizioni drammatiche, migliaia di migranti nella speranza di poter raggiungere il territorio dell'Unione Europea. Pochi chilometri più in là dal posto di blocco si scorgono una trentina di case distribuite su due lati, in mezzo una traccia di

terra che porta alla strada nazionale 19, la lunghissima lingua d'asfalto che taglia tutta la Polonia, dalla punta Sud di Barwinek, di fronte alla Slovacchia, fino alla Bielorussia.

Un'infinita coda di mezzi pesanti aspetta di poter passare dall'altra parte, intorno gli autotrasportatori sperano in una pronta riapertura del checkpoint, chiuso ormai da due giorni, ostinati a non voler deviare sulla frontiera di Bobrowniki, settanta chilometri più a Sud, da dove arrivano notizie di code oltre le trenta ore per poter passare in Bielorussia. «Si sentono tutto il giorno il rumore degli elicotteri, le sirene della polizia, i colpi di pistola in lontananza, le truppe dell'esercito che passano qui intorno: sembra di essere in guerra», racconta Janusz Pawłowski, un pensionato di 68 anni che ha sempre vissuto nel villaggio.

Non sono solo gli elicotteri polacchi in operazione di pattugliamento a volare sopra i cieli di Kuźnica, in questo pezzo di Polonia che sembra davvero essere ormai entrato in guerra. Sul lato bielorosso del confine infatti, nella giornata di ieri, due bombardieri a lungo raggio russi Tu-22M3 hanno effettuato un'esercitazione congiunta con l'esercito di Minsk, per verificare, secondo quanto reso noto dal ministero della Difesa di Mosca «il coordinamento operativo con le postazioni di comando a terra della Russia e della Bielorussia», in un'ottica di difesa aerea integrata fra i due Stati.

«La strumentalizzazione dei migranti contro l'Unione Europea da parte del regime bielorosso è inumana e completamente inaccettabile - recita la nota del portavoce di Angela Merkel dopo il colloquio telefonico di ieri con Vla-



Tantissimi anche i bambini in attesa di passare il confine

dimir Putin, durante il quale la Cancelliera avrebbe chiesto al presidente russo di «esercitare la sua influenza su Minsk». Putin ha ribadito il suo appoggio all'idea di un contatto diretto fra Ue e Aleksandr Lukashenko, un concetto ribadito anche dal ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, secondo cui «la Bielorussia ha ripetutamente suggerito di aprire un tavolo di consultazioni alla frontiera, per risolvere la questione sulla base delle leggi internazionali».

Nella nottata un gruppo di circa 200 migranti è riuscito a oltrepassare il cordone di filo spinato all'altezza delle località di Krynk e Białowieża, mentre altre sedici persone hanno cercato di entrare in Polonia vicino a Dubicze Cerkiewne: in tutto sono più di 350 i respingimenti messi in atto nella sola giornata di ieri dalle guardie di frontiera polacche. «Abbiamo emesso 48 decreti di espulsione e arrestato nove persone. Cinque di loro so-

no cittadini libanesi, tre iracheni e uno siriano. I detenuti hanno già dichiarato di voler richiedere la protezione internazionale - ha spiegato in conferenza stampa il Maggiore Katarzyna Zdanowicz - in totale, dal 26 ottobre, abbiamo emesso oltre 1050 decreti di espulsione dalla Polonia». Zdanowicz ha poi confermato che dal territorio bielorosso arrivano costantemente rumori di spari e segnali «non convenzionali, come il suono del ricaricamento delle armi».

Nella notte continuano ad alzarsi colonne di fumo dal lato bielorosso della frontiera, traccia dei fuochi accesi dai migranti che cercano di resistere come possono alle rigide temperature notturne, scese ormai a meno due gradi Celsius: sono almeno dieci i profughi morti per assideramento, in queste stesse foreste, nelle scorse settimane. Altri cinque, secondo informazioni non confermate, potrebbero aver perso la vita nelle ultime 48 ore. «Non possiamo permettere che invadano la Polonia - ripete Janusz - scoppierebbe una guerra di religione e questo è un Paese cattolico. Ma dobbiamo aiutarli, non è possibile lasciarli a morire di freddo nel bosco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La memoria del confine orientale

SCONTRO IN CONSIGLIO REGIONALE

Non passa la sfiducia all'assessore Gibelli sul caso Kappa Vu

La casa editrice esclusa dallo stand regionale a Torino per i contenuti di un libro dedicato alla storia delle Foibe

TRIESTE

Ventisette voti contrari, un astenuto e 19 favorevoli. L'Aula del Consiglio regionale ha respinto, nella seduta pomeridiana di ieri, la mozione di censura, presentata dal consigliere di Open Sinistra Fvg Furio Honsell, nei confronti dell'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli. Mozione che contestava l'esclusione di un libro sulle Foibe dell'editore udinese Kappa Vu dallo stand istituzionale della Regione al recente Salone del libro di Torino.

Lungo e articolato il dibattito tra maggioranza e opposizione. Quello delle Foibe, nonostante siano passati 75 anni dai tragici eventi post bellici che ferirono il confine orienta-

le, è sempre un tema scottante e a scivolare nella polemica ideologica si sta un attimo. È intervenuto, tra gli altri, anche il presidente della giunta Fedriga che ha difeso a spada tratta la componente della sua squadra di governo. «Noi non censuriamo nessuno, Kappa Vu è libera di andare al Salone di Torino, nessuno glielo ha impedito - ha detto Fedriga -. Abbiamo solo affermato con determinazione che le tesi che offendono la memoria della sofferenza delle genti di questa terra non possono essere abbinate in alcun modo all'immagine istituzionale della Regione». Prima di lui, in difesa dell'operato di Gibelli, erano intervenuti il capogruppo della Lega Bordin e i consiglieri

Giacomelli, Nicoli, Di Bert e Lippolis. In particolare, quest'ultimo, ha dichiarato che «Mettere un libro negazionista delle Foibe nello stand del Friuli Venezia Giulia al Salone del Libro, significava dire che noi abbiamo sbagliato e avevate ragione voi». «Questa mozione è inopportuna - ha detto il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Nicoli - anche perché riporta sul tavolo politico un tema sul quale è stata già sancita una verità storica grazie all'incontro tra i Presidenti delle due Repubbliche, con la visita di Mattarella e Pahor alla Foiba di Basovizza». Anche a Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg/Ar, «non piace il metodo adottato». Deciso Claudio Giacomelli: «Faccia-



L'assessore Tiziana Gibelli

mo chiarezza: Kappa Vu non è stata esclusa dal Salone del libro, poteva benissimo andarci, se voi ritenete che quelle posizioni storiche, che io trovo aberranti, siano rappresentative del Fvg, siete fuori strada».

Quindi ci sono state le repliche e le dichiarazioni di voto. Ha parlato per primo Honsell, colui che ha presentato la mozione. «Per la prima volta nella storia di oltre 60 anni di questa Regione si è discussa una mozione di censura ai sensi dell'articolo 145 del Regolamento. La gravità di questo atto discriminatorio della casa editrice Kappa Vu è stato sottoscritto da tutti i consiglieri di opposizione. Sulla base di valutazioni soggettive dell'assessore Gibelli la casa editrice

Kappa Vu non ha potuto esporre i propri libri, nello stand finanziato dalla Regione, al Salone di Torino. La Kappa Vu è un'eccellenza editoriale riconosciuta in Europa in svariati settori tra i quali quello delle lingue minoritarie. Purtroppo l'assessore ha scelto di non partecipare al dibattito, nel corso del quale i consiglieri di maggioranza sono stati in difficoltà nel giustificare il suo comportamento ma, in forza dei numeri hanno respinto la mozione. Molti hanno però riconosciuto che il comportamento tenuto da Gibelli, anche durante l'interrogazione avvenuta la settimana scorsa, sia stato "ingenuo" o "uno scivolone".

Il consigliere Pd Enzo Marsilio ha sottolineato che «la cen-

sura a Kappa Vu non è il solo scivolone di Gibelli, c'è stato il recente affossamento della legge sulle portatrici carniche, che è un vero e proprio insulto alla memoria di quelle donne straordinarie. E una cosa che non accetto e non accetterò mai è l'atteggiamento della stessa Gibelli nei confronti del consiglio regionale, che dovrebbe essere più rispettoso». Il Pd Gabrovec ha spiegato che «C'è differenza tra ruolo di politici e ruolo di storici. Serve una memoria condivisa. Bisognava riconoscere alla casa editrice il ruolo e valore che ha, che è di tutto rispetto per ciò che ha pubblicato, testi riconosciuti di assoluta eccellenza», tesi sottolineata anche dal Pd Shaurli che ha ricordato come l'editore friulano sia stato premiato dall'Ue per le sue pubblicazioni in lingua friulana. Il capogruppo dem Moretti ha ricordato un fatto accaduto due anni fa. «Qua in gioco è il ruolo e il senso delle istituzioni, non le nostre idee. Quella casa editrice sta svolgendo un ruolo importante in tantissimi temi che la regione ha sempre promosso. Se usiamo lo stesso metro di giudizio, nel 2019 dovevamo impedire che a "Gusti di Frontiera" fosse presente l'amaro del Duce dentro lo stand di Promoturismo, accanto alla Ribolla gialla. L'atteggiamento di Gibelli è grave e arrogante e non rispecchia la storia di questa regione». —

M.C.

APAESTUM

La regione alla Borsa del Turismo archeologico

TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia partecipa come espositore alla XXIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, a Paestum dal 25 al 28 novembre 2021, con uno stand in cui PromoTurismo-FVG, insieme alla Fondazione Aquileia, presenterà l'offerta culturale del Fvg, fuori dalle rotte consuete, è uno scrigno che conserva gioielli preziosi da scoprire su tutto il territorio. Le influenze di Celti, Romani, Unni, Longobardi, della Repubblica veneziana e dell'impero Austroungarico prima, ma anche i drammatici fatti della Grande Guerra, del secondo conflitto mondiale e della Guerra fredda si lasciano oggi facilmente intuire in una terra di confine che conserva una grande cultura nelle sue città: Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. Così Trieste ha indossato "abiti" asburgici, Udine è diventata la città del Tiepolo, Gorizia, capitale europea della cultura 2025 insieme a Nova Gorica, ha assunto il nome di "Nizza austriaca" e Pordenone alterna influenze romani, barocchi e gotici e completa la sua grazia con i gioielli del suo territorio come Sacile, il "Giardino della Serenissima".



Ha raggiunto la sua adorata LIANA

CAPITANO

Marino Amodeo

Ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA con GIAN-PAOLO e ALESSIA, il fratello GUIDO con don SANDRO, la cognata LOREDANA con GIANNI, il nipote CHRISTIAN e parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2021

Il Centro Servizi Nautici, partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'apprezzato socio e dirigente

Trieste, 11 novembre 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ivana Facco

ne danno il triste annuncio i figli ANDREA e FRANCO, la nuora FULVIA e la nipote CINZIA.

La saluteremo sabato 13 alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Antonazzi ved. Steffè

ne danno il triste annuncio il figlio UGO con GAIL e le adorato nipoti VERONICA e SOFIA. Ciao

Mamma

La saluteremo sabato 13 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2021

Ha raggiunto la sua MIRIAM

Mario Verh

Lo annunciano JACOPO, BEATRICE, ELEONORA, ANNE.

Lo saluteremo sabato 13 alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 11 novembre 2021

I ANNIVERSARIO

11 NOVEMBRE 2020

11 NOVEMBRE 2021

Elena D'Avia Gregori

Vivi sempre nei nostri cuori Nino, Flavio, Tullio, Marco, Alessandro e Alberto

Trieste, 11 novembre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

Efficace nel 100% dei soggetti testati*. In farmacia.

Informazione Pubblicitaria

Diradamento dei capelli? Ti aiuta Crescina.

Diradamento del cuoio capelluto, perdita dei capelli e prodotti dedicati al contrasto di queste problematiche, sono argomenti molto sentiti da milioni di uomini e donne.

Labo - marchio svizzero - ha dedicato 35 anni di ricerche alla formulazione di Crescina, il trattamento in fiale ad uso topico di impiego cosmetico per contrastare in particolare il diradamento dei capelli.

Crescina - disponibile in farmacia - concentra in una fiala i principi attivi specifici

della crescita naturale dei capelli: grazie alla tecnologia transdermica brevettata, essi penetrano in profondità nel cuoio capelluto favorendo la crescita pilifera nei follicoli non atrofizzati.

L'efficacia di Crescina è stata valutata con un test clinico strumentale, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su volontari con diradamento del cuoio capelluto: il trattamento è così risultato attivo nel 100% dei soggetti testati.

Per garantire migliori risultati, Crescina ha svilup-

pato distinte formulazioni dedicate al mondo maschile e a quello femminile, in concentrazioni diversificate, adatte a trattare diversi gradi di diradamento.

La farmacia, grazie a Crescina di Labo, diviene così un punto di riferimento per contrastare, con il consiglio del farmacista, il problema del diradamento.

*Test clinico strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 46 soggetti.



Crescina aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Efficace nel 100% dei soggetti testati.

I primi dati del censimento

La Croazia ha perso il 10% di popolazione I giovani cercano lavoro in Germania

IL RAPPORTO

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'emorragia lunga e inarrestabile, frenata solo temporaneamente dalla pandemia, ma pronta a ripartire con ancor più forza già nei prossimi mesi. È quella della forza-lavoro dei Balcani, regione "prosciugata" della sua migliore gioventù a causa di culle vuote e anche emigrazione, con un esodo di massa nell'ultimo decennio verso l'Europa più ricca. In cerca di lavoro e vita migliore, con sempre meno famiglie con figli in patria.

Il quadro è stato confermato in questi giorni da dati preliminari del censimento organizzato in Croazia, ultima nazione dell'area a fare ingresso nella Ue, nel 2013. Fu un successo e fonte di grande orgoglio, per Zagabria, poter issare la bandiera blu a dodici stelle. Ma gli effetti negativi indiretti post-adesione sono stati pesanti. Croazia che, secondo le prime sti-

me, rese pubbliche dai media di Zagabria, avrebbe perso in otto anni almeno 400mila abitanti, praticamente il dieci per cento della popolazione, la maggior parte finita in Germania e in Austria e in altri Paesi Ue più ricchi. Ma potrebbero essere addirittura «stime al ribasso», ha segnalato l'agenzia di stampa croata Hina, mentre il quotidiano Jutarnji List, il primo a rivelare i numeri, ha anticipato che il Paese potrebbero ora essere sceso sotto la soglia psicologica dei quattro milioni di abitanti. Tutto colpa «dell'emigrazione», ha titolato il giornale. Numeri che nascondono buchi preoccupanti nel mercato del lavoro, in particolare nel comparto dell'edilizia, nei trasporti e nel turismo, locomotiva dell'economia nazionale.

«La Germania pompa forza lavoro dalla Croazia, si prende le risorse migliori e ci ridà i pensionati, diventeremo l'ospizio d'Europa», il leitmotiv sui media croati. Se ne vanno anche quelli che «hanno un posto di lavoro», lo fanno per cercare uno Stato più



Passeggeri mentre scendono da un mezzo pubblico a Zagabria

solido, che dia sicurezza per il futuro, ha suggerito da parte sua lo studioso Tado Juric. Le cose potrebbero anche peggiorare, nel prossimo futuro. È lo scenario suggerito dall'attesa decisione della Svizzera, che dal primo gennaio del 2022 spalancherà le sue frontiere ai lavoratori croati, senza più restrizioni, eliminando tutte le attuali restrizioni. Fra qualche mese i croati «avranno gli stessi diritti degli altri cittadini Ue» se volessero lavorare in Svizzera, hanno confermato le autorità elvetiche. Restrizioni simili erano state adottate anche da Paesi Ue, poi tutti cadute nel corso degli anni.

Zagabria «deve prepararsi a una nuova ondata di emigrazione» dei suoi nuovi «Gastarbeiter», ha confermato il demografo Stjepan Sterc. E poi c'è la Germania, che ha bisogno di decine di migliaia di lavoratori specializzati, in testa da assorbire nel settore sanitario, ma anche nei trasporti e nell'edilizia, situazione che attira chi vuole andarsene dalla Croazia. Ma non solo. Sono tutti i Balcani che, da anni, hanno problemi identici se non più gravi. In un confronto con il 1990, infatti, la Croazia entro il 2050 dovrebbe perdere oltre il 20% della sua popolazione, la Serbia il 24%, la Bosnia il 29%, la Romania il 30% - si stima che il Paese scenderà a 16 milioni di abitanti fra due decenni - e la Bulgaria impoverita dei suoi abitanti addirittura del 40%.

BELGRADO

Imbrattato e subito ripulito il murale del criminale Mladić

BELGRADO

La Belgrado civile non si arrende, scende in piazza, osa sfidare la polizia e l'ultradestra nazionalistica. E alla fine centra l'obiettivo. Quello di riparare lo sfregio di un murale dedicato a uno dei più sanguinari criminali di guerra balcanici, nel pieno centro di una capitale europea, fonte di aspre polemiche. Criminale, Ratko Mladic - condannato all'ergastolo per il genocidio di Srebrenica e l'assedio di Sarajevo, oltre che per la pulizia

etnica in Bosnia - che da ieri non ha più la «sua» opera d'arte a Belgrado. Opera, un murale appunto, che era stata dipinta con lo spray su un muro di una centralissima via a Belgrado già l'estate scorsa, con alta probabilità da membri del milieu dei nazionalisti e degli hooligan locali, azione che aveva provocato sdegno e rabbia in attivisti per i diritti umani e società civile. Che avevano promesso di organizzarsi per cancellare il murale, ricevendo come risposta il divieto di manifestazione da

parte delle autorità. Tra martedì notte e ieri l'apice della «guerra dei murali». Martedì sera ha visto la polizia in tenuta antisommossa schierarsi vicino al ritratto di Mladic in uniforme, impendendo ad attivisti di raggiungerlo per cancellarlo. Non lontano, altri dimostranti - di opposte fazioni - gridavano slogan a favore del generale serbo-bosniaco e «Srebrenica non è genocidio», in un clima di massima tensione e con un bilancio di sei arresti. Ma «non ci arrendiamo», la promessa de-



Il murale dedicato a Mladić

gli anti-Mladic fatta martedì. Ieri, il blitz. Qualche coraggioso è infatti riuscito ad avvicinarsi al murale, lanciando contro il viso del «boia di Srebrenica» un bidone pieno di vernice bianca, coprendo par-

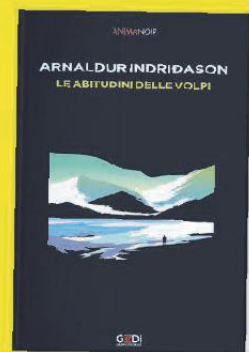
te della controversa opera. Secondo i media locali, a fare la sortita sarebbe stato un gruppo di aderenti al piccolo Partito socialdemocratico serbo. Quella vernice bianca dimostrerebbe che la polizia

non era lì per difendere il murale filo-Mladic ma «l'ordine pubblico», impendendo magari ai nazionalisti di attaccare gli anti-Mladic, ha sostenuto il presidente serbo Aleksandar Vucic, difendendo così l'operato del suo ministro degli Interni, Aleksandar Vulin, sulla graticola per aver vietato agli attivisti per i diritti umani di cancellare il murale. Ma il conflitto, importante anche dal punto di vista simbolico, è destinato a perdurare. Lo conferma il fatto che, nel tardo pomeriggio di ieri, dei giovani incappucciati si sono riuniti presso il murale, in mano bombolette spray, acqua e spugna, per rimediare ai danni. E restaurare il viso di chi per loro è un eroe, per la giustizia internazionale, le vittime e i sopravvissuti solo un abietto criminale.

ST.G.

ANIMA
NOIRARNALDUR INDRIDASON
LE ABITUDINI DELLE VOLPI

La sparizione di una donna durante una tempesta, avvenuta molti anni prima in un villaggio sulle rive di un fiordo islandese, spinge l'ispettore Erlendur a fare i conti con un'indagine intricata e i fantasmi che lo tormentano da anni.



DAL 12 NOVEMBRE
LA 21ª USCITA A 8,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Il vertice di Glasgow

COP 26: la bozza della dichiarazione finale. Pechino e Washington pronte a iniziativa

Monica Perosino
INVIATA A GLASGOW

Quando Glasgow era ancora avvolta dal buio, per la precisione alle 5.51 di mattina, è stata diffusa la prima bozza ufficiale della dichiarazione finale della Cop26. Per tutta la notte, gli sherpa e i negoziatori sono stati impegnati in un delicatissimo gioco diplomatico per non "strappare" e non irritare troppo alcuni Paesi, quelli più legati all'estrazione e al consumo dei combustibili fossili, ma soprattutto la Cina, vero ago della bilancia di questi negoziati. E quando ieri sera Glasgow è sprofondata di nuovo nel buio, un colpo di scena ha riscosso improvvisamente le sale stanche dello Scottish Event Campus: a sorpresa Stati Uniti e Cina hanno annunciato una rara iniziativa congiunta per rafforzare l'azione contro i cambiamenti climatici.

In due conferenze stampa distinte, Xie Zhenhua, capo

Cina-Usa

Sul clima prove di disgelo



L'ex segretario di Stato Usa John Kerry

negoziatore cinese e l'ex segretario di Stato John Kerry, inviato Usa sul clima, hanno presentato l'impegno a «potenziare l'azione sul clima negli anni 2020», che dovrebbe consentire di adottare «misure concrete» per raggiungere l'obiettivo (minimo) fissato dall'Accordo di Parigi. Usa e Cina hanno «differenze», ma sulla lotta al cambiamento climatico «non hanno scelta» se

non collaborare, ha detto Kerry, perché «la scienza lo impone», sottolineando come le due potenze siano i due principali «Paesi emettitori» di sostanze nocive al mondo. D'altronde, «bisogna guardare oltre le differenze» ha ribadito Kerry, ricordando di quando Reagan, che definiva l'Unione Sovietica «impero del male», incontrò Gorbaciov a Reykjavík e «insieme decisero

che puntare testate nucleari uno contro l'altro non era una grande idea».

Il punto più importante della dichiarazione è l'impegno temporale della Cina verso un orizzonte decisamente più vicino (2030) e sebbene non sia citato esplicitamente nel documento, anche sulla riduzione dell'uso del carbone: incalzato dai giornalisti Kerry ha detto che Pechino ha indicato un programma per ridurre le sue emissioni anche in questo ambito.

Sebbene ancora vaga e ambigua su molti punti, la dichiarazione congiunta segna un cambiamento di passo cruciale per la Cop26, soprattutto sotto il profilo diplomatico, con la Cina che ora sembra essere intenzionata a stare nella partita. E subito dopo la conferenza stampa i negoziati sono ripartiti dalla bozza di accordo presentata ieri all'alba.

In sette pagine c'è la visione politica su cui gli oltre 200 delegati dovranno lavorare nelle prossime ore per porta-

re a casa un risultato, o meglio "il" risultato, e trasformare la politica in fatti. Il tempo è poco, l'ha reso chiaro anche il premier britannico Johnson: «Siamo al cuore della diplomazia, i negoziati diventano difficili, mancano pochi giorni alla fine e rimane molto da fare».

La bozza riconosce che è necessario «limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C entro il 2100», con «riduzioni delle emissioni del 45% entro il 2030 e azzeramento netto intorno alla metà del secolo». Un punto a favore dell'ambiente è che, per la prima volta in quasi trent'anni di conferenze sul clima, la parola impronunciabile (combustibili fossili) è stata pronunciata, e messa nero su bianco: al punto 37 si «invitano le parti ad accelerare l'eliminazione graduale del carbone e dei sussidi per i combustibili fossili». Peccato che non venga indicato un obiettivo temporale. Un successo per qualcuno, una vittoria di Pirro per chi auspicava l'eliminazione graduale

anche di gas e petrolio. Ma il passo è enorme se si considera che le decisioni della Cop hanno un valore legale, e che il documento finale dovrà essere accettato da tutte le parti, grandi inquinatori compresi. «Per risolvere il puzzle» entro venerdì, come dicono i negoziatori, bisogna trovare il pezzo mancante, la Cina. Convinta Pechino, Russia e India seguirebbero. Il nodo sta tutto nel paragrafo 28 che stabilisce «un programma di lavoro per aumentare l'ambizione e l'attuazione della mitigazione durante il decennio critico degli anni 2020», cioè un piano d'azione che vincoli i Paesi a dimezzare le emissioni entro il 2030. Avere un programma di lavoro significa che questo punto rimarrà nell'ordine del giorno delle Cop ogni anno. Quindi, ogni anno verrà affrontato il divario tra ciò che i Paesi inseriscono nei loro NDC (i piani nazionali) e i tagli alle emissioni necessari. Un vincolo anche per i grandi inquinatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Iscrizioni aperte

Corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di

Operatore socio-sanitario (OSS)

Chiusura iscrizioni 19 novembre 2021, ore 18.00

La partecipazione ai corsi è gratuita



Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020

Profilo professionale e contesto operativo

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio dell'utente. Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e riguardano l'assistenza diretta e l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, il supporto gestionale, organizzativo e formativo.

Sedi di svolgimento

- EnAIP FVG Centro Servizi Formativi di Trieste, Via dell'Istria 57: **4 corsi**
- EnAIP FVG Centro Servizi Formativi di Gorizia, Via del Boschetto 37: **1 corso**
- EnAIP FVG Centro Servizi Formativi di Cervignano del Friuli, Via Aquileia 22: **1 corso**

Durata dei corsi

1.000 ore (di cui 450 ore di stage)

Certificazione rilasciata

Qualifica professionale corrispondente al **livello 3 EQF**

Avvio previsto

Dicembre 2021

Requisiti per partecipare

- Residenza nel territorio regionale
- possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
- compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
- stato di disoccupazione alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto e per tutta la durata del corso.

Le cittadine e i cittadini stranieri devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore.

Condizioni di frequenza

Frequenza **obbligatoria**

Indennità di frequenza

Euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza allo stage/tirocinio

Info e iscrizioni

EnAIP FVG

- Trieste** Via dell'Istria, 57 | da lun a ven: 9.00-17.00 | Tel. 040 3788 888
- Gorizia** Via del Boschetto, 37 | lun, mar, giov: 9.00-17.00 | merc: 9.00-16.00 | ven: 9.00-12.00 | Tel. 0481 585402
- Cervignano del Friuli** Via Aquileia, 22 | da lun a ven: 9.30-12.30 e 13.30-16.30 | Tel. 0431 33508

ENAIIP
Friuli Venezia Giulia



> www.enaip.fvg.it

Iscrizioni alle selezioni

Entro le ore 18.00 del **19 novembre 2021**

Selezioni

L'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una **prova scritta** il cui superamento determina l'ammissione al colloquio.

Data della prova scritta di selezione

24 novembre 2021. La Sede e l'orario di svolgimento delle prove verranno resi noti attraverso il sito dell'EnAIP. Alla prova di selezione si accede con green pass.

Idoneità psicofisica

Per la frequenza al corso occorre l'**accertamento medico di idoneità psicofisica**, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale (a cura dell'Ente gestore). Occorre essere in possesso di certificazione di avvenuta vaccinazione contro SARS CoV-2 come previsto dall'Avviso approvato con Decreto 8976/LAVFORU del 30.08.2021 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ECONOMIA

I CONTI NEI NOVE MESI/1

AcegasApsAmga traina Hera «Più efficienti nell'energia»

Il gruppo con sede a Bologna mostra ricavi in crescita del 31% a 6,43 miliardi beneficiando dei conti della controllata. L'ad Gasparetto: «Forte attività di Ase»

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Hera chiude i primi nove mesi dell'anno con i principali indicatori in crescita, grazie anche al contributo decisivo AcegasApsAmga, la controllata che opera nel Nordest. Tra gennaio e settembre, la multiutility ha registrato ricavi per 6,43 miliardi di euro, mettendo a segno un +31% nel confronto anno su anno, mentre il margine operativo lordo (indicatore dell'attività caratteristica) è salito del 9,6% arrivando a quota 883 milioni, spinto soprattutto dalle attività a libero mercato, in particolare vendita di gas, servizi energia e trattamento rifiuti.

L'utile netto per gli azionisti (ricordiamo la forte presenza delle amministrazioni comunali, comprese molte di quelle che insistono nelle province di Trieste e Udine) è di 308,4 milioni, il 32,3% in più rispetto ai primi nove mesi del 2020. A luglio è stato distribuito il dividendo relativo ai risultati 2020 per un importo pari a 161 milioni di euro, corrispondente a 11 centesimi per azione, in crescita del 10% rispetto allo scorso esercizio fiscale.

Si tratta di risultati molto positivi che solo marginalmente risentono del confronto con un anno complicato come lo scorso. Infatti, a differenza di settori come l'industria e i beni di consumo, fortemente condizionati dal lockdown della primavera 2020, le multiutility (e Hera non ha fatto eccezione) non sono state penalizzate che in



Roberto Gasparetto, Ad di AcegasApsAmga

parte dallo scoppio della pandemia, in particolare nella componente dei ricavi da trading, legati alle quotazioni delle materie prime. Dunque la strategia del gruppo – che nei primi nove mesi ha ottenuto risultati superiori al pia-

Margine operativo lordo della società territoriale a 132,2 milioni (più 28%)

no industriale - continua a rivelarsi vincente, con il bilanciamento tra crescita organica e sviluppo per linee esterne e con la protezione dei risultati dalla turbolenza del contesto esterno.

Un contributo importante ai risultati di gruppo è arrivato dalla nordestina AcegasApsAmga. «I risultati positivi di questo trimestre si pongono a conferma della crescita già evidenziata nella semestrale di quest'anno. In particolare, il margine operativo lordo nei primi nove mesi del perimetro AcegasApsAmga sale a 132,2 milioni (+28% rispetto al medesimo periodo del 2020)», commenta in una nota l'amministratore delegato della controllata, Roberto Gasparetto. «Oltre alla costante ricerca di efficienze operative, la forte attività della controllata Ase (AcegasApsAmga Servizi Energetici, ndr) incide in modo estremamente positivo sul margine e, allo stesso tem-

PERMICRO

In un anno 2,6 milioni di micro finanziamenti

Oltre 300 operazioni realizzate nell'arco di un anno per un totale finanziato pari a 2,3 milioni di euro. È il primo bilancio dell'attività svolta dalla filiale Fvg di Permicio, la finanziaria che si rivolge in particolare alle piccole e micro imprese e anche alle famiglie, sbarcata nel 2020 grazie all'iniziativa congiunta di Regione, tramite Friulia, Confartigianato Imprese Fvg e Udine, Cassa centrale banca e di Confidi Gorizia. La filiale, inaugurata ieri ha finanziato 309 pratiche di cui 142 provenienti dal territorio di Pordenone, 104 da Udine, 37 da Trieste e 26 da Gorizia. Attualmente le pratiche attive sono 169. —

po, genera importanti ricadute economiche e ambientali sui territori: ad esempio, le azioni nell'ambito dell'efficientamento energetico sui condomini, grazie al Superbonus e al Bonus Facciate, generano ricchezza per le catene di fornitura locali, andando contestualmente a intervenire sul riscaldamento domestico, uno dei responsabili principali delle emissioni climateranti nelle città».

Tra i risultati più importanti degli ultimi mesi, l'aggiudicazione della gara dell'Ambito Udine 2, una delle prime gare gas bandite in Italia, nel quale AcegasAmsAps punterà a un servizio all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO



La sede di Crédit Agricole FriulAdria a Pordenone

I CONTI NEI NOVE MESI/2

Utile di Ca FriulAdria a quota 56 milioni di euro Piana: «È la ripresa»

PORDENONE

Il Gruppo Crédit Agricole in Italia ha registrato nei primi nove mesi un risultato netto aggregato di 789 milioni (+43%), a cui CA FriulAdria contribuisce con 56 milioni di euro, +47% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con una performance migliore della media di Gruppo. Il colosso francese archivia, nel Paese, il terzo trimestre con un utile netto significativo, realizzato al netto delle poste straordinarie derivanti in particolare dall'operazione di acquisizione di Crevat, di cui 603 milioni di pertinenza del gruppo, la cui fusione per incorporazione è in agenda nel primo trimestre 2022. La sola Crédit Agricole Italia, e quindi l'attività bancaria, sempre sui nove mesi, ha realizzato un utile netto consolidato di 343 milioni, in crescita del +103%. Sul fronte dei ricavi, i proventi aumentano del +7%, i costi operativi risultano stabili, mentre il rapporto costo/income si attesta al 58,7%, inferiore di 4 punti percentuali rispetto al dato dello stesso periodo del 2020. In calo il costo del credito e le incidenze dei crediti deteriorati net-

ti sono in riduzione al 2,7%, con le coperture del portafoglio "non performing" che si portano al 54%, mentre quelle delle sofferenze sono pari al 69,5%.

Venendo a FriulAdria, oggi controllata al 100% da Crédit Agricole Italia dopo l'Opa conclusasi a settembre, «la ripresa in atto, spinta dalla campagna vaccinale, si sta manifestando con crescite significative dell'attività manifatturiera e dei consumi delle famiglie – rileva il direttore generale Carlo Piana –. L'andamento della banca al 30 settembre riflette questa tendenza dell'economia».

Gli impieghi di FriulAdria hanno superato gli 8 miliardi di euro. In termini di raccolta complessiva, si evidenzia una significativa espansione del bacino di raccolta diretta (+6% anno su anno) e della raccolta gestita (+13%). L'utile di periodo, come detto, ha raggiunto i 56 milioni, +47%. «Un risultato – è il commento del direttore Piana – che ha delle componenti importanti come gli indicatori della qualità del credito, il cost income al 58,3% e l'indice di soddisfazione della clientela». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST ECONOMIA

L'evento per Top 100 Ecco come iscriversi

Ritorna Top100 di Nordest Economia: la prima tappa è il 18 novembre a Marghera nella sede di Confindustria Venezia; la seconda il 23 novembre a Trieste Airport. Sul palco a Ronchi gli esperti di Pwc e Fondazione Nord Est e Raffaella Caprioglio, Claudio De Eccher, Antonio Maneschi, Tommaso Tommasi di Vignano e Michelangelo Agrusti. Per partecipare bisogna iscriversi: <https://eventi-live.gedidigital.it>. —



IN BREVE

Credito
Giovanni Bossi è l'ad di Banco Tre Venezie

Il manager triestino Giovanni Bossi (ex Banca Ifis) è il nuovo amministratore delegato del Banco delle Tre Venezie. L'istituto veneto ha rinnovato ieri il consiglio di amministrazione della banca che ha eletto Giuseppe Benini alla presidenza, Gabriele Piccolo vicepresidente, Stefano Aldrovandi, Giovanni Bossi, Elisa Cavezzali, Laura Gasparini, Emanuele Leoni, Bruno Pedro Colaco Catarino, Marina Vienna componenti del Cda.

Finanza
Mediobanca e Generali Mediolanum si smarca

Massimo Doris, Ad di Mediolanum, non è interessato ad acquistare azioni di Generali, né la banca guarda ad integrazioni con Mediobanca. Lo ha detto lo stesso Doris spiegando che la proposta era partita «un anno fa da Alessandro Nagel. L'ho ringraziato - ha aggiunto l'Ad - chiarendo che preferiamo stare da soli». «Siamo azionisti e siamo nel Patto - ha concluso Doris - ma io sono impegnato a far crescere Mediolanum».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
GALLIPOLI SEAWAYS	DABARIA ORM. 31	ore 7.00
ASSOS SEAWAYS	DA ISTANBULA ORM. 32	ore 7.00
CHARLOTTA	DA GEBZE A RADA	ore 15.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 17.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA DERINCE A RADA	ore 20.00
DUBAI ANGEL	DA AZZAWIYAH A RADA	ore 21.00
SWORD	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 21.00
MSC ANDRIANA III	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA		
COROSSOL	DA RADA PER PIREO	ore 11.00
LEOI	DA CIMS PER CAPODISTRIA	ore 12.00
MSC ALIX 3	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 12.00
NURDOGAN	DA ORM. 13 PER SIBENIK	ore 18.00
MAERSK HANOI	DA MOLO VII PER FIUME	ore 18.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 21.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 21.00
CHARLOTTA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 23.00

IL RAPPORTO CONFRTRASPORTO-CONFCOMMERCIO

Per i Tir emissioni giù del 30% nell’arco di un quarto di secolo

Michele Di Branco / ROMA

I Tir stanno dando un contributo significativo all’ambiente in Italia riducendo le emissioni di un terzo nell’arco di 25 anni. È quanto emerso nel corso del 6° Forum Internazionale di Confrtrasporto-Conffcommercio. Secondo lo scenario tratteneggiato dal Rapporto dell’Ufficio Studi di Conffcommercio sui trasporti e la sostenibilità e dal documento Isfort sulla “Transizione ecologica dei Trasporti e della logistica, e l’intermodalità”, i veicoli pesanti, dal 1991 al 2017, hanno ridot-

to in le emissioni di gas clima alteranti del 30%, un risultato migliore di quello conseguito dall’intera economia (-20, 4%) contribuendo, quindi, soltanto per una quota inferiore al 5%, alle emissioni totali. Il presidente di Confrtrasporto, Paolo Uggè, ha anche spiegato che «nel 2020 il 97% dei camion immatricolati a livello globale è stato ad alimentazione diesel e in Europa tra i veicoli pesanti ad alimentazione alternativa quelli a metano e a Gnl hanno rappresentato il 96% del totale. Se – ha proseguito – si potesse trasfor-

mare a batteria l’intera flotta di camion circolante nel globo, per alimentarla con energia elettrica rinnovabile, basterebbe a mala pena l’intera produzione globale di quest’ultima». Secondo una ricerca di Conffcommercio, tra l’altro, ciascun veicolo pesante impegnato in servizi di trasporto in conto terzi, nel 2017, ha versato in media tasse ambientali in eccesso rispetto ai danni ambientali generati per circa 5mila euro, con punte di quasi 9mila euro per i più puliti Euro VI.

Sul tema è intervenuto

anche Carlo Sangalli. «Il tema delle infrastrutture e dei trasporti – ha osservato il presidente di Conffcommercio – richiama la grande sfida della transizione verde e della sostenibilità, che deve essere ambientale, economica e sociale: a questo proposito, il settore dell’autotrasporto non intende negare la necessità di una svolta, e già oggi il 40% delle imprese del comparto ha acquistato mezzi a minore impatto ambientale». Il numero uno della confederazione ha avvertito che «serve un maggiore sostegno per favorire il rinnovo del parco circolante e navigante per un concreto sviluppo sostenibile dei trasporti: occorrono buone infrastrutture, come porti facilmente accessibili o l’alta velocità ferroviaria, che deve essere disponibile per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE A GENOVA DAL 16 AL 18 NOVEMBRE

Orientamenti 2021 è “React” per invitare i giovani a reagire

Avrà una formula mista, in presenza e digitale, la XXVI edizione del Salone Orientamenti di Genova, in programma dal 16 al 18 novembre ai Magazzini del Cotone nel Porto Antico e sul la piattaforma online (orientamenti.regione.liguria.it). Si tratta dell’appuntamento nazionale annuale su orientamento, formazione e lavoro, promosso dalla Regione Liguria, che quest’anno ha per titolo “REACT”, per invitare i giovani, e non solo, a non subire gli eventi ma ad essere protagonisti di questo momento storico. REACT è anche uno dei filoni tematici del palinsesto di eventi, insieme a FUTURE, dedica-

to alla transizione ecologica e digitale; STEM, sulle discipline scientifiche, economiche e tecnologiche; HUMAN, per scoprire gli aspetti più inediti delle discipline umanistiche e creative; BLUE, focus sul mare, risorsa naturale, professionale, culturale, economica. Eventi che vedranno la partecipazione dei ministri dell’Istruzione Bianchi e testimonial illustri come Mauro Prina, l’unico italiano della missione Space X di Elon Musk; Roberta Ivaldi, la ricercatrice che guida un team internazionale per studiare i cambiamenti climatici sugli Oceani e il navigatore di Luna Rossa Pietro Sibello. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Miln€)
A						
Abitare In	8,55	-0,58	4,57	8,78	77,75	226,8
Acza	19,35	2,22	16,12	21,3	12,83	4120,9
Acsm-Agsm	2,51	-	2,25	2,66	10,09	495,3
Adidas ag	287,95	-2,38	252,5	334,7	-3,31	60243,8
Adv Micro Devices	124,52	-3,28	58,94	128,74	67,23	117892,9
Aedes	0,1745	1,45	0,1415	0,411	-55,19	41,9
Aeffe	2,685	2,09	1,02	2,79	143,21	288,3
Aegion	4,289	-0,07	3,204	4,557	32,13	676,9
Aeroporto Marconi Bo	9,72	-0,82	7,66	11,4	14,82	351,1
Agoras	42,04	-0,71	38,93	53,74	-0,61	98863,8
Ahold Del	29,535	4,38	21,5	29,535	25,95	3520,2
Air France Klm	4,5	-0,24	3,754	5,638	-12,62	1828,9
Air Liquide	152,24	0,57	124,5	152,54	12,6	5259,7
Airbus	116,46	-	83,27	117,88	27,35	89986,1
Alerion	26,5	7,29	11,15	26,5	150	1437,1
Algowatt	0,366	-1,08	0,311	0,428	7,02	16,2
Alkerm	20,2	2,28	6,5	20,2	185,31	114,8
Allianz	205,4	1,01	183,9	222,55	2,7	93231,1
Alphabet c A	2,558	-	1407,2	2592	79,99	762398,9
Alphabet Classe C	2,559,5	-0,33	1416,2	2599	79,82	894491,9
Amazon	3122,5	2,18	2436	3179,5	16,08	150464,95
Ambientheris	0,752	-2,59	0,684	0,862	9,62	69,7
Amgen	186,86	2	175	217	-0,17	135617,4
Amplifon	46,07	-1,01	30,04	46,54	35,34	10429,7
Anhueser-Busch	52,34	0,87	47,015	65,5	-9,7	84175,4
Anima Holding	4,688	0,17	3,636	4,746	20,25	1720,8
Antares V	12,5	0,81	9,48	13,25	32,98	863,8
Apple	129,04	-0,91	98,95	131,92	17,39	69652,1
Aquaflil	8,17	-0,12	4,2	8,48	68,45	349,9
Ascopiave	3,55	-0,28	3,39	4,08	-2,34	832,2
ASML Holding	718	-1,93	402,95	753,4	79,88	311334,4
Atlantia	16,945	-0,65	13,105	17,435	15,15	13982,9
Autogrill	70,56	-1,12	3,7045	757,8	45,83	2716,8
Autos Meridionali	27,2	-1,08	18,1	30,1	42,41	119
Avio	11,66	-0,17	10,8	14,98	2,82	307,3
Axa	25,67	1,08	18,35	25,7	30,38	53828,7
Azimut	25,41	0,16	17,36	25,48	42,99	3640,1
A2a	1,843	1,54	1,305	1,949	41,28	5773,9
B						
B Carige	0,6569	1,4	0,6132	1,31	-56,21	496,2
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,78	-1,42	2,2	2,94	18,83	36,7
B Desio e Brianza	3,25	-	2,35	3,6	25,97	388,9
B Ifis	16,6	-1,48	8,3	17,19	80,93	893,3
B Intermobiliare	0,037	1,65	0,0364	0,051	-19,57	80,9
B M Paschi Siena	1,0165	0,59	1,0105	1,38	-2,54	1018,9
B P di Sondrio	3,814	-0,83	2,02	41,94	73,36	1729,2
B Profilo	0,234	1,3	0,2015	0,2545	10,38	158,7
B Sistema	2,11	-4,31	1,628	2,425	24,41	169,7
Banca Generali	42,27	-2,15	25,54	43,2	55,18	4939,3
Banco Bpm	2,78	-	1,781	3,04	53,76	4212,2
Banco Santander	3,231	0,89	2,4355	3,499	29,34	52135,8
Basf	61,98	0,45	61,5	73,39	-3,83	57215,5
Basicnet	4,995	-2,63	3,94	5,17	20,07	304,7
Bastogi	0,77	-0,52	0,74	0,9	-3,51	85,2
Bayer	51,34	1,14	45	57,2	4,8	39241,3
BB Biotech	77	-	67,8	86	12,41	4265,8
BBVA	6	0,33	3,76	6,293	45,67	40007,3
BBC Speakers	14,35	2,5	9,6	14,35	38,65	157,9
Bca Finnat	0,28	0,36	0,202	0,3	23,89	101,6
Bca Mediolum	9,016	1,1	6,545	9,862	26,99	6689,9
Be	2,59	-2,63	1,352	2,66	77,4	349,4
Beghelli	0,398	-0,25	0,301	0,43	32,23	79,6
Beiersdorf AG	92,98	-	82,18	107,1	-1,09	23431
B.F.	3,54	0,57	3,41	4	-4,32	618,3
Bff Bank	7,19	-1,84	4,47	8,9	45,55	1332,4
Bialetti Industrie	0,287	-1,37	0,12	0,4	114,18	44,4
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	26,34	0,15	19,02	33,56	39,88	721,5
Bloera	0,1315	-	0,098	0,29	-52,7	4
Bmw	91,76	1,26	68,46	95,7	26,78	55239,1
Bnp Paribas	58,22	0,49	39,99	59,97	36,74	54014,3
Borgosesia	0,62	-	0,54	0,866	-6,77	29,6
Bper Banca	1,9085	-0,5	1,462	2,126	28,59	2698,6
Brembo	11,48	-0,43	10,08	12,4	6,3	38334,4
Brischi	0,093	1,97	0,0658	0,105	32,86	73,3
Brunello Cucinelli	61,85	-1,98	33,04	63,1	73,25	4205,8
Buzzi Unicem	20,56	0,54	19,165	23,94	9,47	39860,4
C						
Cairo Communication	2,06	5,75	1,142	2,06	62,97	276,9
Caleffi	1,37	0,37	0,685	1,37	95,71	21,4
Caltagirone	4,43	-2,84	2,96	4,63	47,18	532,1
Caltagirone Editore	1,19	0,85	0,85	1,225	27,36	148,8
Campani	12,815	0,27	8,678	12,94	37,21	14885,9
Carel Industries	26	1,96	15,16	26,6	35,56	2600
Carrefour	16,31	3,56	14,07	17,505	14,22	1149,7
Cattolica Ass	5,64	-2,59	3,85	7,2	22,98	1287,9
Cellulinarie	4,18	-0,95	4,09	4,86	-15,04	91,4
Cembre	27,7	0,38	18,95	28	46,95	470,9
Cementir Holding	9,15	0,11	6,66	9,74	37,59	1455,9
Centrale del Latte d'Italia	3,48	-0,29	2,98	3,58	39,2	48,7

	CapitAl. (Miln€)	Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.
		Cerved Group	10,3	0,59
75	226,8	Chl	0,0046	-
33	4120,9	Cia	0,0756	3
39	495,3	Cir	0,487	-1,62
31	60243,3	Class Editori	0,0902	-2,59
23	117892,9	Cnh Industrial	15,315	1,86
19	41,9	Coima Res	7,24	-1,36
21	288,3	Commerzbank	6,982	3,9
13	676,9	Conafi	0,29	-
62	3511	Continental AG	107,2	1,8
61	98663,8	Covivio	74,88	-1
35	3520,2	Credem	6,76	0,9
82	1928,9	Credit Agricole	12,876	-1,96
6	52597	Csp International	0,44	0,69
35	899861	D		
50	14371	Daimler	87,89	0,68
102	18,2	D'Amico	0,1046	-0,19
31	114,8	Danielli & C	28,95	0,35
2,7	932311	Danielli & C Rsp	18,22	-0,76
39	762398,9	Danone	57,81	1,47
82	894491,9	Datalogic	16,11	-1,04
38	1504645,9	Dea Capital	1,334	-0,45
82	68,7	De Longhi	33,22	-2,24
17	135617,4	Deutsche Bank	11,086	0,8
34	104287	Deutsche Borse AG	150,05	0,3
7	84175,4	Deutsche Lufthansa AG	6,99	-0,11
25	1720,8	Deutsche Post AG	55,47	-1,58
38	863,8	Deutsche Telekom	16,66	0,22
39	666521	Diasonit	183,4	0,33
45	349,9	Digital Bros	43,98	0,83
34	832,4	doValue	8,3	0,61
68	311133,4	E		
15	13992,9	Edison Rsp	1,44	-0,69
83	2716,8	Eems	0,1432	-0,56
41	119	El En	16,76	-
82	3073	Elica	3,6	-
38	536287	Emak	2,065	-
39	36401	Enav	4,17	-0,29
28	5773,9	Enel	7,16	0,93
		Enervit	3,68	-1,6
21	496,2	Engie	12,82	0,69
-0	-1	Eni	12,664	0,35
83	36,7	EOil	11,188	1,58
97	398,9	Eprice	0,0255	-0,41
33	893,3	Equita Group	3,75	0,81
67	60,9	Erp	31,3	1,43
54	1018,9	Esprimet	12,39	-1,59
36	1729,2	Essilorluxottica	182,3	-1,61
38	1587	Eukedos	1,99	-
41	1697	Eurotech	5,135	-0,1
18	4939,3	Evonik Industries AG	28,27	-
76	4212,2	Exor	83,76	0,02
34	52135,9	Expiriva	1,965	2,34
33	57215,5	F		
107	3047	Falck Renewables	6,885	-
18	39241,3	Faurecia	46,69	1,02
41	4265,8	Ferrari	222,1	0,18
67	400073	Fidia	2	-0,99
35	157,9	Fiera Milano	3,63	0,83
39	101,6	Fila	11,02	0,36
39	6889,9	Fincantieri	0,692	1,02
74	349,4	Fine Foods Pharma Ntm	17,65	-0,28
23	79,6	FinecoBank	17,07	0,82
39	23431	Firm	0,69	1,02
32	618,3	Fresenius M Care AG	59,16	0,92
55	1332,4	Fresenius SE & Co. KGaA	37,995	0,22
18	444	Fulxis	1,215	1,25
11	6,2	G		
38	721,5	Gabetti	2,275	0,44
2,7	4	Garofalo Health Care	5,82	0,34
78	552391	Gas Plus	3,65	3,11
74	54014,3	Gefran	11,55	-0,43
77	29,6	Generali	19,02	1,18
59	26396	Geox	1,394	-0,45
3,3	3833,4	Gequity	0,03	-
36	73,3	Giglio group	1,97	-
25	4205,8	Gilead Sciences	58,61	2,05
47	3960,4	Gpi	12,85	0,78
		Gr	11,82	10,22

TRIESTE

Manila Grace

ACCESSORIES

Ballarin®

PELLETERIE

CORSO ITALIA 14

TRIESTE

La geografia del voto in città

L'ANALISI DELLE ELEZIONI COMUNALI NELLE CIRCOSCRIZIONI

Gli stranieri e il nodo dell'affluenza in calo

Nei quartieri con più residenti di altri Paesi aumenta la disaffezione alle urne. Barriera e San Giacomo in testa

Laura Tonerò

Quanti residenti stranieri aventi diritto di voto, si sono recati alle urne alle ultime amministrative? Analizzando i dati relativi alla recente tornata elettorale, si rileva come il tasso di affluenza più basso si registri nei rioni dove c'è una componente più significativa di residenti di origine straniera.

La disaffezione alla politica è diffusa, i fattori che incidono sulla poca partecipazione alle sfide elettorali sono certamente molteplici, ma anche il tasso di elettori di origine straniera può aver avuto un riflesso nelle schede inserite nelle urne delle singole sezioni.



Una donna mentre vota

Andiamo con ordine, partendo dalla circoscrizione, la Quinta, che ha registrato l'affluenza alle urne più bassa, e che rientra nel perimetro che racchiude Barriera Vecchia e San Giacomo. Lì si è recato alle urne il 41% dei residenti aventi diritto al voto, e i residenti stranieri sono passati dai 7.340 del 2008 ai 9.713 attuali, su un totale di 23.397 residenti stranieri (su un totale di 200.918 residenti totali) attualmente presenti nel comune di Trieste. Nella Settima circoscrizione, che comprende Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio, è andato a votare il 44% degli aventi diritto.

E gli stranieri residenti so-

no passati dai 2.589 del 2016 ai 3.430 attuali. Numericamente parlando, l'aumento di stranieri nella Terza Circoscrizione è leggermente più contenuto. Nella zona che comprende i rioni di Roiano, Greta e Barcola i residenti che arrivano da altri Paesi oggi sono 3.228, mentre nel 2016 erano 2.845 e 3.378 nel 2008. La Terza è quindi l'unica circoscrizione dove, seppure con degli alti e bassi nel corso di alcuni anni, dal 2008 ad oggi gli stranieri che hanno deciso di viverci sono diminuiti e l'affluenza alle ultime amministrative è stata del 48%. Più alta che altrove la percentuale di affluenza a San Giovanni, Chiadino e Rozzol. Nella Se-

sta, infatti, è andato a votare metà degli aventi diritto. E in quei rioni i residenti stranieri oggi sono 1.625, quando nel 2016 erano 1.305.

In centro città, in Città vecchia e a San Vito, gli stranieri sono passati dai 3.141 del 2008 ai 4.189 del 2016, ai 4.901 attuali. L'affluenza alle urne è stata del 49%. Nelle circoscrizioni dell'Altipiano Est (affluenza 53%) e Ovest (50%) i residenti stranieri sono rispettivamente 364 e 136, quando nel 2016 erano 285 e 87. Nello specifico, stando ai dati dell'ufficio Anagrafe del Comune di Trieste, la comunità più numerosa in città resta quella serba, con 4.118 residenti, seguita da quella rume-

na (3.279 residenti) e da quella kosovara (1.527). A livello numerico, seguono i croati (1.163), i cinesi (1.051) e i pakistani (1.045). Una curiosità: ci sono diverse comunità che in città evidenziano un numero maggiore di donne rispetto agli uomini. E sono quella croata, quella slovena, quella camerunense, quella marocchina, moldava, colombiana, bulgara, albanese. Le donne straniere residenti in città sono in totale 11.260, gli uomini 12.137. Gli unici casi dove le donne sono in numero nettamente inferiore rispetto ai connazionali uomini, sono tra i pakistani, gli afgani, i senegalesi e gli iracheni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

pwc

23.11
Ronchi
dei Legionari
Aeroporto

3ª edizione

IL NORDEST AL DECOLLO

TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG
Omar Monestier · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto
Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia
Antonio Marano · Presidente Aeroporto FVG Spa

Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest

Manuel Forte · Senior Manager PwC Italia
Gianluca Toschi · Ricercatore Senior Fondazione Nord Est

Quattro storie d'impresa

Raffaella Caprioglio · Presidente UMANA
Claudio De Eccher · Azionista Chief Strategist De Eccher Group
Antonio Maneschi · Owner TO Delta Group
Roberto Gasparetto · AD AcegasApsAmga

Conclusioni

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con

FONDAZIONE
NORD EST

CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor

Banca TER

idealservice
persone. ambiente. futuro.

NOTIZIE
IN BREVE

"Mercato dei Tritoni"

Sabato in piazza Vittorio Veneto il "Mercato dei Tritoni". L'appuntamento è per il secondo e quarto sabato di ogni mese dalle 8 al tramonto. Ingresso libero.



Operazione Oro rosso

Una trentina di agenti della Polizia ferroviaria Fvg hanno lavorato ieri all'operazione "Oro Rosso", contro il furto di rame lungo le linee dei treni.



Arrestato aggressore

Arrestato dai Carabinieri di Aurisina un 37enne rumeno che dieci anni fa aveva aggredito una donna dopo un litigio stradale. Sconterà una pena di 4 anni e 6 mesi.

LA FOTOGRAFIA NEI RIONI



Barriera e San Giacomo

41%

9.713



Servola e Valmaura

44%

3.430



Roiano e Barcola

48%

3.228



Città vecchia e San Vito

49%

4.901



San Giovanni e Rozzol

50%

1.625



Altipiano Ovest

50%

136



Altipiano Est

53%

364

LA PERCENTUALE DI VOTO IN AZZURRO, IL NUMERO DEI RESIDENTI STRANIERI IN GRIGIO

I cittadini orientali ignorati dagli eletti
«In pochi si sono recati alle urne»

Zhang: «Nessuno dei politici in corsa ci ha incontrati»

La realtà più numerosa è ben integrata
ma manifesta scarso interesse per la politica

Selakovic: «Avevamo quattro candidati
Non sono stati votati»

La comunità storica evita di schierarsi
«Abbiamo lasciato libertà di scelta»

Andreescu: «Difficile capire il meccanismo
ma i rapporti ci sono»

I CINESI

Micol Brusafferro

La comunità cinese di Trieste si è sentita poco coinvolta nelle recenti elezioni comunali, uno dei motivi per cui in pochi pare siano andati a votare. «Non c'è stato nessun incontro ufficiale e nessuno ci ha proposto un confronto o un dialogo - spiega Qian Zhang, segretario dell'associazione Cinese di Trieste - nessuno dei candidati poi si è presentato nella nostra sede o durante le nostre attività, so che sono passati nei locali di alcuni associati, ma non c'è stata alcuna proposta ufficiale per renderci partecipi ai momenti di approfondimento che sono stati organizzati».

Ma non basta come spiegazione. C'è anche il fatto, spiega il ragazzo, che «molti cinesi non hanno ancora la possibilità di votare, in ogni caso chi ne ha diritto credo non l'abbia fatto. La nostra associazione non si schiera da una parte o dall'altra, e non contempla argomenti e tematiche politiche, quindi i soci non ci raccontano il loro orientamento o se hanno votato o meno, ma parlando con amici e conoscenti la mia convinzione è che siano stati molto pochi ad andare alle urne».

Sarebbe stato diverso con un maggior coinvolgimento della comunità cinese di Trieste? «Non saprei, è difficile a dirsi - conclude Zhang - so che alcuni cinesi hanno preso parte a un di-



QIAN ZHANG
SEGRETARIO
DELL'ASSOCIAZIONE CINESE

«Alcuni hanno preso parte al dibattito, ma di fatto non sono stati coinvolti»

battito, come pubblico, forse per curiosità, ma di fatto non sono stati coinvolti e non sono stati chiamati a dire la loro su esigenze o su bisogni percepiti».

Per alcuni cinesi c'è ancora l'ostacolo della lingua, che probabilmente limita una partecipazione più ampia alle vicende che riguardano il rinnovo delle cariche amministrative comunali, per i più giovani invece, al pari di tanti altri coetanei di altre comunità, c'è semplicemente una scarsa attenzione verso i temi legati alla politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SERBI

La comunità serbo ortodossa, tra quelle presenti in città, è non solo la più numerosa, ma anche quella più radicata e integrata sul nostro territorio. «Quattro appartenenti alla nostra comunità si sono candidati in liste diverse alle ultime elezioni amministrative, un numero mai registrato prima, - testimonia il presidente Zlatimir Selakovic - eppure gli appartenenti alla comunità non sono andati a votare neppure quei candidati, che hanno preso pochi voti». «Dunque, - rileva - significa che da un lato ci sono persone che intendono dare un contributo alla città addirittura candidandosi, dall'altro c'è un disinteresse del resto della comunità che non ha risposto in modo concreto».

Per il presidente è stata «un'occasione persa visto che abbiamo dato molto a questa città, e potevano avere una voce in Consiglio comunale. Il calo dell'affluenza in generale è stato importante, ma tra la nostra comunità ha certamente percentuali ancora più severe».

Selakovic assicura che la comunità stimola i suoi appartenenti a recarsi alle urne: «Li invitiamo ad andare a votare, - spiega - senza dare un indirizzo, perché l'importante è far sentire la propria voce, partecipando alla scelta della città. E' inutile poi lamentarsi se ci si sottrae a questa opportunità». Il presidente dei serbo ortodossi a Trieste assicura che comunque «con la politica locale c'è sempre stato un buon dialogo, ci hanno sempre assicurato ri-



ZLATIMIR SELAKOVIC
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ
SERBO ORTODOSSA

«Non si tratta di disaffezione verso la città che ci ha accolto a braccia aperte»

sposte, anche rapide. Le porte per noi sono sempre state aperte, con i rappresentanti delle istituzioni che hanno sempre preso parte alle nostre festività e alle iniziative della nostra comunità, dimostrando molta sensibilità». Insomma, quel disinteresse per le urne che ha colpito gli italiani, ha toccato allo stesso modo i serbo ortodossi che vivono a Trieste, «ma sia chiaro: non per disaffezione alla città, - sottolinea Selakovic - che è stupenda e ci ha sempre accolto a braccia aperte, ma semplicemente per poco interesse». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RUMENI

«Non ci siamo spinti a dare il sostegno a nessuno, malgrado due persone della nostra comunità, due donne, si erano candidate - racconta il presidente della Comunità rumena a Trieste, Felix Andreescu -. Abbiamo valutato che, per correttezza, per non mancare di rispetto a nessuna delle due, abbiamo preferito lasciare libertà di scelta, facendo solo presente i due nominativi, e invitando i nostri connazionali ad andare a votare».

Nell'ammettere che certamente una buona fetta di rumeni non si sia recata alle urne, il presidente constata anche come «alcuni non siano neppure ben radicati sul territorio, sono qui per dei lavori, per portare a termine un progetto, e magari vedono Trieste come città di passaggio e, dunque, non si interessano più di tanto alla politica locale».

«Tra l'altro, - aggiunge Andreescu - tra i residenti rumeni ci sono molte badanti, disinteressate alla politica. Alcune sono certo non sappiano neppure di avere diritto di voto». Chi, tra loro, invece si è recato anche alle ultime elezioni amministrative alle urne «poteva non essere molto informato, non sapendo per chi votare, tenendo anche conto di sia difficoltà ad identificarsi nei candidati e negli schieramenti politici». Il rappresentante della comunità rumena, ritiene «in molti non capiscano neppure il meccanismo delle preferenze: così, andando a votare, mettono esclusivamente un segno sul candi-



FELIX ANDREESCU
PRESIDENTE
DELLA COMUNITÀ RUMENA

«Il nostro riferimento resta il sindaco che deve tener conto di tutte le comunità»

dato sindaco, senza scegliere un candidato al Consiglio comunale. In questo modo, un rumeno che si propone non raccoglie tanti voti personali».

Sul rapporto tra la comunità e i rappresentanti politici locali, Andreescu assicura che «il dialogo è buono, tanto con il centrodestra quanto con il centrosinistra. Ci auguriamo si continui su questa linea: il sindaco è il sindaco di tutti, ed è giusto tenga conto delle esigenze di tutte le comunità che vivono in questa città. Colgo l'occasione per augurare a Di-piazza buon lavoro». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

FAMULARI

«Improvvisato»



La dem Laura Famulari: «Bastano un paio di casi esemplari, la piscina terapeutica, il tram, la galleria, per capire che Dipiazza continuerà a improvvisare, a cambiare idea, e sui temi strategici ad andare a rimorchio, salvo poi vantarsi di aver fatto tutto lui. La mancanza assoluta di una programmazione seria fa sì che gli elenchi delle opere di Dipiazza siano la lista dei suoi desideri. E poi magari finisce che fa un parcheggio».

LATERZA

Dubbi su Foraggi



Riccardo Laterza di Adesso Trieste sul cantiere di galleria Foraggi: «Non vorremmo che l'aumento delle materie prime fosse un buon pretesto per la ditta per recedere dall'installazione dello scudo che consentirebbe di lavorare senza chiudere l'arteria, che da cronoprogramma dovrebbe apparire entro dicembre ma che ancora non si è visto. In tal caso l'amministrazione dovrebbe intervenire urgentemente».

RICHETTI

No al Pirellone



L'ex candidata sindaco e consigliera comunale del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti sferza il Comune sugli inghippi del progetto della Regione per una nuova grande sede nel Porto vecchio, e ricorda: «L'operazione della Regione in Porto vecchio ci aveva sempre visto contrari, specialmente se si riduce a svuotare un edificio creando un nuovo "buco nero" in città».

L'opposizione bocchia Dipiazza sulle opere e sul Porto vecchio

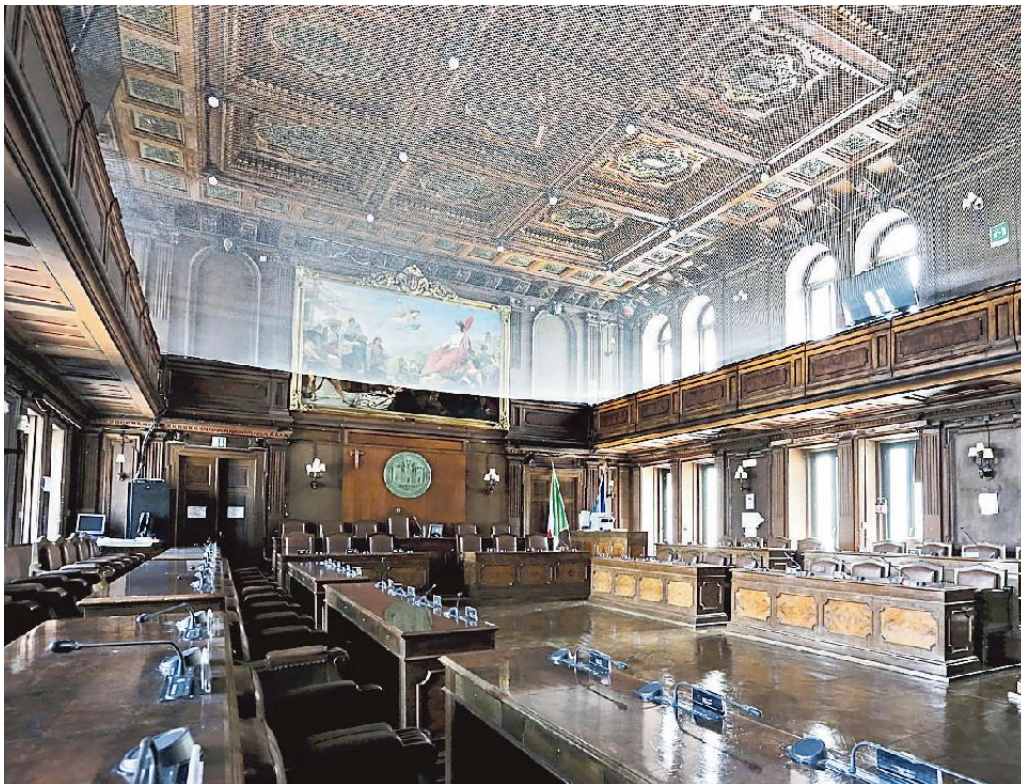
M5s, Partito democratico e Adesso Trieste all'attacco del piano del sindaco
Nel mirino la bassa partecipazione e la mancanza di programmazione

Giovanni Tomasin

«Inconcludente». L'opposizione in Consiglio comunale bocchia il prospetto delle opere dei prossimi mesi fatto dal sindaco Roberto Dipiazza sulle pagine de Il Piccolo. Per il Partito democratico lamenta la «mancanza assoluta di una programmazione seria», mentre Adesso Trieste chiede un vero percorso di partecipazione per gli interventi a Servola e San Giovanni, ma chiede anche che il Comune faccia un passo indietro rispetto all'idea del nuovo «Pirellone» regionale in Porto vecchio. Su questo tema il Movimento 5 Stelle ricorda la sua ferma contrarietà all'idea.

Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza solleva, tra gli altri, due punti critici. Il primo riguarda i progetti che hanno visto arrivare finanziamenti statali ed europei per i rioni di San Giovanni e Servola: «Ci aspettiamo un coinvolgimento reale della cittadinanza, esattamente ciò che non è avvenuto per l'inutile e insostenibile progetto dell'ovovia. Il rischio altrimenti è quello di fare danni più che migliorare la qualità della vita delle persone».

Laterza commenta anche l'impasse in cui Comune e Regione si trovano dopo l'ac-



IL CONSIGLIO COMUNALE
SI RIUNIRÀ OGGI PER LA PRIMA VOLTA
IN TELECONFERENZA

Anche le lentezze della galleria di Montebello sono oggetto di critiche accese

cantonamento dell'accordo che prevedeva il passaggio dei magazzini 3 e 4 all'ente regionale: «L'opzione del trasferimento della Regione in Porto Vecchio si rivela, com'è sempre stata, illogica non solo da un punto di vista strategico ma anche economico. Il Comune faccia un passo indietro e apra un reale confronto sul futuro dell'area».

La segretaria provinciale e

consigliera comunale del Partito democratico Laura Famulari commenta: «Sarebbe bellissimo riuscire a credere a Dipiazza, inforcare i suoi occhiali magici e vedere il mondo che ci racconta. Purtroppo la realtà presenta il conto e l'inconcludenza del suo primo mandato non dice niente di buono su quello che comincia ora». Secondo Famulari i problemi in tavole al momento non

sono sul punto di risolversi, tanto meno per merito del Comune: «Bastano un paio di casi esemplari, la piscina terapeutica, il tram, la galleria, per capire che Dipiazza continuerà a improvvisare, a cambiare idea, e sui temi strategici ad andare a rimorchio, salvo poi vantarsi di aver fatto tutto lui. La mancanza assoluta di una programmazione seria fa sì che gli elenchi delle opere di Dipiazza siano la lista dei suoi desideri. E poi magari finisce che fa un parcheggio. Ma i soldi non servono solo a fare piloni e gettate di cemento». L'invito della segretaria dem è quindi a colmare le carenze nell'organico dell'ente così da migliorarne l'efficienza: «Il sindaco pensi a risolvere il problema della mancanza di personale, assuma e faccia funzionare una macchina comunale sempre più esausta, e poi si dia precise priorità e obiettivi chiari per la città come sistema». Famulari conclude con un ultimo esempio: «Le scuole di Trieste. I ragazzi attendono ancora di essere trasferiti in via Tigor. Sarebbe un dramma se, con tanti soldi, Dipiazza continuasse a tirare a campare».

La consigliera pentastellata Alessandra Richetti, già candidata sindaco all'ultima tornata elettorale, dice: «A proposito delle opere: Dipiazza è ormai solito fare annunci trionfalistici e autocelebrativi per ogni cantiere che apre, che puntualmente si interrompe e non si conclude! Inutile fare l'ennesimo elenco delle opere irrisolte, ma è opportuno ricordare i tanti bandi persi per mancanza di progettualità e l'imbarazzante spostamento di fondi da un capitolo di spesa all'altro utile soltanto a farsi pubblicità più volte». Quanto all'Antico scalo, Richetti ricorda: «L'operazione della Regione in Porto vecchio ci aveva visto contrari, specialmente se si riduce a svuotare un edificio creando un nuovo "buco nero" in città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVITATI ANCHE I SINDACATI

Paoletti chiama a raccolta le categorie: «I cortei dannosi per l'economia»

La lettera ha come destinatari i presidenti delle associazioni di categoria e i segretari delle organizzazioni sindacali. Il mittente è Antonio Paoletti, presidente iper-rinnovato della Camera di commercio che duella con il sindaco Dipiazza sul numero di mandati ricoperti.

Paoletti convoca per domani mattina alle ore 9 una riunione in sede camerale allo scopo di assumere iniziative sulle manifestazioni "no vax" perché nuocciono alle attività economiche.

I cortei – scrive Paoletti – si susseguono da troppo tempo, in particolare nei fine settimana, e stanno mettendo

in seria difficoltà le attività imprenditoriali: commerciali, di servizio, artigianali, turistiche, in particolare, già duramente colpite dalle conseguenze della crisi epidemica dalla quale si stavano faticosamente riprendendo.

È di per sé evidente come lo svolgimento di queste manifestazioni – riprende il presidente camerale – renda molto difficoltoso, talvolta praticamente impedisca, l'esercizio di ogni attività lavorativa, in particolare nel mentre dello svolgimento delle stesse.

Inoltre incalza Paoletti – l'immagine che la città di Trieste sta avendo all'estero



Antonio Paoletti ha convocato associazioni e sindacati per domani

no, così come diffusa da tutti i media nazionali ed internazionali, certamente non attira, soprattutto nel breve, nuovi flussi turistici e con essi l'indotto economico correlato, distorcendo altresì la percezione della disponibilità e dell'offerta che in questi anni è stata costruita con non poca fatica.

Rischia, altresì, di minare

nuove opportunità di investimenti e di investimenti – riporta ancora la missiva – che nell'ultimo periodo, i nuovi asset di sviluppo costruiti congiuntamente avevano creato.

La Camera di commercio della Venezia Giulia, quale "municipio delle imprese", vuole farsi carico della problematica – sottolinea Pao-

letti – e cercare di esprimere il disagio del tessuto imprenditoriale locale sollecitando, nel contempo, le istituzioni preposte a intervenire per ripristinare una vivibilità della città che consenta di poter svolgere un regolare e proficuo esercizio imprenditoriale.

A fine lettera l'invito: per discutere insieme dell'argomento e concertare le linee di azione più opportune per affrontare l'emergenza, il mondo economico-sociale può incontrarsi domani mattina nello storico palazzo neoclassico in piazza della Borsa. È la prima iniziativa che Paoletti intraprende dopo la recente rielezione che apre il suo quinto mandato alla guida dell'ente. Interessante quel riferimento al «municipio delle imprese», che sembra riprendere quell'orgoglio camerale un po' appassito dopo i numerosi attacchi subiti dal sistema, a cominciare dalla legge Madia. —

IL PICCOLO

LE GUIDE
DI SALUTE

Supermedico in famiglia

Genitori, figli e anziani: a ognuno diagnosi e cure personalizzate

La «buona medicina» del XXI secolo costruisce un'interazione sempre più efficace tra camici bianchi e pazienti: ecco come una «nuova normalità» ci migliorerà nel corpo e nella psiche

GABRIELE BECCARIA

Nulla sarà più come prima, dopo la scia mortale del Covid-19. Nel male, ma anche nel bene. Oggi, per esempio, si comincia a parlare di «buona medicina» e anche di «transizione epidemiologica». Formule più o meno oscure, che tuttavia vorrebbero rassicurarci. La medicina - lo sappiamo

- non è certo stata cattiva, ma adesso promette di diventare ancora più attenta al paziente e di costruire con lui o con lei un rapporto diverso da quello, tipico, del passato. Un rapporto basato prima di tutto su un'indispensabile interazione: per condividere conoscenze e scelte terapeutiche. E poi sempre più mirata al profilo dell'individuo: al suo Dna come alla sua psiche. Ecco perché l'aggettivo «buona» è così promettente.

Anche «transizione epidemiologica» è un annuncio ricco di impegni e promesse. Il summit di Glasgow ha avuto almeno un merito: farci capire che l'adagio «nessun umano è un'isola» è diventato un'evidenza scientifica. La salute del singolo è inestricabilmente connessa con quella dei suoi simili, a casa, sul lavoro, in città. E l'attenzione per la salute di uno e di tutti non può non stabilire stretti rapporti di cause-effetto con gli habitat. Da quelli quotidiani, che ci sono famigliari, a quelli più «selvaggi» del Pianeta (per quanto siano circoscritti e minacciati).

Curare noi stessi e avere cura della Terra è un atteggiamento prima di tutto culturale che impone una visione circolare dei problemi. Le pandemie sono un clamoroso segnale d'allarme, così come i cambiamenti climatici.

Questo nuovo numero delle Guide di «Salute» continua un viaggio con i nostri lettori e lettrici: dopo l'esplorazione dei vaccini e della loro indispensabilità (nel numero di aprile), stavolta vogliamo riflettere su come la «nuova normalità» (che non può ignorare comunque la presenza del virus) ci suggerisce una forte attenzione per noi stessi e per il nostro benessere. Perché siamo tutti connessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I TEST E LE REGOLE
DELLA PREVENZIONE:
ECCO I COMPORTAMENTI
CORRETTI PER LUI**

PAGINE IVE E V

**CUORE E SENO:
COME LEI DEVE
PRENDERSI PIÙ CURA
DI SE STESSA**

PAGINE VI E VII

**QUEL SALTO DECISIVO
DOPO IL PEDIATRA
E L'ATTENZIONE
PER LE EMOZIONI**

PAGINE IX E XI

**L'EMERGENZA
DELL'ALZHEIMER
E IL REBUS
DELL'ASSISTENZA**

PAGINE XIII, XIV E XV

Illustrazione
di Susanna Galfrè

Troviamo noi
la badante giusta per te!
**BADANTI E COLF?
GALLAS GROUP!**

Via Carducci 15 Trieste
Tel. 0402418555

www.gallasgroup.it



0402418555

La medicina è glocal

Terapie individuali e cura del Pianeta: ecco il nuovo paradigma

EMANUELA GRIGLIÉ

Quando si parla di medicina si aggiunge quasi sempre la specifica di precisione: il tentativo di personalizzare al massimo prevenzione, diagnosi e cure in base alle caratteristiche del singolo paziente.

Le nuove tecnologie, la capacità di raccogliere e processare moltissimi dati, insieme con le rivoluzioni della genomica hanno reso possibile questo cambio di paradigma, in cui la medicina si sforza di diventare addirittura «sartoriale» e su misura. In quella direzione va il futuro, anche se la pandemia del Covid-19 ci ha mostrato che spesso, ancora, non solo la ricerca medica non è così personalizzata come si vorrebbe, ma, anzi, fatica addirittura a tenere conto di differenze macroscopiche come quelle di genere. La stragrande maggioranza degli studi clinici effettuati in questi mesi sul virus non fa alcuna menzione del sesso/genere: solo, all'incirca, il 4% ne tiene conto. Con le conseguenze che si possono immaginare.

Altra lezione, però, che questo momento storico ci ha lasciato è quella che siamo tutti connessi anche - anzi, soprattutto - quando si parla di salute. Così, se da un lato vediamo, appunto, affermarsi l'idea di un l'approccio terapeutico che parte dal singolo individuo nelle sue specificità, dall'altro pare ormai evidente che anche il contesto globale non va trascurato, a cominciare dalla buona salute e dall'equilibrio del Pianeta in cui viviamo. Ci sono voluti decine di migliaia di anni (dalla comparsa dell'uomo fino al 1800) perché la popolazione mondiale raggiungesse il miliardo di individui, ma poi l'accelerazione è stata impressionante: in un paio di secoli siamo arrivati a quota 7,8 miliardi ed entro al 2050 si stima che sfonderemo i 10 miliardi. Se migliora la qualità di vita della maggior parte degli individui, con la riduzione della mortalità prematura ed infantile e l'aumentare dell'aspettativa di vita alla nascita, contemporaneamente l'ambiente paga un prezzo elevatissimo per questo sovrappo-

Si afferma un modello olistico, basato sull'integrazione di discipline diverse: alla base c'è la consapevolezza del legame tra salute umana, animale e degli habitat

Giornata mondiale

Un'emergenza chiamata polmonite

La polmonite è il più grande killer infettivo e, nel 2019, ha causato la morte di 2,5 milioni persone, tra cui 672 mila bambini. A questa cifra, nel 2020, la pandemia Covid ha aggiunto quasi altri 2 milioni di decessi, portando il totale a oltre 4 milioni di vittime in un solo anno. Questi i numeri diffusi dalla Campagna internazionale StopPneumonia, promossa in vista della Giornata mondiale della polmonite del 12 novembre, da Every Breath Counts Coalition, la coalizione globale di agenzie delle Nazioni Unite, imprese, donatori e Ong.

polamento che si traduce anche in uno sfruttamento estremo delle limitate risorse terrestri. Il 17% della foresta pluviale amazzonica è stata distrutta negli ultimi 50 anni, la temperatura media globale attuale è di oltre +0,85°C rispetto alla media della fine del XIX secolo. Per non parlare delle specie che spariscono: da 200 e 2 mila sono a rischio ogni anno, perché il loro habitat naturale viene distrutto.

Anche grazie alla pandemia abbiamo capito perfettamente (chi non ha ancora letto «Spillover» di David Quammen?) le conseguenze di alterazioni ambientali e climatiche causate dall'impatto invasivo dell'uomo sulla Terra. Ecco che allora si parla con sempre maggiore insistenza di «Planetary Health», un concetto coniato già nel 2015 dalla Rockefeller Foundation e da «The Lancet»: in sostanza un modello olistico, basato sull'integrazione di discipline diverse e con alla base il riconoscimento che la salute umana, animale e dell'ecosistema sono strettamente interdipendenti. Metterne a rischio una significa la crisi prima o poi di tutto il sistema. Solo con un approccio così globale si potranno contrastare possibili future pandemie e drammi sanitari dalla potenzialità catastrofiche.

Allarmante, per esempio,

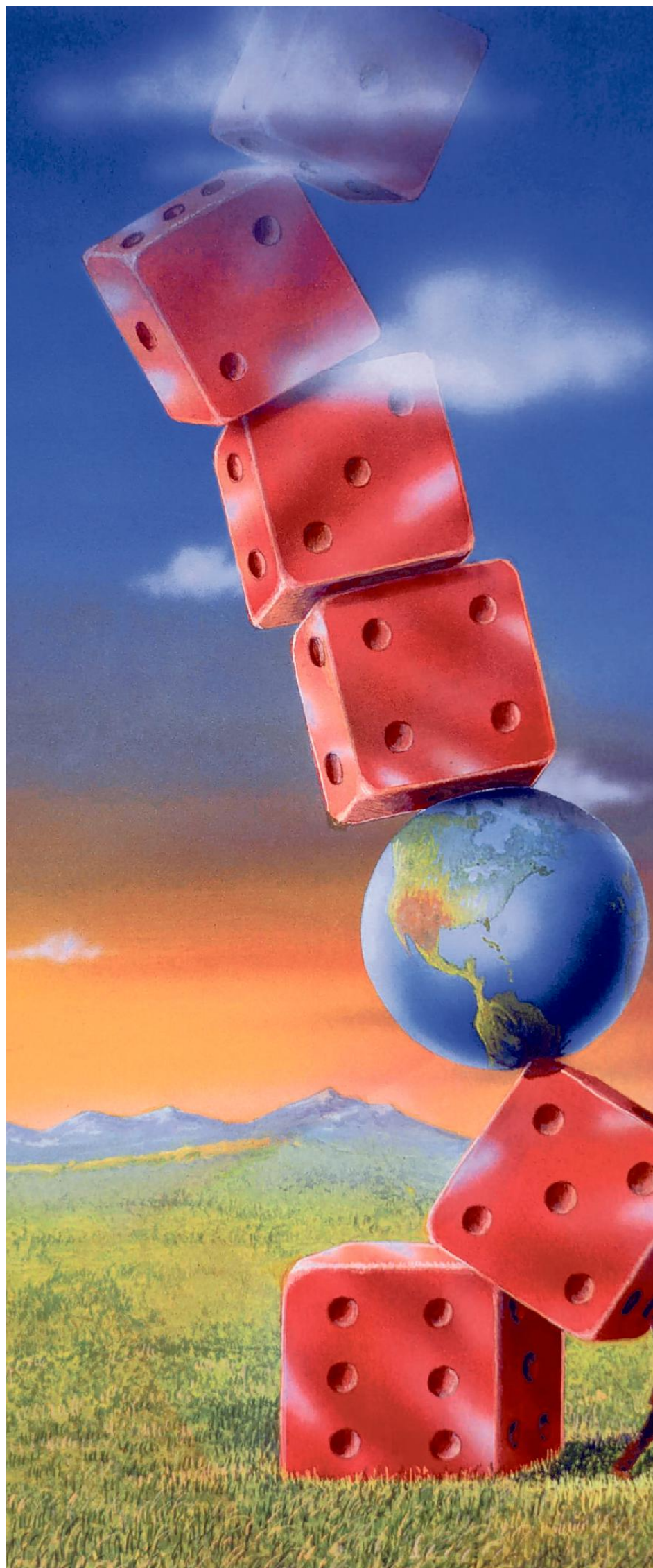
è il fenomeno dell'antibiotico-resistenza (Amr), che rappresenta una delle più urgenti sfide sanitarie globali, come spesso sottolineato dall'Oms stessa. L'Amr fa ogni anno circa 700 mila vittime (33 mila solo nell'Unione Europea, di cui poco meno di un terzo in Italia, che sta al top a livello europeo) e queste potrebbero arrivare, in assenza di azioni efficaci di contrasto, a 10 milioni nel 2050, vale a dire più dei decessi dovuti a cancro, diabete e incidenti stradali.

La ricerca e sviluppo per nuovi antibiotici e vaccini potrebbe contribuire significativamente al contrasto dell'Amr, ma attualmente quasi ogni antibiotico in uso è basato su una scoperta fatta più di 37 anni fa. È proprio per superare questo stallo che nel 2020 è stato lanciato, da 24 aziende farmaceutiche di tutto il mondo e con il supporto dell'International Federation of Pharmaceutical Manufacturers and Associations, l'«Amr Action Fund», con una dotazione di un miliardo di dollari e l'obiettivo di sviluppare dai due ai quattro nuovi antibiotici entro il 2030. Vedremo.

Intanto si profila la necessità di investire su questo nuovo approccio alla salute sempre più transdisciplinare, con lo scopo di rafforzare i sistemi sanitari e di sicurezza sociale e alimentari, rendendoli resilienti e sostenibili, e di affrontare i rischi che emergono dall'interfaccia uomo-animale-ambiente. Tema che è emerso anche nella dichiarazione dei ministri della Salute del G20 e che è stato al centro dell'evento organizzato a Roma da The European House - Ambrosetti. «La salute planetaria evidenzia le interazioni tra salute umana e del Pianeta», ha dichiarato Daniela Bianco, partner e responsabile della Divisione healthcare. «L'attività umana dell'era in cui viviamo è caratterizzata dall'impatto drammatico dell'uomo sul pianeta Terra e allo stesso tempo i cambiamenti in atto nell'ecosistema ambientale e nel clima stanno avendo ripercussioni sulla salute degli esseri viventi. Occorre, quindi, un nuovo paradigma che consideri le interrelazioni tra ecosistema umano, animale e ambientale nel definire le nuove strategie di sanità pubblica».

Correre ai ripari, si spera prima della prossima pandemia globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La salute si impone secondo un paradigma complesso: individui e gruppi, ambiente con flora e fauna, emissioni e inquinamento: tante variabili che interagiscono tra loro

Gli esseri umani

L'attuale e le future pandemie sono il problema numero 1, ma diventa sempre più evidente un'altra sfida per la salute globale: è il fenomeno dell'antibiotico-resistenza. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, i batteri che resistono ai farmaci e alle terapie provocano ogni anno 700 mila vittime nel mondo. La cifra è di 33 mila morti nell'Ue, di cui un terzo in Italia (con il nostro Paese al vertice dell'emergenza)

La Terra

Migliora la qualità di vita della maggior parte degli individui, con la riduzione della mortalità prematura ed infantile e l'aumentare dell'aspettativa di vita e tuttavia gli abitanti pagano un prezzo altissimo: sovrappopolazione e sfruttamento estremo delle limitate risorse terrestri contribuiscono a uno stravolgimento generale che si manifesta, tra l'altro, in un clima sempre più estremo e pericoloso per l'umanità

Nuovi scenari

E' realtà il trapianto di microbiota

Nel microbiota, l'insieme dei microrganismi che popolano il corpo, ci sono le possibili soluzioni contro la celiachia e le Mici, le Malattie infiammatorie croniche intestinali. Ecco perché il Policlinico di Milano ha ottenuto un finanziamento del ministero della Salute per studiare i meccanismi immunologici per il trapianto di microbiota fecale in pazienti con colite ulcerosa. L'intervento avviene per via endoscopia: vengono inoculati quantitativi standard di feci da parte di donatori sani selezionati sulla base di precise caratteristiche. "Questo procedimento - spiega Flavio Caprioli, professore dell'Università di Milano - si è rivelato già efficace per alcune patologie come il Clostridium difficile recidivante".



L'esercizio fisico è fondamentale, ma dev'essere praticato con regole precise e su misura dell'individuo

L'autunno per ricominciare

Il ruolo di cibo, esercizio e cultura

"Creare l'elisir per corpo e mente"

I CONSIGLI

FRANCESCO RIGATELLI

L'autunno è la stagione ideale per prendersi cura di sé. L'arrivo del freddo, lo stare di più in casa e il cambio di guardaroba suggeriscono nuove abitudini salutari. Queste ultime vengono spesso scambiate con diete miracolose e trovate originali, ma in realtà sono concetti talmente semplici che in pochi ci credono davvero e riescono ad applicarli veramente.

Alimentazione variata, esercizio fisico cosiddetto «atraumatico», riposo regolare, cultura e socialità possono sembrare ricette scontate, eppure fanno parte dell'elisir di lunga vita. Costituiscono infatti il metodo migliore per combattere il grande nemico dell'infiammazione cellulare, che - spiega l'immunologo di fama internazionale Alberto Mantovani - «aumenta il rischio di cancro e di varie malattie, tra cui quelle cardiache e polmonari. La risposta infiammatoria viene attivata dal sistema immunitario per rispondere all'invasione di microbi, ma anche come reazione a un dismetabolismo dell'organismo e in questo caso diventa distruttiva. L'immunoterapia consiste nell'intervenire in questo processo con farmaci specifici per frenare o stimolare gli anticorpi a seconda dei casi, però è importante prevenire la patologia con abitudini di vita corrette».

Mantovani sintetizza queste

buone pratiche nella formula «0-5-30», ovvero 0 fumo, 5 porzioni di verdura o frutta al giorno e 30 minuti di esercizio fisico moderato: «L'alimentazione deve essere varia, senza privazioni e senza esagerazioni». Umberto Veronesi adottava anche un giorno di digiuno a settimana per purificarsi. «E' una pratica che seguo anch'io talvolta, perché soffro di emicrania e non fa male, ma non è scientificamente dimostrato che abbia un reale impatto sulla nostra salute. Inoltre direi che, se si mette in atto davvero tutto il resto, è già abbastanza», aggiunge Mantovani.

Un aspetto che si rivela essere sempre più importante per la nostra salute è l'equilibrio del microbiota, noto volgarmente come flora intestinale, che contribuisce sia al funzionamento del sistema immunitario sia al benessere psicofisico. Per l'immunologa Maria Rescigno, che al «Microbiota» ha dedicato un libro per Valardi, «è la nostra arma segreta e più ce ne curiamo più siamo difesi. Un'alimentazione ricca di frutta, verdura, cereali integrali e fermenti lattici, senza dimenticare allenamento, sonno e relax, favorisce la produzione delle immunoglobuline delle mucose utili a proteggerci».

Oltre ad un'alimentazione saggia, che limiti zuccheri e grassi saturi presenti in carboidrati, alcolici, dolci, insaccati e confezionati, è necessario non dimenticare il movimento fisico di tipo «atraumatico». Inutile mettersi a correre sull'asfalto in modo forsennato oppure darsi improvvisamente all'ago-

ALBERTO MANTOVANI
IMMUNOLOGO E ONCOLOGO
HUMANITAS UNIVERSITY



Il grande nemico è l'infiammazione cellulare che aumenta il rischio di cancro e di varie malattie

MARIA RESCIGNO
IMMUNOLOGA
HUMANITAS UNIVERSITY



Il microbiota è la nostra arma segreta: più ce ne curiamo e più siamo difesi dalle malattie

nismo. La soluzione - dice Mantovani - è un'altra: «Basta mezz'ora al giorno di esercizio moderato, anche in casa, oppure una camminata a passo veloce per stimolare il sistema nervoso e tenere in forma quello immunitario. Inoltre, il movimento è utile a mantenere la linea. Il grasso contiene molte cellule del sistema immunitario e quando se ne ha in eccesso queste si disorientano e producono le molecole dell'infiammazione».

Per l'esercizio fisico non serve per forza iscriversi in palestra, andare al parco o mettersi in tuta. Come insegna Kayla Itsines, la più famosa personal trainer al mondo, «la scel-

ta è prima di tutto mentale: non ci sono scuse, bastano 10 minuti e zero equipaggiamento». Il suo suggerimento base parte da otto esercizi, ripetuti un paio di volte per un totale di neanche un quarto d'ora. Si tratta di una serie di saltelli, allungamenti, flessioni, addominali e lanci che chiunque può trovare in rete. Sono innumerevoli, infatti, i tutorial gratuiti da seguire sul web con l'aiuto di un tappetino, di una sedia e al massimo di una corda, un elastico e qualche pesetto. «Per la maggior parte degli esercizi basta usare il proprio peso corporeo, che con la respirazione è il grande alleato di ogni allenamento efficace», spiega Itsines.

Oltre all'abolizione del fumo e alla limitazione dell'alcol, che restano i maggiori fattori di rischio, ci sono altri due aspetti da non dimenticare. Secondo uno studio dell'Università di Yale, le persone che leggono romanzi hanno un'aspettativa di vita maggiore rispetto a chi non lo fa. Chi dedica loro più di tre ore e mezza a settimana ha una probabilità di morire precocemente più bassa del 23%, il che equivale a un allungamento di vita di circa due anni. I ricercatori dell'Università di San Diego, inoltre, hanno dimostrato che chi coltiva rapporti sociali, anche virtuali, è più longevo. Lo studio, condotto su 12 milioni di californiani, rivela che le persone attive in questo senso hanno il 12% di possibilità in meno di morire entro l'anno rispetto a chi non ha, per esempio, un profilo social. —

La prevenzione per lui

Almeno due check-up e prostata sotto controllo

NOEMI PENNA

Uomo e prevenzione non sono un binomio perfetto. Per orgoglio, vergogna o ancora peggio trascuratezza, i maschi tendono a evitare medici e controlli fino a quando il problema è ben più di un sospetto. E la pandemia ha peggiorato questa tendenza. «Da quando si lascia il pediatra per il medico di famiglia, la maggioranza degli uomini non fa più alcuna visita, semplicemente perché pensa di non averne bisogno», sostiene Carlo Foresta dell'Università di Padova, direttore dell'unità di Andrologia e Medicina della riproduzione. Questo atteggiamento può portare a sottovalutare patologie importanti.

Dal punto di vista andrologico, tutti gli uomini dovrebbero fare un check-up alme-

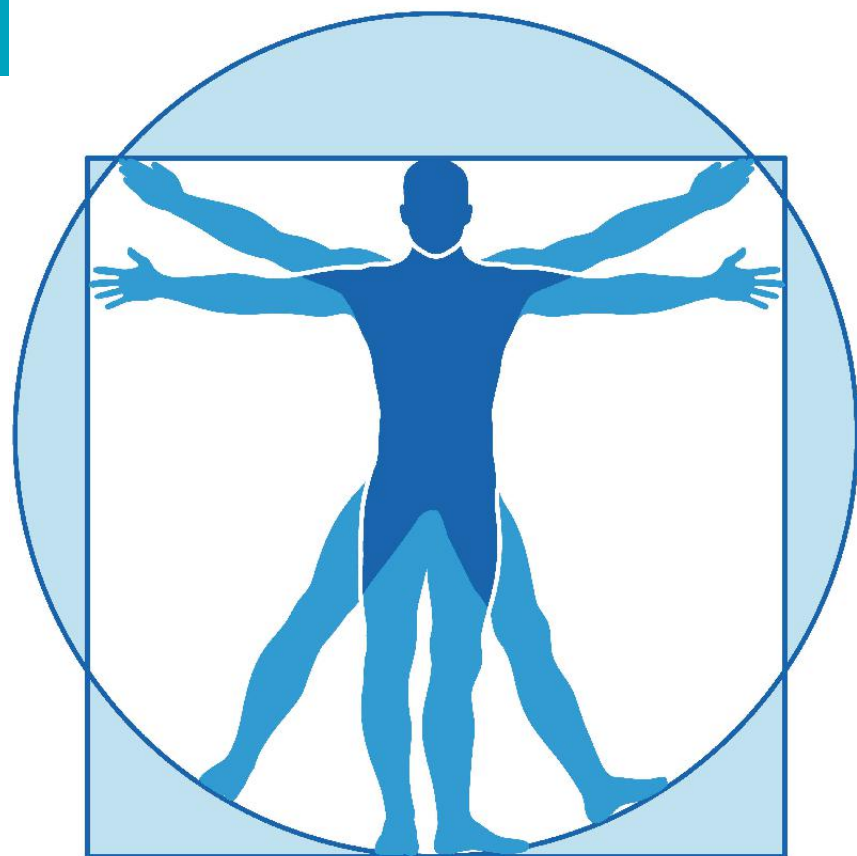
no due volte nella vita, intorno ai 18 e ai 50 anni. «Ci sono situazioni cliniche nei giovani, indipendenti dal loro stile di vita, come la mancata discesa del testicolo, le alterazioni ormonali o il restringimento del prepuzio, che solo un medico può identificare per tempo e tenere sotto controllo».

Con la pubertà, poi, è bene fare «un controllo del liquido seminale: questo perché, in caso di spermatogenesi alterata, si può subito intervenire anche con la crioconservazione degli spermatozoi, prima che la fertilità sia definitivamente compromessa. L'assenza di caratteri secondari poco evidenti può essere un campanello d'allarme, ma spesso causano vergogna».

Ci sono, inoltre, patologie che si pensa siano esclusivamente appannaggio femminile, ma sono egualmente diffuse fra i sessi come «le infe-

zioni uro-genitali, il papilloma virus e l'osteoporosi, strettamente collegata all'andropausa».

C'è anche la disfunzione erettile, che più che una patologia è un sintomo. O meglio, un campanello d'allarme per la salute del cuore, predittore di problemi cardiaci dovuti all'ostruzione delle arterie. «Nascere maschio è uno dei fattori di rischio non modificabili delle malattie cardiovascolari, così come la familiarità, l'età superiore ai 45 anni, il colesterolo, il fumo, la pressione alta e il diabete», ricorda Giuseppe Musumeci, direttore del reparto di Cardiologia dell'ospedale Mauriziano di Torino. «Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte e fare prevenzione è essenziale: bisogna tenere sotto controllo il colesterolo Ldl – che deve rimanere sotto i 100, e a 55 per chi ha già avuto un in-



123RF

Molti uomini tendono a sfuggire ai controlli medici

farto –, così come il peso, la pressione e la glicemia. Lo stile di vita è altamente significativo, ma è anche importante fare un controllo dopo i 45 anni, anche se non c'è familiarità con queste patologie».

Non esiste uno screening

Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte e fare prevenzione è essenziale: attenzione a colesterolo e pressione

efficace per prevenire i tumori tipicamente maschili: l'unica strada è non sottovalutare i campanelli d'allarme e rivolgersi senza remore al proprio medico curante. Come ricorda Pasquale Rescigno, oncologo dell'Ircc di Candiolo, «l'esplorazione digitale e la palpazione della ghiandola sono il metodo più semplice ed efficace per verificare lo stato di salute della prostata. Se negli ultimi mesi capita di svegliarsi



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare

**NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA VITA QUOTIDIANA O ATTIVITÀ SPORTIVA?
I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER UNA VALUTAZIONE
CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO**

I NOSTRI MEDICI SPECIALISTICI

Dott. Antonio PISTAN
Ortopedico Traumatologo

Dott. Marco CARBONE
Ortopedico

Dott. Luca ODONI
Ortopedico

Dott. Fulvio ISCRA
Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

Dott.ssa Margherita TOFANELLI
Otorinolaringoiatra

Dott.ssa Lidia MOSCA
Biologa Nutrizionista

Dott.ssa Erika BRISCIK
Dermatologia e Venerologia

Dott. Fabrizio OTTOLENGHI
Psichiatra

Dott. Sergio OMERO
Medico legale

Fisioterapia della Ginnastica Triestina



- Riabilitazione Disturbi Vestibolari (vertigini)
- Trattamento Disturbi Cranio-Mandibolari
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Sportiva • Fisioterapia Ortopedica
- Posturologia • TecarTerapia • Onde d'Urto • LaserYag

ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI ORARIO 11.00-12.00

seguici su Poligardelli

Via Cicerone, 6/A-Trieste • Tel. 040 371155 • www.poligardelli.it

P. R. P.

(TRATTAMENTO CON PLASMA RICCO DI PIASTRINE)

Indicato per le seguenti patologie ortopediche:

- Artrosi e condropatie ginocchio
- Tendinopatia achillea e rotulea
- Fascite plantare
- Spalla
- Epicondilita
- Epitrocitea
- Lesioni muscolari

La Medicina Rigenerativa (capacità di ripristinare i tessuti utilizzando le proprie cellule) rappresenta un'opportunità per rivoluzionare i metodi di trattamento e per migliorare la qualità della vita. Il nostro sangue processato, lavorato e nuovamente iniettato in alcune aree del nostro corpo può stimolare e facilitare la rigenerazione dei tessuti.

Per informazioni o appuntamenti telefonare allo
040 371155

Convenzione con il Centro di Medicina Trasfusionale approvata dall'A.S.U.I.TS con decreto n. 337 del 02/05/2019 per la preparazione degli emocomponenti a uso topico.



Autoregolazione sanitaria A.S.U.I.TS N° 43413P DEL 26/06/2019

Proteggere la fertilità

Se gli spermatozoi calano nuovi test arrivano in soccorso

tre, quattro volte a notte per andare in bagno oppure di vedere la presenza anche minima di sangue nelle urine, è bene fare un controllo: si può trattare di ipertrofia prostatica benigna, ma anche di una patologia oncologica che è bene scoprire per tempo. Nei giovani, pur essendo molto raro, il primo tumore fra i 15 e i 35 anni è quello al testicolo. In questo caso - aggiunge - l'unico sintomo è un rigonfiamento improvviso, con o senza dolore: se si verificasse, bisogna rivolgersi urgentemente al proprio medico. Si potrebbe anche trattare di una torsione, di un idrocele o di una serie di patologie benigne, ma in ogni caso - sottolinea - non si può assolutamente trascurare e deve essere fatta al più presto un'ecografia».

Per quanto riguarda la prostata esiste un marcatore, il Psa, facilmente individuabile nel sangue, ma la sua misurazione è stata derubricata da test di screening a esame diagnostico su base individuale, dato che «può indurre a un over trattamento». Per il cancro ai testicoli, «in collaborazione con il Vancouver Cancer Center, qui a Candiolio stiamo per iniziare uno studio di follow up con il biomarcatore MiRna 371, per predire una recidiva dopo un'operazione radicale», conclude Rescigno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esistono dati inequivocabili che suggeriscono un calo del numero di spermatozoi nella popolazione maschile mondiale. Le potenziali cause includono gli alti tassi di obesità, una dieta non equilibrata, così come l'esposizione a tossine che interferiscono con il sistema endocrino. Ancora non si sa come questa riduzione si rifletterà a lungo termine sulla fertilità: la spermiogenesi è silenziosa, esattamente come l'infertilità, che si può contrastare solo giocando d'anticipo.

Lo spermiogramma è l'unica arma di prevenzione che un uomo ha per diagnosticare il problema, ma spesso si arriva al test solo dopo lunghi tentativi e sempre dopo gli esami della partner che non rimane incinta. «Tra il 30 e il 50% delle volte non siamo in grado di determinare

la causa dell'infertilità maschile», rivela Ryan Smith, professore di urologia dell'Università della Virginia, su «The Conversation». «Non c'è niente di più scoraggiante che dire a una coppia che non posso aiutarli. Per molti uomini ci sono trattamenti efficaci. Ma la fertilità maschile è in declino da decenni: si producono meno gameti rispetto al passato e gli spermatozoi sono anche meno sani. Curare questi danni, poi, è costoso». Ecco perché, già dalla pubertà, bisognerebbe fare un check-up.

Niels Skakkebaek dell'Università di Copenhagen, uno dei primi ricercatori ad aver appurato la diminuzione del numero di spermatozoi, ha definito il declino della fertilità maschile «una sveglia per tutti noi». «Il decrescere dei tassi di fertilità in molti Paesi industrializzati è così drammatico da meritare più atten-



Lo spermiogramma è l'unica arma per diagnosticare il problema, ma spesso si arriva all'esame solo dopo quelli eseguiti dalla partner

zione scientifica - scriveva già nel 2006 -. Sebbene i fattori sociali e comportamentali svolgano un ruolo importante, sembra prematuro concludere che tutto sia attribuibile solo ai cambiamenti sociali. Ci sono prove per sospettare che l'aumento dell'esposizione ambientale, ad esempio agli interferenti endocrini, sia alla base dell'insorgenza di problemi di salute riproduttiva maschile, tra cui cancro ai testicoli, criptorchidismo e scarsa qualità dello sperma. La ricerca, tuttavia, richiede una collaborazione tra demografi, epidemiologi, clinici, genetisti».

I progressi nei test genetici e i miglioramenti nella scelta dello sperma danno maggiori speranze nelle tecniche di riproduzione assistita. C'è la possibilità non solo di preservare il proprio liquido seminale, ma di crioconservare un tessuto testicolare non ancora maturo, con cui sviluppare in futuro una cellula staminale in vitro. Anche in Italia, dove esistono programmi per i pazienti oncologici.

C'è, poi, la possibilità di raccogliere i campioni nell'intimità di casa: è un modo per ridurre al minimo l'imbarazzo e permettere a sempre più uomini di fare un controllo della propria fertilità e agire prima che sia tardi. N.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AudioVita
Eccellenza per l'Udito

Andrea ha un segreto e nessuno lo vede!

NOVITÀ
PER L'UDITO

AudioVita presenta il nuovo computer acustico praticamente **INVISIBILE** che rivoluziona il modo di **SENTIRE E SENTIRSI BENE**

TRIESTE
Via Genova 12
Tel. 040 7600143

www.audiovita.it



Gratis per questo mese:

- Test dell'udito
- Prova gratuita e senza impegno
- Fornitura gratuita ASL / INAIL agli aventi diritto
- Sconto del 30% per i nuovi computer ricaricabili

Cuore fragile di donna

Tanti i fattori di rischio

Come non sottovalutarli

LA PREVENZIONE

FEDERICO MERETA

Si prendono cura degli altri e si dimenticano di loro stesse, le donne, meno attente alla prevenzione, convinte che l'ombrello degli estrogeni protegga indefinitamente arterie e cuore. O, forse, sottovalutando spesso i segni di un infarto, arrivando più tardi alle cure e, di conseguenza, rischiando maggiormente complicazioni e scompenso in età avanzata.

Le donne debbono amare di più il cuore e rispettarlo, visto che negli anni, piano piano, stanno superando i maschi nella classifica della mortalità per malattie cardiovascolari. Lo ricorda Daniela Trabattoni, responsabile del «Women Heart Center» del

Centro Cardiologico Monzino di Milano. «Durante la vita fertile le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma dopo la menopausa la protezione scompare – segnala la specialista -. Purtroppo poi arrivano alla diagnosi di malattie cardiovascolari con maggiore ritardo rispetto agli uomini e nel caso di malattie di cuore ed arterie spesso hanno quadri più seri. Stando alle cifre, infatti, il 38% delle donne che ha avuto un infarto può perdere la vita entro il primo anno, mentre per gli uomini la percentuale è di circa un quarto».

Insomma: il cuore femminile reclama maggiore attenzione. A partire dalla prevenzione, visto che i fattori di rischio «pesano» diversamente rispetto all'uomo. Un esempio? «Basta che una donna fumi un terzo delle si-

garette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e arterie: esiste una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile e il dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna», fa sapere Trabattoni. Sempre in termini di prevenzione ci sono condizioni che per il sesso femminile vanno seguite con grande attenzione. Esistono infatti «spie» come l'ovaio policistico oppure problematiche legate alla gravidanza, come il diabete gestazionale, i parti pretermine, la polibortività, i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche. Infine, un ruolo importante lo gioca la psiche. Le ricerche dicono che le donne in generale, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a

Troppo spesso le donne non fanno la dovuta attenzione alla salute di cuore e arterie

DANIELA TRABATTONI

RESPONSABILE DEL WOMEN HEART CENTER
DEL CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO DI MILANO



Si arriva alla diagnosi di malattie cardiovascolari con maggiore ritardo rispetto agli uomini e spesso le situazioni sono serie

sviluppare disturbi depressivi o ansiosi. Questi costituiscono, a loro volta, fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa. Il tutto, senza dimenticare che ci sono patologie cardiache che colpiscono molto più spesso il sesso femminile.

Basti pensare alla sindrome di Takotsubo o del cuore infranto. «Stiamo facendo passi avanti nella conoscen-

**Le cicatrici
segnano
i bambini
per tutta la vita,
ma la tua
scelta cambia
il loro futuro.**



**IL TUO LASCITO SOLIDALE NEL TESTAMENTO,
PER VEDER CRESCERE I BAMBINI CHIRURGICI**

**Visita il sito www.abcburlo.it/lasciti
o chiama il numero 040 9778728**



I test per il seno

Tumori diversi, cure diverse

"Questi i nuovi approcci"

ALICE FERRETTI

Nonostante faccia parte dei «Big killers», il tumore alla mammella è il più curabile. Grazie alla ricerca sono stati ottenuti grandi successi nella lotta a una delle neoplasie diagnosticate più di frequente. «Colpisce una donna su otto», spiega Pierfranco Conte, oncologo, luminaire della disciplina, già direttore della divisione di Oncologia medica 2 dell'Istituto oncologico veneto di Padova.

Il rischio è ancora più elevato in seguito ad alcuni fattori legati allo stile di vita. «La gravidanza, soprattutto se precoce, prima dei 30 anni, e l'allattamento al seno hanno un effetto protettivo». Anche una dieta sana. «La mediterranea è quella consigliata, meno ricca di grassi animali». Poi ci sono i fattori genetici. «Alcune alterazioni genetiche ereditarie predispongono a sviluppare il tumore al seno. Gli esem-

pi più noti riguardano mutazioni dei geni Brca1 e Brca2, conosciuti anche come i geni Angelina Jolie». Questi geni alterati, ereditati dalla madre o dal padre, innalzano di molto il rischio di ammalarsi: il rischio arriva all'80%».

Per sapere se si è portatrici di questi geni l'unico modo è sottoporsi a un'analisi genetica. «Viene fatta in donne con familiarità con il tumore al seno o all'ovaio, in chi ha un tumore al seno triplo negativo e in chi ha avuto il tumore al seno in età giovanile. In questi due casi il test viene esteso ai familiari». Il tumore alla mammella non è sempre uguale e uguali non sono le cure: si differenzia in varie tipologie per aggressività, evoluzione e trattamenti. «È fondamentale fare una diagnosi precisa - spiega Conte -. Il più

Per i tripli negativi, l'Her o i Brca, il primo trattamento, spesso, non è la chirurgia ma la terapia con farmaci per impedire le metastasi

frequente è quello a recettori ormonali positivi. Comprende il 60% dei casi ed è il meno aggressivo. Poi ci sono l'Her2 positivo, che comprende il 15-20% dei casi ed è molto aggressivo, il tumore triplo negativo, con il 10-15% dei casi ed è ancora più aggressivo, e il tumore Brca mutato, con il 5-10% dei casi ed è moderatamente aggressivo».

L'aggressività indica come si comporta il tumore sottoposto alle terapie. «Per i tripli negativi, l'Her o i Brca il primo trattamento, spesso, non è la chirurgia ma la terapia medica con farmaci. Due gli obiettivi: ridurre il tumore per consentire la chirurgia conservativa e, ancora più importante, uccidere le cellule già presenti nel sangue che potrebbero portare a metastasi. Questa si chiama terapia neoadiuvante».

In più ci sono nuove carte da giocare, come l'immunoterapia. Un'altra è la terapia a bersaglio molecolare di ultima generazione, resa possibile da un farmaco, l'Alpelisib, che agisce sulla mutazione del gene da cui si sviluppa il tumore, bloccandolo. «Grazie a tutto questo la probabilità di guarire è del 90%». Nei casi, invece, delle pazienti che esordiscono già con metastasi «si può cronicizzare la malattia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

za dei fattori di rischio cardiovascolare individuale, per mettere a punto strategie di prevenzione personalizzate e più efficaci - fa notare Trabattoni -. Partendo dalla prevenzione di sindromi coronariche acute tipiche della donna, proprio come la sindrome di Takotsubo, abbiamo osservato che nelle pazienti è presente una disfunzione endoteliale e una iperaggregabilità piastrinica molto maggiore rispetto alle donne

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

**Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica**



Fisiomed Italia.

La via più breve alla salute, la via più sicura alla bellezza.



FISIOTERAPIA

Fisioterapisti costantemente aggiornati e tecnologie all'avanguardia.

Il nostro team vanta esperienza, professionalità, aggiornamento costante e calore umano. Grazie a questo mix di competenze, attraverso un percorso personalizzato e l'utilizzo di strumenti ad alta tecnologia, il tuo fisioterapista Fisiomed ti porterà alla risoluzione delle problematiche in ambito muscolo-scheletrico e post-operatorio.

Trattamenti di medicina estetica in assoluta sicurezza.

Fisiomed Italia ti offre una gamma completa di trattamenti di medicina estetica non invasivi e personalizzati. Grazie alla formazione del personale e agli strumenti ad altissima tecnologia, anche unici a Trieste, potrai rallentare l'invecchiamento di viso e corpo, favorire il dimagrimento e dare forma alla silhouette in ambiente non chirurgico.



MEDICINA ESTETICA



MEDICINA

Poliambulatorio con specialisti eccellenti.

Il nostro team vanta la presenza di medici specialisti qualificati nei diversi ambiti della medicina quali ortopedia, fisiatria, ginecologia, dermatologia, endocrinologia, medicina estetica, oculistica e molti altri ancora.



FISIOMED ITALIA

CENTRO POLISPECIALISTICO

Chiamaci,
la prima
consulenza
è gratuita.

Ora il tuo bambino è un adolescente

Gestire il salto dal pediatra al medico di base

DANIELE BANFI

Troppo grandi per andare dal pediatra, troppo piccoli per essere considerati adulti e rivolgersi al medico di medicina generale. L'adolescenza, si sa, non è un periodo semplice. Ma al fisiologico stravolgimento dovuto all'età si aggiunge quello dell'incertezza nella gestione di quel «non più bambino ma nemmeno adulto».

Perché, salvo casi particolari in cui si soffre di una patologia cronica, dai 14 anni non si può più stare con il pediatra e si passa al medico di base. Per tutti, cronici compresi, i 16 rappresentano lo spartiacque. Ed è in quel momento che inizia quella sorta di limbo dove la presa in carico da parte del medico degli adulti si rivela difficoltosa.

Pur essendo l'adolescenza una fase di relativa buona salute, le probabilità di non intercettare malattie che insorgono proprio in questo periodo è concreta. I dati non mancano: diversi studi hanno dimostrato che è più alto il rischio di abbandono delle cure e del venire meno dei controlli periodici. Risultato: un aumentato pericolo di complicanze a lungo termine. Ed è per questa ragione che negli ultimi anni la comunità scientifica ha cominciato ad interessarsi di questo delicato momento di transizione.

Il problema, oltre che medico, è di natura organizzativa: ciò che manca nel nostro Paese - come sottolineato da molte delle società scientifiche che si occupano di pediatria - è la «cultura del passaggio». All'età di 14 anni le Asl eliminano automaticamente i ragazzi dalle liste dell'assistenza pediatrica, inviando ai genitori una comunicazione nella quale li invita a scegliere un nuovo medico appartenente alla categoria di medicina generale. Un cambio che, però, nella stragrande



L'adolescenza, una fase di passaggio segnata da trasformazioni fisiologiche e psicologiche

maggioranza dei casi è privo di un «passaggio di consegne».

Da 0 a 14 anni il pediatra, grazie alla cartella elettronica, accumula dati preziosi sulla salute del bambino. Dati che dovrebbero essere passati al medico degli adulti. Ma il condizionale è d'obbligo, perché nella realtà tutto ciò è lasciato alla buona volontà del singolo. Ed è qui che si innesca il cortocircuito: al nuovo medico arriva un individuo pressoché sconosciuto con la non trascura-

bile caratteristica di essere nel pieno dello sviluppo fisico, psicologico e sociale.

Certo, in genere gli adolescenti non richiedono di grandi interventi sanitari, ma sul fronte della prevenzione il rischio è «perdere» i ragazzi per strada. E un altro dei problemi sottovalutati è relativo al sesso: abituati a farsi vedere dal pediatra, l'essere catapultati ad un altro professionista nel pieno dello sviluppo puberale porta le ragazze e i ragazzi ad evitare di mostrarsi al medico di ses-

so differente al proprio.

Per ovviare a questa mancanza di «cultura del passaggio» diverse società scientifiche che si occupano di pediatria stanno spingendo per rivedere l'intero iter di gestione. Una delle proposte che le Regioni dovrebbero valutare è quella elaborata dalla Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Milano. Per meglio affrontare la transizione, al pediatra è richiesto di compilare due schede che agevolino

I casi di tumore

L'importanza delle diagnosi precoci

Un dolore ad un arto che non passa e una stanchezza cronica. Sono alcuni dei sintomi che spesso vengono sottovalutati dagli adolescenti. Ma a volte possono celare una diagnosi di tumore. Il punto è arrivare il prima possibile alla diagnosi. Eppure molti studi indicano che nei giovani i tempi sono fino a quattro volte superiori a quelli dei bambini. E c'è di più: un ragazzo di 16-17 anni, che si ammala di tumore, ha più probabilità di guarire se viene assistito in area pediatrica. Una ragione in più per pensare a percorsi che tengano conto di questa "età di mezzo".

il passaggio. Nella prima verranno annotati i dati salienti della storia clinica, come interventi chirurgici, vaccinazioni ed eventuali malattie croniche. Nella seconda i dati psico-comportamentali, valutati attraverso un breve questionario per comprendere se esistono eventuali elementi di rischio come la tendenza al fumo, al consumo di alcol, a rapporti sessuali non protetti e a possibili comportamenti «disordinati» oppure troppo solitari. Tutti dati preziosi, utili al medico di medicina generale per farsi un'idea delle possibili criticità del «nuovo arrivato».

Ma se il pediatra è la figura fondamentale nel passaggio di consegne, anche il medico di medicina generale deve giocare la sua parte. Come il pediatra compie periodicamente il «bilancio di salute» dagli 0 ai 14 anni, anche il medico di base dovrebbe compierne almeno un paio dai 14 ai 18. Solo in questo modo si potranno intercettare precocemente eventuali problemi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTITUTO FISIOTERAPICO

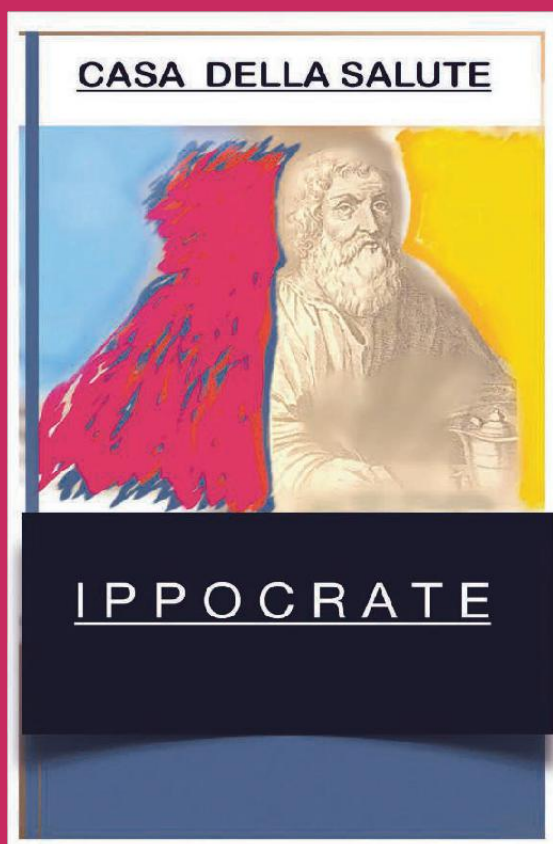
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e
CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste

Info : 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it

Centro di Medicina Integrata



LE NOSTRE DISCIPLINE SPECIALISTICHE:

- **ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI NUTRIZIONE**
Dott.ssa Ana Karuza
- **CARDIOLOGIA**
Dott.ssa Alessandra Benettoni
- **CHIROPRACTICA**
Dott. Gino Rocco Campanelli
- **DERMATOLOGIA**
Dott.ssa Natalie Kljajic
- **FISIATRIA**
Dott.ssa Donatella Vorini
- **FISIOTERAPIA**
Dott. Ft Daniele Berto
- **GERIATRIA**
Dott. Lorenzo Pascazio

LOGOPEDISTA

Dott.ssa Ilaria Marzolla

- DIFETTI DI "PRONUNCIA"
- COMUNICAZIONE
- DEGLUTIZIONE
- LINGUAGGIO
- BALBUZIE
- DISFAGIA
- VOCE



APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA

• GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Dott. Fabio Muggia

• MEDICINA DELLO SPORT

Dott. Ercole De Petris

Dott. Fulvio Di Cosmo

• MEDICINA INTERNA

Dott. Lorenzo Pascazio

• NEUROLOGIA

Dott. Giorgio Nider

• OCULISTICA E OFTALMOLOGIA

Dott. Agatino Vinciguerra

Dott. Manlio Antonuccio

• ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Dott. Giulio Mellini

Dott. Fulvio Di Cosmo

• OTORINOLARINGOIATRIA

Dott. Giulia Carolina Del Piero

• PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dott.ssa Ilaria Nardone

Dott.ssa Anna Maria Trudu

Dott.ssa Chiara Manzato

• LOGOPEDIA

Dott.ssa Ilaria Marzolla

• NUTRIZIONE

Nutrizione e Integrazione per lo Sport, Test Bionutrizionale, Test Bioimpedenziometrico, Test Nutrigenetico, Food Inflammation Test.

• MEDICINA DELLO SPORT

Visite di idoneità sportiva agonistica e non agonistica, Prova da sforzo con gradino di Kaltembach, Tracciato ECG in tre fasi, Spirometria, Test urine, test ergometrico massimale con ossimetria.

• OFTALMOLOGIA

Esami oculistici completi, Campo visivo computerizzato, Test Ergovisivo.

• MEDICINA INTERNA

Ecocolordoppler arterioso e venoso.

• DERMATOLOGIA

Trattamento rughe glabellari e iperidrosi ascellare con Tossina botulinica. Radiofrequenza Microneedling per trattare rughe e macchie. Biorivitalizzazione con acido ialuronico. Peeling PRX-T33 (TCA ac. tricloroacetico e ac. cogico).

• GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Dott. Fabio Muggia

Visite ginecologiche complete con Pap Test ed Ecografia con Ecografo Voluson di ultima generazione.

• OTORINOLARINGOIATRIA

Dott.ssa Giulia Carolina Del Piero

Visite otorinolaringoiatriche complete con endoscopia, audiometria tonale, prove vestibolari e di deglutizione.

• CARDIOLOGIA

Dott.ssa Alessandra Benettoni

Visite cardiologiche complete con ECG, ed Ecografia cardiaca.

• LOGOPEDIA

Dott.ssa Ilaria Marzolla

Valutazione e cura delle patologie del linguaggio e della comunicazione, in età evolutiva, adulta e geriatrica.

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:

• FISIOTERAPIA

Massaggi, Linfodrenaggio, Taping, Pompages, Rieducazione funzionale, Rieducazione neuromotoria, Tecarkinesiterapia.

• CHIROPRACTICA

Tecniche manipolative volte a correggere l'alterata struttura della colonna vertebrale e del bacino. Riabilitazione per sportivi FMS 1 o Functional Movement Screening.

PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Dott.ssa Chiara Manzato

- PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO
- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
- TERAPIA DI COPPIA



FISIOTERAPISTA POSTUROLOGO PREP. ATLETICO

Dott. Daniele Berto

- PREVENIRE
- EDUCARE
- RISOLVERE



direttore sanitario dott.ssa Natalie kljajic

Centro di Medicina Integrata Casa della Salute Ippocrate
Via Fabio Severo 122 (primo piano) • Tel. 040-5700322
casadellasalute@live.it • www.casadellasaluteippocrate.com

Quando la psiche va in tilt

I segnali d'allarme nei giovani

IL FOCUS

FEDERICO MERETA

Da una parte c'è un cervello che risponde di più alle emozioni, dall'altra cresce il pensiero razionale. E non sempre le due realtà sono in equilibrio durante l'adolescenza, pur nell'ambito di un processo del tutto normale di sviluppo: da un lato ci si spinge verso nuove conoscenze e verso mutamenti dei rapporti con i genitori, oltre che con gli affetti, le passioni scolastiche e non, dall'altro, però, si è più vulnerabili.

Tanti, tantissimi giovani vivono questa duplicità psicologica. E la discrepanza rischia di diventare un problema difficile da affrontare. «Proprio così: per questo l'adolescenza è un momento di passaggio fondamentale e spesso diventa, già nelle sue fasi iniziali, un periodo

in cui si manifestano “malesseri” psicologici ancora prima della loro “esplosione” – spiega Lino Nobili, direttore della divisione di Neuropsichiatria dell'Ospedale Gaslini di Genova e docente all'Università del capoluogo ligure -. L'individuazione e il trattamento precoce dei soggetti più fragili rappresenta, perciò, il migliore approccio per favorire la gestione delle situazioni più complesse, anche e soprattutto in questo periodo di pandemia che ha, sicuramente, “slatentizzato” delle condizioni di difficoltà sociale, ambientale e familiare e anche sull'idea del futuro che un giovane si costruisce».

Se a tutto questo si aggiungono l'esposizione a un numero enorme di informazioni, spesso non corrette, come quelle del web, e la naturale mancanza di consapevolezza nei più piccoli, la «discrepanza» tra i due cervelli tende ad aumentare ulteriormente. Il motivo? Si rischia di dare messaggi di difficile



LINO NOBILI
OSPEDALE GASLINI
DI GENOVA



E' una fase in cui possono insorgere disturbi gravi come la depressione e le psicosi

comprensione, soprattutto per ragazzi e bambini che non hanno ancora la capacità di giudicare in maniera corretta. La velocità e il volume di informazioni a cui sono

soggetti necessita di una consapevolezza che ancora, in certi casi, non possono avere. Ecco perché possono comparire problemi che vanno riconosciuti per tempo.

«E' proprio in questo periodo della vita che, spesso, insorgono disturbi di natura psichica importante, quali la depressione e le psicosi – fa sapere Nobili -. Tuttavia è ormai molto evidente come i segnali di allarme, relativi alle patologie psichiatriche, possano insorgere anche più precocemente e come sia, quindi, fondamentale individuare questi eventuali “malesseri” ancora prima della loro esplosione in adolescenza». L'individuazione e il trattamento precoce dei soggetti più fragili e più vulnerabili rappresenta la migliore terapia per contrastare l'evoluzione della malattia oppure per prevenire disturbi più severi in età adulta e, quindi, la loro cronicizzazione.

«Fondamentale è saper cogliere i segnali di malessere per prendere le contromisu-

re opportune – spiega Nobili -. Ad esempio si manifestano difficoltà ad andare a scuola, possono comparire periodici mal di testa la mattina oppure si inizia a notare attenzioni eccessive nei confronti del cibo e dell'alimentazione. Soprattutto tra le giovanissime può esserci anche la tendenza a voler mangiare da sole e ad eccedere nelle prestazioni fisiche».

Spinta dall'insieme di queste dinamiche, in un periodo in cui incombe ancora l'ombra del Covid-19, si può generare un'onda lunga, che i ragazzi e le ragazze rischiano di pagare assai cara. «Il virus ha portato alla luce delle condizioni di fragilità sociale, ambientale, familiare e anche “ideologica” – conclude Nobili -. Ci si trova in un mondo che cambia molto rapidamente e la frustrazione dell'incertezza può diventare un valore di creazione. Perché questo avvenga, però, ci vogliono educazione e cultura, oltre che spazi e tempi adeguati per i giovani. L'importante per i genitori, assieme al pediatra prima e al medico di medicina generale poi, è mantenere il rapporto di fiducia con i figli».

Conclusione: «Si deve offrire loro un aiuto in questo momento così delicato di crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

**A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata**

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it

Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3155260320

Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 317111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPE R SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e

CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115

infostudioauber.com
www.studioauber.it



AI GEMELLI

FARMACIA

PROFESSIONALITÀ

COMPETENZA

TECNOLOGIA

INNOVAZIONE

La **Salute e l'attenzione alla persona** per noi sono al primo posto,
per questo ci prendiamo cura del tuo benessere tutti i giorni.

Scopri e prenota tutti i nostri servizi direttamente dal sito www.farmaciamellitrieste.it

A TRIESTE IN VIA D'ALVIANO, 23 - TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT



MASSAGGI - TRATTAMENTI - VISO - MANI PIEDI -
EPILAZIONE LASER - RADIOFREQUENZA - SOLARIUM E SPRAY

THAI
TIME
CAVANA 12

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO: [f](https://www.facebook.com/thaitime) [@](https://www.instagram.com/thaitime) [THAITIME.IT](http://thaitime.it) ☎ 040 2602602 - 335 1361408

Rallentare l'età

Il corpo si indebolisce ecco le strategie per anziani "forti"

NICLA PANCIERA

L'invecchiamento attivo e in buona salute è la capacità di contrastare, rallentandolo, il progressivo declino fisico e mentale che rende l'anziano più vulnerabile di fronte a stress e malattie.

«Con gli anni si assiste alla compromissione dell'intera struttura muscolo-scheletrica e del controllo neuromotorio. La perdita di massa muscolare, la cosiddetta sarcopenia, si caratterizza per una riduzione del numero e del volume di un particolare tipo di fibre, quelle veloci, della cosiddetta esplosività, che si atrofizzano prima di quelle lente, della resistenza. Inoltre, la qualità del muscolo è compromessa anche da un accumulo di fibrosi e di infiltrazione adiposa. La conseguenza è una perdita progressiva di forza e di potenza, con una riduzione della performance funzionale», spiega Giuseppe Sergi, direttore della clinica geriatria dell'Azienda Ospedale Università di Padova, autore di numerosi lavori in cui si dimostra, tra l'altro, che la velocità del passo predice le malattie cardiovascolari a cinque anni.

Una ridotta massa muscolare è un fattore prognostico negativo in molte patologie dell'invecchiamento. Più di recente, poi, è emerso che uno stato muscolare deficitario è un forte predittore indipendente sia del ricovero in terapia intensiva sia del decesso per Covid. Ma da dove viene l'effetto protettivo di un sistema muscolo-scheletrico funzionante? «Per un

buon invecchiamento preservare la massa muscolare e mantenere una buona efficienza funzionale e motoria - puntualizza Sergi - permette un migliore funzionamento cardio-polmonare e ha effetti su più organi e su più apparati». Oltre ad aiutare equilibrio e stabilità, il movimento riduce la pressione arteriosa, combatte l'insulino-resistenza, ha conseguenze sul benessere del cervello, di tipo cognitivo e affettivo.

Inoltre - dice il geriatra - «con l'esercizio si reclutano unità muscolari quiescenti nelle persone sedentarie e ciò aumenta la spesa energetica a riposo e, quindi, il semplice allenamento è di aiuto nel tenere il peso sotto controllo, migliora la salute metabolica e del sistema vascolare e previene anche il logorio di tendini e articolazioni».

Seguire un programma di attività motoria che tenga conto del fisiologico declino dell'organismo non sarebbe affatto complicato. Spesso il problema è la motivazione, soprattutto in un anziano in

salute. «L'attività fisica aerobica di resistenza e quella anaerobica di potenziamento dovrebbero diventare parte delle abitudini di ogni over 60», spiega Sergi. Presentarsi preparati alla terza e quarta età si può. Ma l'invecchiamento è una condizione multisistemica e non curarsi della prevenzione ha un costo molto elevato, per quanto non imminente. «Trascurare lo stile di vita sano significa vederne le conseguenze in là con gli anni, quando ci si troverà di fronte a situazioni ormai difficili da recuperare».

Il 33% degli over 65 e il 48% degli over 85 ha gravi patologie croniche e multimorbilità. Almeno la metà degli anziani ha tre patologie

croniche. Le più diffuse sono artrosi, ipertensione arteriosa, iperlipidemia, malattie cardiache e diabete. L'attività motoria e l'alimentazione sono quindi importantissime. Ma possono non bastare. «È necessaria una valutazione continua, regolare e multidimensionale in modo da verificare e soddisfare i bisogni del singolo individuo che cambiano con gli anni».

Tra polipatologia e «polimedicazione» la situazione si complica. Gli anziani sono, allo stesso tempo, «overtreated» e «undertreated». «L'osteoporosi è, ad esempio, molto sottovalutata, eppure è causa di molte fratture, le cui conseguenze sono molto pesanti anche in termini di

autosufficienza». In un Paese che invecchia sempre di più, dove si parla spesso di geriatria e di geriatria, è necessario formare tutti gli altri specialisti e il personale sanitario, così da avere una visione globale.

Infine, per Sergi, «nel prendere le decisioni serve la consapevolezza che, invecchiando, si cambia, si modificano esigenze e preferenze. Tutte le persone che si rapportano con gli anziani devono essere capaci di cogliere i loro bisogni, promuovere la socializzazione, farli sentire ancora protagonisti e permettere loro di vivere nella pienezza fisica e affettiva di questa fase della vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova parola d'ordine è: "Invecchiamento attivo"

ASSISTENZA IN REMOTO

Tanti servizi con la telemedicina “Così le distanze si annullano”

Il futuro delle cure “parla” digitale: si va verso l'utilizzo dell'hi-tech come strumento fondamentale contro tutte le malattie. L'obiettivo è personalizzare il più possibile le cure e garantire la presa in carico permanente dei pazienti.

A spiegarlo è stato France-

sco Longo, professore dell'Università Bocconi, in occasione del Libro Bianco della Sanità del futuro, presentato a Bologna ad “Area Sanità. Strategie per la salute del Paese”. Tra televisite, teleconsulti e telemonitoraggi (la cui erogazione è più che raddoppiata duran-

te l'emergenza Covid), la pandemia ha accelerato un processo che deve divenire routine: “Abbiamo diverse esperienze pilota, per esempio pazienti cardiopatici seguiti in remoto dai clinici, in grado di gestire in tempo reale ogni criticità, o la dialisi a domicilio per i malati di reni”, spiega Longo. Serve ora fare un censimento dei livelli di digitalizzazione, accelerando lo sviluppo delle infrastrutture per colmare i gap tra Regioni. “Tutte le pa-

tologie possono essere sostenute in remoto”, aggiunge. Con le cure digitali si possono erogare televisite, controllare l'aderenza alle terapie dei pazienti, monitorando il consumo dei farmaci. Si può anche operare un controllo degli stili di vita (essenziale nella gestione delle cronicità come il diabete). Ogni paziente può essere raggiunto con la medicina digitale, a cominciare dagli più anziani.

PAOLA MARIANO

PICK UP ALPINA

MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO

da € 22.490* + iva
PRONTA CONSEGNA



Il MITO Stile e Solidità, Massima Spaziosità Massima Efficienza
4 o 5 Posti, Sicurezza Intelligente su Tutti i Fondi Stradali,
Inarrestabile, con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Marce Ridotte,
Finanziamenti Agevolati e Leasing
Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

CONCESSIONARIA



GRANDE ASSORTIMENTO
USATO GARANTITO
Con Rate da € 89/mese

☎ 040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE

da € 16.990* + iva
PRONTA CONSEGNA



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficienza 5 Posti,
anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi
Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium
con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing
Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

Nemico Alzheimer

Che cosa sappiamo e le terapie del futuro

NICLA PANCIERA

Nell'Alzheimer l'accumulo di beta-amiloide e di placche neurofibrillari di proteina tau sono al momento l'unico elemento fisiopatologico su cui intervenire con i nuovi farmaci. Gli anticorpi monoclonali allo studio legano infatti, in modo selettivo, la proteina beta-amiloide per rimuoverla dal cervello. La Food&Drug Administration degli Usa ha approvato l'uso di uno di questi anticorpi sulla base della sua efficacia nel ridurre il carico cerebrale della proteina stessa, pur in assenza di evidenze cliniche che servivano all'agenzia per confermare o meno l'autorizzazione. Uno degli aspetti più studiati è quello delle infezioni virali sulla patogenesi della malattia. L'ipotesi di un me-

canismo diretto è stata proposta in un lavoro apparso su «Nature Communications», secondo cui alcune proteine virali sarebbero in grado di promuovere l'aggregazione e la diffusione delle proteine neurotossiche. La seconda ipotesi è quella di un'azione indiretta dell'infiammazione scatenata dalla risposta immunitaria indotta dal virus. Quello tedesco è «un lavoro stimolante, ma è bene ricordare che le evidenze puntano sul ruolo dei processi infiammatori, anche quelli cronici, nello scatenare la malattia», commenta Gianluigi Forloni, capo del Dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto farmacologico Mario Negri di Milano. Quanto al Covid-19, si stanno accumulando molti dati, dai sintomi neurologici ai biomarcatori di neurodegenerazione, ma al momento «non è possibile

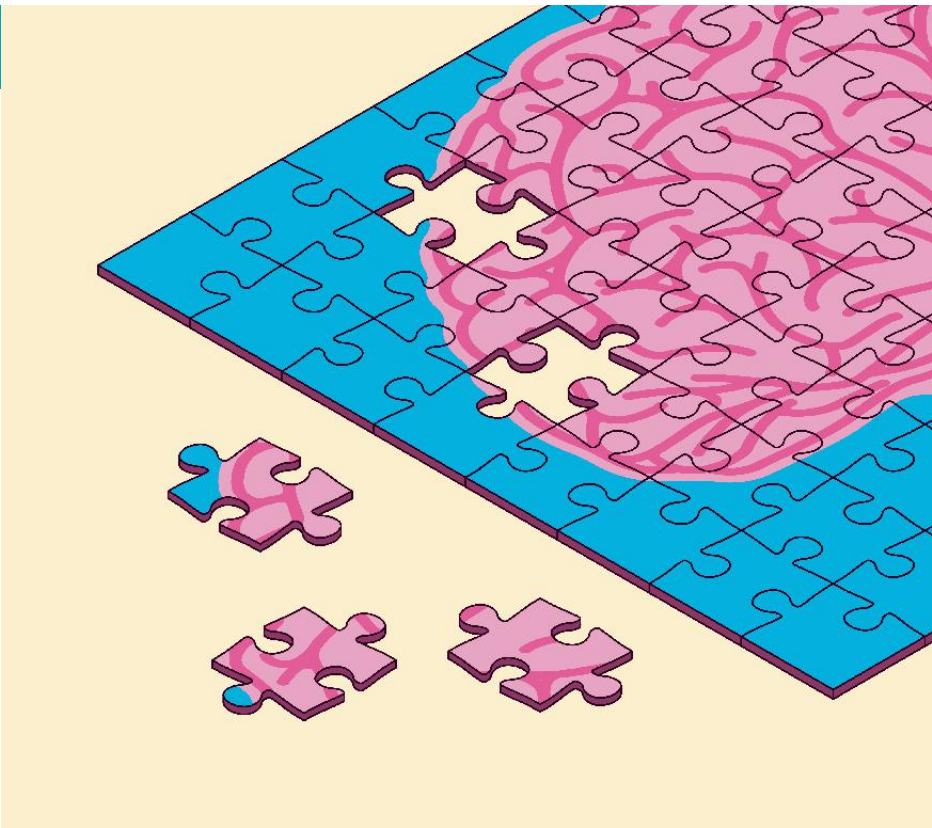
andare oltre questo generico aspetto interpretativo che vede il legame tra virus e neurodegenerazione mediato dall'infiammazione». Si indaga anche sulle cellule immunitarie della microglia che, all'inizio, distruggono le placche e gli ammassi di proteine neurotossiche, ma poi finiscono per favorire l'infiammazione, rilasciando fattori tossici che peggiorano la situazione. Non solo. Il ruolo di queste cellule nell'accumulo di proteine anomale potrebbe essere legato al «riarrangiamento» di sinapsi mal funzionanti che sono frutto del fallimentare tentativo del cervello anziano di creare nuove connessioni in seguito a danni di varia natura. C'è poi il fatto che la propagazione nell'encefalo degli aggregati di proteine indica l'esistenza di un meccanismo, quello «simil-prionico»: le proteine alterate fun-

Alzheimer: una malattia che racchiude ancora molti enigmi

zionano da stampo per quelle sane, inducendo una trasformazione patologica. «Sapere che c'è una forma patologica di proteina mi consegna un target da colpire con effetti collaterali controllabili. D'altro canto, è possibile "togliere la benzina", modulando l'espressione della proteina fisiologica».

Si punta a una combinazione di trattamenti contro le alterazioni vascolari, la neuroinfiammazione e quella sistemica dell'organismo

Tuttavia, «pensare di risolvere una malattia così complessa con un singolo farmaco è un'impresa difficilmente realizzabile: la strada è una combinazione di trattamenti rivolti ad aspetti importanti nella patogenesi dell'Alzheimer, come le alterazioni vascolari, la neuroinfiammazione e quella sistemica, le caratteristiche genetiche. Sono elementi solo parzialmente considerati, quando si punta a colpire le forme aggregate di beta-amiloide», dice Forloni. Come ha spiegato su «Bmj Neurology», è il momento



ZUDECCHE

day surgery

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

n. aut. ASULTS T-GEN-IV -1-D-1 PROTGEN 0025811-P-28/03/2019 Direttore Sanitario: dott. Augusto Grube

CARDIOLOGIA
PROF. RENZO CARRETTA
DOTT. ROBERTO MAGRIS
DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
PROF. MASSIMO ROBIONY

CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA
PROF. PIERCAMILLO PARODI
DOTT. ANDREA DANEU
DOTT. NICOLA PANIZZO
DOTT. ALESSANDRO RANIERI
DOTT. CLAUDIO CORDANI
DOTT. DAVIDE COSTANTINO

CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE
DOTT. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA
DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA VASCOLARE
DOTT.SSA ALICE ROTELLI

CHIRURGIA GENERALE
DOTT. GIULIANO CECOVINI
DOTT. GIULIANO BERTOLI
DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA

GASTROENTEROLOGIA GASTROSCOPIE COLONSCOPIE
DOTT. LUIGI BURI

GINECOLOGIA
PROF. SECONDO GUASCHINO
DOTT. PAOLO BOGATTI
DOTT.SSA RUBINA BANCO

ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA E OPERATIVA
DOTT. FRANCESCO PAOLO MANGINO
DOTT. DAVIDE DE SANTO

DERMATOLOGIA
DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
DOTT.SSA STANISLAVA TOTHOVA

OCULISTICA
PROF. DANIELE TOGNETTO
PROF. GIUSEPPE RAVALICO
PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI
DOTT. SANDRO SAVIANO

ENDOCRINOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS

NUTRIZIONE
DOTT.SSA PAOLA CRUSIZ

MEDICINA SPORTIVA
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA
PROF. MAURIZIO DE VANNA

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CURA DELLE EPILESSIE IN ETÀ EVOLUTIVA ED ADULTA
DOTT. GUIDO CRISTOFORI

ORTOPEDIA
DOTT. GIULIO BONIVENTO
DOTT. FRANCESCO KOSTORIS

ODONTOIATRIA
DOTT. GIUSEPPE ANTONIONE
DOTT. SANDRO VASSELLI

OTORINOLARINGOIATRIA
DOTT. AMEDEO CAVARZERANI
DOTT. DOMENICO LEONARDO GRASSO
DOTT. MARCO PIN
DOTT. GIORGIO PELOS

PNEUMOLOGIA
DOTT. FULVIO CIANI

TERAPIA ANTALGICA E CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA
DOTT. ALBERT AZUELOS

UROLOGIA E ANDROLOGIA
PROF. EMANUELE BELGRANO
PROF. BRUNO FREA
DOTT. GIORGIO MAZZA
DOTT. ANDREA DELL'ADAMI
DOTT. SANDRO CIAMPALINI

UROLOGIA ED ECOGRAFIA UROLOGICA
DOTT. DIEGO MAREGA

Certificato

GLOBAL SAFE SITE EXCELLENCE

ZUDECCHE SRL
Via delle Zudecche, 1 – 34121 TRIESTE (Ts)

Scopo:

COMPLIANCE
DI BUONE PRATICHE DI PREVENZIONE E TEST DI SUPERFICIE DEL COVID-19

Bureau Veritas Italia dichiara che l'Organizzazione è conforme alla valutazione effettuata sulle seguenti norme

- Documenti tecnici emessi dal Ministero della Salute per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.
- Raccomandazioni dell'ISS sulla prevenzione dei rischi professionali rispetto a Covid-19.
- Raccomandazioni e Linee Guida Oftalmologiche delle principali Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali.
- Raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2.

Numero del certificato: IT305759-1

Data di rilascio: 16/04/2021

Certificato valido fino a: 15/04/2022

GIORGIO LANZAFAME – Local Technical Manager

Indirizzo dell'organismo di certificazione:
Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato possono essere ottenuti consultando l'organizzazione. Per controllare la validità di questo certificato consultare il sito www.bureauveritas.it

INSERTO A CURA DI
GABRIELE BECCARIA

REALIZZAZIONE GRAFICA MAURO BARBERO

LE GUIDE
DI SALUTE

Aiutare malati e famiglie

Centri dedicati ai "caregiver" e assistenza in streaming

GIULIA BASSO

Sono più di un milione in Italia le persone con malattia di Alzheimer o un'altra forma di demenza, una cifra probabilmente sottostimata, attorno alla quale ruotano 3 milioni di caregiver. Gran parte delle persone affette da decadimento cognitivo vive infatti in casa e l'80% dell'assistenza è fornita dai familiari: nessun sistema sociosanitario potrebbe resistere a lungo senza il loro contributo, ma la demenza diventa così un'emergenza globale.

Per questo le esperienze più innovative legate all'assistenza si rivolgono non solo ai malati, ma a chi si prende cura di loro e alla comunità che li circonda, per renderla «dementia friendly», ovvero più inclusiva. A Trieste, quarta città d'Italia per numero d'anziani,



l'associazione di Banfield onlus lavora su questo triplice aspetto, facendo da apripista con buone pratiche che prendono piede in altre città.

A ottobre, intanto, ha festeggiato i suoi primi cinque anni CasaViola, il primo centro gratuito d'Italia dedicato a chi si prende cura di persone affette da Alzheimer: la struttura triestina riunisce un gruppo di professionisti da cui imparare

cos'è la demenza, come si può comunicare con il familiare, quali comportamenti adottare davanti agli ostacoli della quotidianità, come far fronte all'isolamento sociale e al carico di stress. «Il caregiver può venire da noi sia per un percorso di formazione sia per ottenere strumenti con cui gestire la tensione. Forniamo consulenze, supporto psicologico, e anche di natura legale o fisco-

Si moltiplicano le iniziative per aiutare tante famiglie in difficoltà: assistere un parente malato di Alzheimer richiede spesso un impegno 24 ore al giorno

le, per sfruttare al meglio le risorse. E ai caregiver proponiamo anche attività come percorsi di rilassamento, yoga, danzaterapia, mindfulness», spiega Antonella Deponte, responsabile di CasaViola. Con la pandemia, poi, la scuola ha trasferito i suoi corsi gratuiti sulla piattaforma caregiveracademy.it.

Per i malati di Alzheimer - è il consiglio numero 1 - l'ambiente è determinante. Tra gli accorgimenti, la rimozione di tappeti o mobili bassi e l'uso di post-it con indicazioni sulle porte del bagno, della cucina e della camera da letto, per aiutare a orientarsi. «Si sottovaluta la capacità di comunicazione non verbale: porsi con il giusto atteggiamento, rimettendo al persona al centro, al di là della malattia, consente di recuperare una dimensione relazionale positiva».

Un lavoro importante si può fare anche per rendere più inclusiva la comunità e permettere ai malati di partecipare alla sua vita, con gli interventi «dementia friendly». Nati in Giappone e in Scozia, si diffondono in Italia: sono 46 le comunità che hanno accolto la sfida della Federazione Alzheimer per avviare sul territorio un percorso che riduca i pregiudizi nei confronti dei malati e dei loro familiari e renda più accessibili i servizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della medicina di precisione anche in neurologia: «Condurre studi clinici con meno soggetti, ma accuratamente selezionati, stratificati sulla base dello stadio di malattia, e poi possedere marker di malattia affidabili e indicatori biologici certi per la valutazione dell'efficacia delle terapie e, appunto, combinare farmaci diversi, come un anticorpo e un anti-infiammatorio o un neuroprotettivo, può essere la strada per ottenere finalmente risultati soddisfacenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!



Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**.

OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

MUGGIA (TS)

Strada delle Saline, 30 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

Abbiamo fatto storia, la nostra e la vostra.

Da 40 anni con voi, per soddisfare
l'interesse della collettività, a supporto
delle Istituzioni.

Siamo cresciuti, ci siamo evoluti e
vogliamo continuare a farlo, con un
programma stimolante e sempre attuale.



A Trieste, Muggia e Duino Aurisina

354 CORSI

72 MATERIE

63 LABORATORI LINGUISTICI

New!

**TRA POCHI GIORNI PARTONO I CORSI ON LINE
PER CHI NON PUÒ ASSISTERE ALLE LEZIONI IN PRESENZA**



SEDE DI TRIESTE: Via del Lazzaretto Vecchio n° 10 - 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it

SEDE DI MUGGIA: Viale XXV Aprile n° 3 - 040 927 7232 - email: muggia@uni3trieste.it

L'IMPEGNO FINANZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL 2022

Uffici, scuole, fontane Bolletta dell'acqua da 2 milioni in Comune

Se le tariffe aumenteranno servirà una variazione di bilancio
A incidere sui costi anche una dispersione idrica pari al 35%

Massimo Greco

La bolletta dell'acqua, che AcegasApsAmga presenta al Comune, vale 1 milione 866.115 inclusa l'Iva. Evidente che una macchina posente come quella municipale, dove lavorano quasi 2400 addetti ai quali si sommano gli utenti (scolari, anziani, disabili ecc.), crea for-

te consumo. Se poi al consumo aggiungiamo la dispersione idrica quotabile attorno al 35% di quanto immesso in rete, riusciamo a darci una risposta sull'entità di questa spesa.

Per esattezza, i quasi 1,9 milioni riferiti all'acqua sono l'impegno che la civica amministrazione assume con una determina dirigen-

ziale in vista di quanto si presume sarà utilizzato nel 2022. Da un punto di vista amministrativo, la voce "acqua" viene seguita dai Servizi generali e in particolare se ne occupa Riccardo Vatta, che conosciamo meglio come dirigente di gare e appalti. Per una curiosa scelta risalente ad alcuni anni fa, gas ed elettricità sono invece in

capo ai Lavori pubblici. «La cifra che abbiamo impegnato per il prossimo anno - spiega Vatta - si può considerare uno "storico", cioè riprende la spesa affrontata negli anni scorsi».

Salvo conguaglio. O meglio, in considerazione delle voci sull'aumento tariffario dei servizi in rete, salvo rincari. «Se il prossimo anno vi fossero impennate tariffarie - prosegue Vatta - dopo aver verificato le ragioni dell'eventuale incremento, ricorremmo a una variazione di bilancio per rimpinguare il capitolo».

Il viaggio nella bolletta è piuttosto interessante. Il consumo di acqua è ripartito in 56 caselle, ognuna delle quali fa riferimento a una unità di costo all'interno del vasto sistema comunale. Da un punto di vista del tutto orientativo, possiamo dire che gli aggregati più importanti sono sei e riguardano le fontane, le scuole, le istituzioni culturali, lo sport, il verde, il welfare.

Un'occhiata ai parziali: le



FONTANELLE COMUNALI
I TANTI IMPIANTI IN CITTÀ RICHIEDONO 233 MILA EURO ALL'ANNO

Tra le voci di spesa più importanti ci sono anche musei e biblioteche, sport e verde pubblico

Nell'elenco è inserito pure il Porto vecchio dove la cifra ammonta a 27 mila euro

fontane monumentali e non richiedono 233.000 euro; il sistema scolastico assorbe 367.000 euro; musei e biblioteche concorrono per 243.000 euro; lo sport, tra piscine e impianti, contribuisce per 203.000 euro; il verde pubblico incide per 220.000 euro; il welfare consuma per 210.000 euro. Se sommiamo questi 6 aggregati (cioè ognuno di essi contiene la spesa di settore), otteniamo una cifra non di molto inferiore a 1,5 milioni, quindi quasi i 3/4 del totale.

Non mancano le curiosità, per esempio le spese idriche del culto (7100 euro) in carico all'Immobiliare. È stato inserito anche Porto vecchio, dove l'utilizzo di acqua significa 27.000 euro. Ci sono naturalmente tutti gli uffici che, a seconda dell'ampiezza del servizio e del numero di addetti, presentano valori differenti: i Servizi demografici (quasi 24.000 euro) e Immobiliare (20.000 euro) risultano tra i più affezionati al rubinetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI L'AULA SI RIUNIRÀ ONLINE

Consiglio in remoto e cortei No Green pass agitano l'opposizione

All'indomani della conferenza stampa congiunta, Francesco Russo per il centrosinistra, Riccardo Laterza per Adesso Trieste e Alessandra Richetti del M5s mettono per iscritto la richiesta di fare il Consiglio comunale in presenza. «La scelta "da remoto" è giustificabile solo da un'impossibilità tecnica», afferma una loro mail indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza e al segretario generale Giampaolo Giunta: «È vero che la sala del Consiglio è stata attrezzata, in questi giorni, per far collegare il sindaco in caso di seduta "da remoto"? Se sì, confermerebbe la possibilità e quindi il diritto anche degli altri consiglieri di utilizzare la sede». Intanto Ugo Rossi del M3v, che domani seguirà il Consiglio da piazza Unità, replica a quella conferenza stampa: «Sono d'accordo solo su una cosa, fare il Consiglio in presenza, ma senza Green pass. Laterza, Russo e Richetti organiz-

zino una vera petizione, con firme autenticate. Vediamo quante ne raccolgono. Sono pronto alla sfida di un referendum cittadino contro il Green pass». Altri rispondono alle dichiarazioni con cui il sindaco ha invocato leggi speciali contro i cortei come negli anni di piombo.

Per Rifondazione «siamo in piena deriva autoritaria. Ogni democratico dovrebbe opporsi e invece molti "democratici" plaudono. Serve una ferma opposizione a un disegno che sta sempre più velocemente realizzandosi». Così Ancora Italia: «Innescioso auspicare contro i manifestanti gli stessi metodi utilizzati contro un'organizzazione terrorista che ha segnato una delle pagine più buie. Il dialogo politico avvenga nei limiti della civiltà». Per Podemos «sarebbe fondamentale ricostruire concordia, ma Dipiazza getta benzina sul fuoco con una politica discriminatoria». —

L.G.

DA OGGI IN MOSTRA NELLA SALA COMUNALE D'ARTE

Lega Nazionale Ecco i manifesti dal 1946 a oggi

All'ingresso il manifesto del rilancio associativo, datato febbraio 1946, contestuale al trattato parigino che metteva fine all'italianità adriatica orientale. «... questa nuova e antica istituzione ritorni ad essere, come già fu in tempi onorati, la viva immagine di un'italianità pensosa dei propri doveri, conscia dei propri diritti».

Rinascere allora la Lega nazionale promossa da un comitato promotore, dal punto di vista delle appartenenze politiche, "interforze": leggiamo i nomi di Fulvio Anzellotti, di Gianni Bartoli, di Letizia Fonda Savio, di Bruno Forti, di don Edoardo Marzari, di Livio Pesante, di Piero Slocovich, di Baccio Ziliotto.

L'attenzione cade in particolare su una firma di grande autorevolezza scientifica e letteraria, quella del giurista Salvatore Satta, allora docen-

te nell'Ateneo triestino: fu l'autore di "De profundis", un'amara riflessione sulla "morte della patria" avvenuta durante il secondo conflitto mondiale.

Oggi pomeriggio alle 17.30 si apre la mostra dedicata ai manifesti della Lega Nazionale dal 1946 a oggi, allestita nella Sala comunale d'arte in piazza Unità, al pianterreno della residenza municipale. Resterà aperta fino al 21 novembre dalle 10 alle 13, dalle 17 alle 20.

E ieri mattina Diego Guerin, presidente del comitato per i 130 anni del sodalizio, e Betty Mereu stavano preparando la "materia prima" che sarà al centro dell'esposizione, una sorta di "aperitivo" all'appuntamento che tra un mese vedrà sfilare a palazzo Costanzi la cartellonistica e l'oggettistica più antiche, legate agli albori della Lega.



Paolo Sardos Albertini alla mostra della Lega Nazionale. Foto Bruni

La mostra in Sala comunale si concentra, come abbiamo premesso, sul materiale cartaceo, manifesti e volantini, post-1946. La Lega Nazionale riprende le linee di attività pre-belliche: assistenza, educazione, ricreatori, iniziative culturali e sportive. Un messaggio diretto soprattutto ai giovani. Si annunciano feste danzanti e feste dell'uva, accanto ai temi della rivendicazione nazionale delle ter-

re perdute in seguito alla seconda guerra mondiale. Naturalmente non può mancare uno striscione dedicato a Osimo. Paolo Sardos Albertini, presidente dell'associazione, riflette, osservando queste memorie, sulla storia "particolare" dell'area giuliana, dove lo strascico della guerra persava fu assai più lungo e sentito rispetto al resto della nazione. —

MAGR

AGENZIA SANIFICATA

Riapre Monte dei Paschi in piazza della Borsa

La filiale del Monte Paschi di Siena di piazza della Borsa - chiusa per alcuni giorni causa la positività di un dipendente - è già ritornata operativa riaprendo gli sportelli dell'agenzia.

La riapertura dell'agenzia - spiega l'ufficio stampa di Mps - è avvenuta dopo la sanificazione di tutti gli spazi eseguita da una ditta specializzata.

Mps tiene a sottolineare che tutte le filiali della banca

sono oggetto di quotidiana sanificazione da quanto è in corso la pandemia.

«Nel caso di una accertata positività - spiega dalla Banca - gli spazi vengono sottoposti ad un intervento di sanificazione ancora più radicale».

Nei giorni della chiusura del Monte Paschi di Siena di piazza della Borsa era rimasto operativo lo sportello automatico. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINE

Patto fra dem ed Ssk per le Circoscrizioni

«Il Pd e l'Unione slovena hanno voluto incardinare su basi chiare e solide l'accordo sulla presidenza e vicepresidenza delle due Circoscrizioni dell'Altipiano: il Pd presiederà la Circoscrizione Altipiano Est mentre la Ssk sarà alla guida della Circoscrizione Altipiano Ovest». Lo rendono noto la segretaria del Pd provinciale Laura Famulari e la consigliera comunale Valentina Repini, precisando che

«l'approccio costruttivo ha permesso di estendere l'accordo anche alle cariche vicepresidenziali in entrambi i parlamentini. Nel dettaglio, presidente dell'Altipiano Ovest sarà Pavel Vidoni (Ssk), mentre Massimo Veronese (Pd) sarà vicepresidente. Nives Cossutta, eletta della lista PD, assumerà la guida della Circoscrizione Altipiano Est con la vicepresidenza di Matia Prelin dell'Unione slovena».

**RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI**

**TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE**
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

**VALUTAZIONI e PREVENTIVI
a DOMICILIO GRATUITI**
per informazioni telefonate a
Giorgio
335.6369638

**DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO
per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni**

FATTI
& PERSONE

Lino l'orsacchiotto

Lino è l'orsacchiotto simbolo della lotta al diabete. Con il suo acquisto si possono aiutare le associazioni come "Insù" ad aiutare chi soffre di questa patologia.



Periferie al centro

«Capita che si parli male delle periferie - sottolinea Stefano Bernobich - ma l'idea lanciata da Franca Carboni è un ottimo esempio di quanto può svilupparsi».



Partire dalla scuola

«Il diabete nei bambini è un problema che può essere gestito dalla scuola con le famiglie - spiega Grilli -. I nostri istituti lo stanno affrontando bene».

Alimentazione

PRESENTATO IERI ALL "OASI DELLA MAMMA"

A Borgo San Sergio nasce la merendina a prova di diabete

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Burlo dalla panetteria "Mondo Senza Glutine" di San Giacomo

Lorenzo Degrassi

Una merenda a scarso contenuto glicemico dedicata a chi non riesce ad assimilare adeguatamente i carboidrati. È il progetto presentato nel pomeriggio di ieri all'interno del salone di bellezza "L'Oasi della Mamma" di Borgo San Sergio e che coinvolgerà la panetteria Un mondo senza glutine di via san

Giacomo in Monte, oltre all'associazione giovani diabetici "Insù" di Trieste.

L'obiettivo è quello di sviluppare un pasto con la giusta dose di carboidrati. «Sarà una merenda che creeremo assieme ai medici dell'ospedale infantile Burlo Garofolo - queste le parole della titolare del Mondo senza glutine, Claudia Acquafresca - con il giusto apporto nu-

tritivo, facilmente assimilabile da chi soffre di diabete, sia esso bambino o adulto». «Molto spesso capita che chi ha il diabete è anche celiaco - ha ricordato Licia Romaniello di Insù Trieste - perciò proveremo a fare una merendina al tempo stesso dolce, sfiziosa e con la giusta quantità di carboidrati».

Il progetto si inserisce all'interno della giornata in-



Le ideatrice del progetto alimentare con la mascotte Lino. Foto Lasorte

ternazionale dedicata a questa patologia in programma domenica e che riguarda, solo in Italia, ben 3,5 milioni di abitanti. A dare impulso all'iniziativa è stata Franca

Carboni, titolare del salone di bellezza "L'oasi della mamma" di piazza 25 aprile e madre di un ragazzo che soffre di diabete mellito. «Essendo da sempre vicina a

questa realtà - ha spiegato la Carboni - ho voluto cercare di realizzare qualcosa di concreto ed è per questo che mi sono attivata per creare un pasto artigianale dedicato ai bambini ma anche agli adulti diabetici».

Da qui l'idea di coinvolgere panetteria, associazionismo del settore e medicina, ma anche il comune di Trieste, presente con la consigliera Monica Canciani, l'ex presidente di circoscrizione e recordman di preferenze al consiglio comunale, Stefano Bernobich, e il neo riconfermato assessore alle politiche sociali, Carlo Grilli. «Sento il dovere di presenziare al lancio di questo progetto - queste le sue parole - per sottolineare come oltre al Covid permangono anche altri problemi nelle vite delle famiglie, come appunto quello dei bimbi diabetici. L'impulso dell'imprenditoria locale a far sì che la vita dei più piccoli sia un po' più semplice è assolutamente da applaudire e da sostenere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidianoBORGHI del
FRIULI VENEZIA GIULIA

16 luoghi meno conosciuti che non ti aspetti

Il **Friuli Venezia Giulia** è una regione di confine, dove i vari popoli che hanno attraversato le sue terre hanno arricchito la cultura locale con le proprie usanze e tradizioni. Per questo ogni città e borgo racconta storie di luoghi e di persone, vicini e lontani, che aspettano soltanto di essere scoperte!

Gorizia / Farra d'Isonzo • San Floriano del Collio • San Martino del Carso • Sclafani di Dolegna del Collio / **Pordenone** / Andreis • Clauzetto • Lestans di Sequals • Vivaro / **Trieste** / Basovizza • Prosecco • Santa Croce • Slivia / **Udine** / Aiello del Friuli • Malborghetto-Valbruna • Marano Lagunare • Pesariis

in collaborazione con
editoriale **P**rogramma

Dal 2 novembre in edicola con

IL PICCOLO

Ambiente

L'INCONTRO COP26

Da Glasgow
al Friuli
Venezia Giulia

«COP26: da Glasgow al Friuli Venezia Giulia, gli effetti del cambiamento climatico sul nostro mare» è il titolo dell'incontro organizzato da Regione Fvg nel corso del quale sono intervenuti il climatologo Premio Nobel Filippo Giorgi, Andrea Cicogna, dell'osservatorio di Arpa Fvg e la glaciologa Florence Colleoni e l'ecologo Cosimo Solidoro dell'Istituto Nazionale di Oceanografia. Presente il sindaco di Trieste Dipiazza. A fare gli onori di casa l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro (nella foto in alto a destra di Francesco Bruni)



Alcuni scenari ipotizzati ieri nel convegno nel palazzo della Regione alla presenza del climatologo dell'Ictp Premio Nobel Filippo Giorgi

Piazza Unità sott'acqua entro la fine del secolo e le arance sul Carso per effetto del clima

IL CONVEGNO

Benedetta Moro

Piazza Unità sott'acqua, ma anche Grado e Lignano mentre in Carso si coltiveranno le arance anziché l'uva. Sono le nefaste conseguenze che a lungo andare il cambiamento climatico eserciterà anche sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Ne hanno dato conto gli esperti riuniti ieri all'incontro «COP26: da Glasgow al Friuli Venezia Giulia, gli effetti del cambiamento climatico sul nostro mare», organizzato dalla Regione Fvg assieme ad Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Fvg (Arpa) e l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) nel palazzo della Regione. Ospite d'eccellenza il climatologo Premio Nobel Filippo

Giorgi. Le soluzioni, per il direttore della sezione di Fisica della Terra del Centro Internazionale di Fisica Teorica, esistono, bisogna metterle in atto attraverso un sostanziale cambio di rotta. Ovvero: decarbonizzare ed elettrificare il sistema energetico, attuare un'economia circolare e a chilometro zero, ridurre gli sprechi alimentari e gli allevamenti intensivi oltre a promuovere la riforestazione e prima ancora bloccare

la deforestazione. Il suo discorso rappresenta anche un monito ai big della Terra: il percorso verso l'obiettivo zero netto di emissioni entro il 2050 deve essere attuato con gradualità, perché, ha sottolineato «conta la traiettoria, altrimenti sarà più difficile il traguardo». Stessi big della Terra che ora sono riuniti a Glasgow, alle prese con la bozza della Conferenza delle parti numero 26, a un tavolo cui però Giorgi crede poco: «Tante promesse spesso non sono state mantenute dopo queste iniziative».

Prima Parigi, e ora Glasgow, sono invece per l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro – che ha aperto i lavori prima dei saluti del sindaco Roberto Dipiazza – lo spunto per organizzare «gli Stati Generali dello sviluppo sostenibile dell'alto Adriatico e del centro Europa», l'evento in cui riunire anche i Paesi vicini e arrivare alla firma del «Memorandum di Trieste» nel settembre 2022. «Solo attraverso un confronto con le Regioni e gli Stati limitrofi della Mitteleuropa – ha detto – potremo delineare una visione di sviluppo integrata su temi quali l'energia, il clima, la lotta all'inquinamento marino, la difesa della biodiversità e dell'ambiente in

FILIPPO GIORGI

NELLA FOTO QUI SOPRA
IL PREMIO NOBEL DELL'ICTP

«Tante promesse spesso non sono state mantenute dopo tutte queste bellissime iniziative»

Scoccimarro: «Serve un confronto vero con le regioni e gli stati limitrofi della Mitteleuropa»

generale, considerato che l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e le alterazioni degli ecosistemi, non conoscono confini». Nell'attesa del documento d'intesa bisogna alzare la guardia, perché i fenomeni ad alto impatto per la terra sono già in corso, anche in regione. A partire dalla siccità, come ha spiegato Andrea Cicogna, dell'osservatorio meteorologico di Arpa Fvg. Ma ci sono anche le gelate anticipate. «Nel corso di

questi ultimi sessant'anni – ha spiegato – le colture da frutto tendono a risvegliarsi prima, con una proiezione di un anticipo di quattro giorni ogni dieci anni, fino a un mese entro il 2100, – perché gli inverni sono più miti». Con la conseguenza che il Carso sarà più adatto per la coltivazione di arance anziché di uva.

E poi c'è il capitolo «piogge intense, sempre in aumento, soprattutto nelle zone delle Prealpi Giulie e carniche». Per la glaciologa dell'Ogs Florence Colleoni il problema, causa aumento di temperature, è invece lo scioglimento dell'Antartide e della Groenlandia, che provoca l'innalzamento del livello del mare: a Trieste le proiezioni parlano, come scenario peggiore, di un aumento fino a 70 centimetri entro il 21esimo secolo che si traduce in molo Audace sotto acqua e piazza Unità allagate con sempre più frequenza. Non resta indenne dal cambiamento climatico ovviamente il mare. L'ecologo Cosimo Solidoro, direttore della sezione di Oceanografia dell'Ogs, ha parlato di alterazioni importanti dell'ecosistema marino, in parte già osservabili con la presenza di nuove specie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sacche con buoni spesa da 50 euro offerte dalla Despar erano rimaste inutilizzate dall'equipaggio dell'ultima Barcolana

Il Piccolo dona 18 borse della spesa alla parrocchia di piazzale Rosmini

SOLIDARIETÀ

Generi alimentari ma anche prodotti per l'igiene personale. Il Piccolo ha donato alla parrocchia di Madonna del Mare di piazzale Rosmini diciotto borse destinate alle famiglie più in difficoltà.

Ognuna contiene anche un buono spesa da 50 euro. Le sacche, offerte dalla Despar, erano dedicate agli equipaggi del giornale che avevano partecipato all'ultima edizione della Barcolana. La parte rimasta è stata elargita alla parrocchia. Ieri mattina il direttore Omar Monestier e la condirettrice Roberta Giani

hanno consegnato le diciotto borse al parroco, don Valerio, nel corso di un incontro presso la sede del giornale. «La parrocchia di Madonna del Mare porta avanti molte attività – ha spiegato il sacerdote – tra cui anche la distribuzione settimanale di generi alimentari a favore delle persone più indigenti. Attra-



Il direttore Monestier consegna le borse della spesa a don Valerio

verso la San Vincenzo sosteniamo circa trecento cittadini. Non ci siamo mai fermati – ha precisato il parroco – nemmeno durante il lockdown. Anzi, in quel periodo erano i volontari a portare le bor-

se direttamente alle famiglie bisognose, nelle loro case. Ritengo sia davvero significativo che una realtà come Il Piccolo non si occupi soltanto di informazione – ha osservato don Valerio – ma ponga at-

tenzione alla comunità cittadina creando relazioni, in questo caso nel segno dell'aiuto e della solidarietà. Per questa donazione siamo noi a fare da tramite. Ringraziamo il quotidiano, a cui mando la mia personale benedizione».

La parrocchia di Madonna del Mare, oltre all'opera di assistenza ai poveri, è impegnata quotidianamente con varie attività sociali e ricreative tra cui le iniziative rivolte agli anziani (gli spazi della chiesa ospitano la Microarea) e ai ragazzi del quartiere. Per partecipare ai progetti parrocchiali ci si può rivolgere al sito internet www.madonna-delmare.it; all'interno del sito si trovano i recapiti e le informazioni necessarie. —



Lucio Cobež nel suo negozio di Opicina, aperto nel 1904 e punto di riferimento da decenni per i residenti della zona

È morto a 70 anni l'ultimo discendente della famiglia di commercianti. Pochi mesi fa la decisione di chiudere il negozio aperto nel 1904.

Addio a Lucio Cobež lo storico negoziante di casalinghi a Opicina

IL RICORDO

Ugo Salvini / TRIESTE

Se n'è andato in punta di piedi, com'era nel suo carattere di persona discreta, e con lui si chiude un'epoca, quella dei Cobež, storica famiglia di commercianti di Opicina. È venuto a mancare Lucio Cobež, classe '51, ultimo discendente di una stirpe che sull'altipiano ha scritto autentiche pagine di storia, attraverso la presenza, sulla strada principale del borgo, del negozio di casalinghi, aperto nel lontano 1904. Davanti a quelle vetrine, varie generazioni di Cobež hanno visto passare i cittadini degli ultimi anni dell'impero asburgico,

poi assistito all'arrivo dell'Italia, a metà dello scorso secolo sofferto i difficili momenti dell'immediato dopoguerra, «quando non si sapeva – diceva Lucio – se il confine con la Jugoslavia sarebbe stato fissato all'Obelisco o a Ferneti».

Di pochi mesi fa la decisione di chiudere e il tentativo, rimasto poi vano, di trovare qualcuno che rilevasse la prestigiosa insegna. Arrivato a 70 anni, stanco per le conseguenze di un'epidemia che ha messo in difficoltà colleghi ben più giovani di lui, Lucio Cobež aveva deciso di affidare al cassetto dei ricordi i 117 anni di storia commerciale della sua famiglia. La sua scomparsa ha creato un grande vuoto nella comunità di Opicina. «Era un uomo dai mille interessi al di fuori

dell'attività professionale, alla quale era peraltro molto legato, in quanto aveva iniziato a lavorare in negozio a soli 17 anni, per aiutare i genitori e il fratello Guido – ha ricordato ieri la moglie, Tiziana – fin da giovane, dopo aver frequentato la Scuola militare degli alpini ed essere diventato ufficiale delle penne nere, si era appassionato alla Protezione civile, corpo che all'epoca viveva gli albori, partecipando ai soccorsi in occasione del terremoto in Armenia, nel 1999, e in Valtellina, nello stesso anno».

Lucio Cobež amava la montagna, ma anche la sua potente motocicletta, con la quale aveva percorso decine di migliaia di chilometri. «Era una persona dalle grandi passioni – ha aggiunto la signora Tizia-

na – sempre molto attivo e bravo nelle cose che si impegnavano a fare».

Lucio era stato colpito, quattro anni e mezzo fa, da un grave lutto, perdendo il fratello Guido, con il quale aveva condiviso moltissime esperienze nell'esercizio dell'attività professionale. Lucio era anche molto orgoglioso della storia della sua famiglia: uno dei suoi antenati aveva gestito il dazio sulla via principale di Opicina, all'epoca dell'Impero asburgico, e la sua soddisfazione era stata grande, quando il Registro nazionale istituito da Unioncamere, in occasione del 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia, aveva comunicato ai due fratelli Cobež che la loro ditta sarebbe stata iscritta di diritto al Club degli ultracentenari. «Siamo felici per questo riconoscimento – aveva detto – ma vogliamo continuare a lungo».

«I fratelli Guido e Lucio Cobež sono sempre stati componenti del nostro Consorzio – ha detto Nadia Bellina, presidente della struttura che accoglie al suo interno gran parte dei commercianti di Opicina – e la scomparsa di Lucio, che era rimasto con noi anche dopo la morte del fratello, avvenuta quattro anni fa, lascia un grande vuoto nella nostra comunità, che li ha sempre apprezzati».

«I limiti di velocità di 50 km/h non sono mai rispettati – spiegano nel testo della petizione – anzi, quella strada è regolarmente percorsa al doppio della velocità consentita, con grande pericolo per pedoni, bambini e ciclisti. Ricordiamo che quella è una strada che attraversa paesi e centri abitati, costeggiata da abitazioni, passi carrabili, giardini privati, per cui risulta pericoloso uscire da una proprietà laterale. Si sono verificati innumerevoli incidenti il più delle volte evitabili, se solo la velocità fosse stata moderata. Oltre a garantire la sicurezza dei residenti, un costante controllo della velocità, con relativo abbassamento della stessa, comporterebbe benefici anche per quanto riguarda la limitazione dei rumori che i veicoli e i motoveicoli causano, sfrecciando nei due sensi, il che rende impossibile poter dormire d'estate, quando si lasciano le finestre aperte per cercare di godere della frescura notturna».

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Depositare 415 firme per installare gli autovelox

DUINO AURISINA

Esasperati da una situazione che definiscono «fuori controllo, con automobilisti e motociclisti che corrono a velocità elevate sia di giorno sia di notte, con un pesante bilancio di incidenti», hanno deciso di predisporre una petizione, che ha raggiunto in pochi giorni quota 415 ed è già stata depositata in Comune. Sono i residenti del territorio comunale di Duino Aurisina le cui abitazioni insistono sulla strada che va da San Giovanni di Duino ad Aurisina e Santa Croce o si trovano nelle immediate vicinanze, nella quale chiedono «l'installazione di autovelox fissi o di altri sistemi di rallentamento della velocità, quali dissuasori o semafori intelligenti, in corrispondenza dell'entrata e uscita delle frazioni e degli attraversamenti pedonali più pericolosi».

«I limiti di velocità di 50 km/h non sono mai rispettati – spiegano nel testo della petizione – anzi, quella strada è regolarmente percorsa al doppio della velocità consentita, con grande pericolo per pedoni, bambini e ciclisti. Ricordiamo che quella è una strada che attraversa paesi e centri abitati, costeggiata da abitazioni, passi carrabili, giardini privati, per cui risulta pericoloso uscire da una proprietà laterale. Si sono verificati innumerevoli incidenti il più delle volte evitabili, se solo la velocità fosse stata moderata. Oltre a garantire la sicurezza dei residenti, un costante controllo della velocità, con relativo abbassamento della stessa, comporterebbe benefici anche per quanto riguarda la limitazione dei rumori che i veicoli e i motoveicoli causano, sfrecciando nei due sensi, il che rende impossibile poter dormire d'estate, quando si lasciano le finestre aperte per cercare di godere della frescura notturna».

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO

Senza esito le ricerche del disperso in mare

DUINO AURISINA

Esito negativo anche nella terza giornata di ricerche. Resta disperso in mare, Stéphane Verongalli, il diportista 52enne di Conegliano (Treviso), impiegato di banca, di cui si sono perse le tracce lunedì attorno alle 13, nel naufragio della «Gai», un Patrone di 25 piedi, pure irreperibile. Ieri nelle ricerche, avviate all'alba come il giorno prima, i soccorritori hanno impiegato anche un sonar per l'esplorazione subacquea, messo a disposizione dai vigili del fuoco. Le più favorevoli, rispetto alle ore precedenti, condizioni meteo-marine hanno reso possibile il ricorso a questo dispositivo per tentare di individuare il relitto dell'imbarcazione, che si presume colata a picco.

Il sonar a lungo e per l'intera giornata, fino all'imbrunire, ha scandagliato i fondali del golfo di Panzano, concentrandosi in particolare nel possibile luogo di affondamento dello scafo di otto metri, cioè a due miglia a ovest dal porticciolo di Duino. Lì, lunedì alle 14.30, era stato ritrovato tra le onde, ormai privo di vita, il padre del disperso, Vittorio Verongalli, 80 anni, ex imprenditore del tessile. Quando è stato recuperato, dopo l'avvistamento dall'elisoccorso, non aveva addosso il salvagente.

Ieri nelle ricerche sono state impegnate in tutto cinque motovedette della guardia costiera, Fiamme gialle e vigili del fuoco. Via terra, nella perlustrazione della frastagliata costa da Monfalcone a Grado, ha operato anche una ventina di volontari della Protezione civile regionale, con quartier generale nella sede di via Mendes. Operativo dall'alto, invece, sempre l'elicottero dei Vigili del fuoco di Venezia, giunto da Mestre. Purtroppo tutto ancora vano: le ricerche non hanno ancora dato alcun esito. Oggi l'attività di ricerca proseguirà.

SCARTATO IL RITORNO ALLA PALESTRA "PACCO"

Muggia “sceglie” Montedoro per la terza dose del vaccino

Luigi Putignano / MUGGIA

Niente palestra «Pacco» per la terza dose di richiamo del vaccino Covid-19. Lo ha dichiarato il sindaco Paolo Polidori. «Non mi pare il caso – ha detto il sindaco leghista – di privare i ragazzi del comprensivo «Lucio» di una struttura indoor che serve per fare attività sportiva, quando nel nostro territorio ci sono altri spazi adatti».

Polidori ha indicato in alcune aree interne al centro commerciale Montedoro Shopping Center il luogo deputato ad accogliere, entro gennaio, l'hub vaccinale al servizio principalmente delle comunità muggesane e dorligesi. «Già la scorsa primavera – ha evidenziato Polidori – tra le opzioni, era stata sondata quella del grande centro commerciale. La scelta poi è caduta, inspiegabilmente,

sulla palestra scolastica di via D'Annunzio, sprovvista, tra l'altro di parcheggi ad hoc. Il centro commerciale si trova in una posizione strategica a cavallo dei bacini d'utenza di riferimento, è ben collegato attraverso il raccordo Rabuiese-Lacotisce, ci sono molti posti auto disponibili con gli utenti che potrebbero andare e venire senza intralciare nessuno. Il Comune di Mug-



La zona che ospiterà il centro vaccinale al Montedoro

gia in questo caso farebbe semplicemente da mediatore tra la struttura commerciale e l'Asugi. A tal proposito sono ben avviati i colloqui con il direttore Antonio Poggiana e a breve sentirò il mio omologo

di San Dorligo della valle/Dolina, Sandi Klun».

Il direttore del Montedoro Shopping Center, Sergio Bavazzano, ha evidenziato l'abbondanza «di spazi, con le sale vaccinazioni che potrebbero trovare posto al secondo

piano, livello dal primo novembre vengono eseguiti anche i test Pcr sulla saliva, validi per 72 ore. Noi abbiamo indicato due aree utilizzabili, entrambe ai lati del Family Park e di fronte al megastore Pittarosso».

Il centro commerciale muggesano, quindi, andrebbe ad accogliere, in un solo colpo, una struttura specializzata nella diagnosi e nella prevenzione dal Covid-19. Sui costi dell'operazione, Bavazzano spiega che «noi abbiamo dato la disponibilità ma sui costi non abbiamo ancora discusso. Certamente per la comunità saranno esigui, in quanto il posto lo mettiamo a disposizione noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE DI VINI A PORTOPICCOLO

Presso il Centro Congressi Pavillion Portopiccicolo

Due giorni di grandi appuntamenti di libri tra storia, cultura, territorio, salute, sport ed enogastronomia, un condensato di eventi come sono stati gli oltre 200 appuntamenti di DuinoBook da maggio ad oggi. Evento nel rispetto delle norme anticovid. Prenotazione dei posti a leviedellefoto@gmail.com

13 NOVEMBRE DUINO&BOOK A PORTOPICCOLO

Alle ore 09.30 - Centro Congressi Congress Centre Portopiccicolo Pavillion - Apertura ufficiale della manifestazione e saluti istituzionali

Ore 09.45 "La Grotta del Mitreo e il territorio delle risorgive del Timavo - Tracce di Storia" - presentazione del Video dedicato al MITREO promosso dal Gruppo Speleologico Flondar con il contributo della Regione Fvg e la collaborazione delle Vie delle Foto interverranno Maurizio Radacich, Luciano Russo e Roberto Valenti. A seguire la Presentazione del Volume "Il tempio ipogeo del Dio Mitra al Timavo" della Dott.ssa Gabriella Pross Gabrielli Edizioni Luglio a cura della Proloco Mitreo. Interverranno Massimo Romita Presidente Gruppo Ermada Vf, la dottoressa Simonetta Bonomi Soprintendente per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio del Friuli Venezia Giulia, la dottoressa Paola Ventura, Funzionario Archeologo Responsabile Area Patrimonio archeologico Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Rinaldo Stradi Presidente Gruppo Speleologico Flondar, Elisabetta Mereu Presidente della Pro Loco Mitreo.

Ore 11.00 Presentazione del Libro "ERMADA" di Aureliano Barnaba a cura del Gruppo Ermada Flavio Vidonis con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano. Aureliano Barnaba dialoga con Massimo Romita e Pino Guidi

Ore 12.00 Associazione Lacus Timavi presenta: "SottoMonfalcone, alla scoperta della città e del territorio tra Timavo e Isonzo" presentato da Martina Fullone della casa Nuova Vita Activia di Trieste. Saranno presenti Paola Maggi, Renata Merlatti, Gabriella Petrucci e la dott.ssa Paola Ventura, Funzionario Archeologo Responsabile Area Patrimonio archeologico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Ore 15.00 "Una vita con il capello Alpino" edito da Aviani Editori il Generale Silvio Mazzaroli dialoga con Mauro Depetroni

ORE 15.45 "Alla ricerca del Milite Ignoto" Edito da Gaspari Editori con gli interventi di Lorenzo Cadeddu, Paolo Gaspari, Mauro Depetroni ed il Sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta.

Ore 16.30 "La Toponomastica della Grande Guerra sul Fronte Carnico Isontino" L'orto della Cultura Casa Editrice, con la partecipazione di Luca Caburlotto Soprintendente Archivistico del Friuli Venezia Giulia, Silvo Stok Società Alpina delle Giulie e Annalisa Giovannini, archeologa.

Ore 17.00 - "Concerto d'Autunno sul Mare" Area ingresso ascensori Hotel Falisia - a cura dell'Associazione Corale R.M. Rilke diretto dalla Maestra Barbara Corbatta e al pianoforte il maestro Jan Grbec

Ore 17.15 - Mossad. Una Notte a Teheran, Edito da La nave di Teseo di Michael Sfaradi che interverrà in diretta da Teheran dialogando con Giorgio Jurishevich.

Ore 17.45 - Presentazione del libro "Lo scorpione dorato" di Marika Campeti intervistata da Daniele Vogrig AUGH edizioni.

Ore 18.30 - Le stelle dello Sport premiazione dei migliori atleti del territorio di Duino Aurisina in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina

14 NOVEMBRE DUINO&BOOK A PORTOPICCOLO

Alle ore 09.30 - Centro Congressi Congress Centre Portopiccicolo Pavillion - Apertura ufficiale della manifestazione e saluti istituzionali

Ore 09.30 - "Giornata Mondiale del Diabete" Il Lions Club di Duino Aurisina anche quest'anno sarà impegnato nella sensibilizzazione per la lotta contro il Diabete. Saranno nostri graditi ospiti la dott.ssa De Monte Ariella - Medico Diabetologo, la dott.ssa Cigar Monica - Biologa Nutrizionista e il dott. Dotteschini Andrea - Personal Trainer - saluti introduttivi Annalisa D'Errico Consigliere delegato al Welfare del Comune di Duino Aurisina, Donatella Pross, Presidente del Lions Club Duino Aurisina, Maria Grazia Villi Presidente del Gruppo Volontari Duino Aurisina Santa Croce;

Ore 10.30 - Presentazione del volume "L'osteoporosi a Tavola" Luglio Editore a cura del dott. Alessandro Parma, con Michela Vasari, Barbara Vigolo e Linda Simeone

Ore 11.30 - conferenza Lilt per la campagna di prevenzione Percorso azzurro "La salute dell'uomo a 360 gradi: dalla prevenzione al trattamento" con il prof Carlo Trombetta Direttore e Dott. Nicola Pavan Dirigente Medico UCO Clinica Urologica ASUGI

Ore 12.30 - "I libri di ricette di cucina raccontano la nostra storia alimentare" - Incontro con la dottoressa Fabiana Romanutti, editore della collana Mittelcook. Focus su: Il mais in cucina. Non solo polenta. Seguirà un piccolo rinfresco con assaggi e vin d'honneur

Ore 14.00 - Presentazione del libro del prof. Oscar Venturini "Oio de Gomito, i mestieri e i zoghi de una volta". Accompagnano la presentazione di Romana Olivo gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della Terza età: Luisa Tumolo, Lucia Quadrini, Silvia Roberti, Tiziana Scheriani, Enzo Succhielli.

Ore 14.30 - Energia dei Luoghi. Con Associazione Case CAVE di Fabiola Faidiga sulle Cave e sulle Pietre.

Ore 15.00 - "Alba senza giorno" di Fernando Coratelli per il debutto della collana "Incursioni" di Italosvevo - L'autore dialoga con il giornalista Gianfranco Terzoli

Alle ore 15.30 - "C'era una volta a... Triestewood, Bora.La Edizioni, l'autore Andrea Martinis dialogherà con l'editore Diego Manna.

Ore 16.00 - "Andar per trincee da Tolmino a Caporetto" di Marco Mantini Gaspari Editore

Ore 16.30 - Chiavi di riserva - di Carmen Gasparotto dialogherà con Linda Simeone, autrice e direttrice de Le vie delle Foto.

"Vitovksa un vino un territorio" incontro con i produttori presentazione del VIDEO "VINI APPUNTAMENTO CON LA STORIA" a cura del Gruppo Ermada con degustazione finale. Prepotto (del Friuli) incontra Prepotto (del Carso) interno della giornata europea dell'enoturismo promossa con Recevin e Città del Vino.

Nel salone la mostra "MOSAICI" dei Ragazzi del CEO di Malchina promossa in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina

Follow Us: DuinoBook



duinobookfestivaldelibro.blogspot.com

Segreteria Linda: +39 3452911405



Evento organizzato nell'ambito del progetto 8° Duino&Book, Storie di Pietre, di Angeli e di Vini 2021 finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Promozione delle Attività culturali - iniziative progettuali 2021 per manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica

con il patrocinio di



in collaborazione con



partner



Con il supporto di



LE IDEE

NO VAX, LA SOVRANITÀ ASSOLUTA DELL'INDIVIDUO

ANTONIO MERLINO

In un recente libro dal titolo Populism. Perspectives From Legal Philosophy (Franz Steiner Verlag, 2021) il filosofo del diritto Stephan Kirste ha sostenuto che il populismo è in fondo una grande impostura. Come in un gioco di prestigio, il populista sa di essere una minoranza, ma si spaccia per rappresentante dell'intero popolo. Egli sostiene in fondo i suoi personalissimi interessi, ma li spaccia per bisogni della collettività. Si appella ad un'idea mistica di popolo e se vuole darsi un tono intellettuale scomoda solitamente Rousseau per invocare a gran voce la democrazia diretta, un tipo di democrazia che è poco raccomandabile, ma che se anche mai dovesse realizzarsi, difficilmente gli darebbe ragione. Il populismo non è solo quello propugnato dai partiti populistici. L'immortale Giorgio Gaber diceva un tempo: «Io non temo Berlusconi in sé, temo Berlusconi in me». Precocemente egli aveva capito che certe ideologie non sono confinate in un partito, ma dilagano fino a contaminare tutto lo spirito pubblico. Agiscono «trasversalmente», come si usa dire. Parimenti noi non temiamo oggi soltanto il populismo in sé, ossia quei partiti o movimenti che si qualificano come populistici. Temiamo il populismo ovunque. Le manifestazio-

ni che stanno infestando Trieste avranno anche molte anime e molti padri, ma sono accomunate dall'applicazione puntuale del metodo populista. Certo, nel crogiuolo di vedute del movimento no vax ci sono anche moderati e persone ragionevoli, ma ogni aggregato di questo genere «si muove» come organizzazione, ha una struttura, seppur eterogenea.

Già alcune settimane fa un quotidiano nazionale ha sfoggiato un titolo a quattro colonne. A quattro colonne, ma equivoco. «Trieste resiste» erano le parole campeggianti sulla carta stampata. Ora, la storia conosce molti resistenti. Antigone, per fare un esempio. Rosa Luxemburg, per farne un altro. O Joseph Mayr-Nusser, che pagò con la vita il suo «no» a Hitler. Resistettero in nome del diritto opposto ad un ordine maligno. Pagarono a caro prezzo.

Questi qui, che fanno cori, marciano e insultano non hanno niente da spartire con la «resistenza». Gli slogan che più ricorrono sono «libertà, libertà, libertà!» e «la gente come noi non molla mai». Manca soltanto un bel «ci piace guardare la tv sul divano in mutande po-po-po!» e il decoro avrebbe soddisfatto il principio del climax ascendente. Non mollano

mai, già, perché non hanno niente da rischiare. No, non c'è niente di eroico nella vaffa-ideologia e tacciamo sulle penose immagini di manifestanti travestiti da deportati, che si paragonano indecentemente alle vittime del nazional-socialismo: un insulto non solo alla storia, ma a tutti coloro che hanno patito i disegni criminali dello sterminio. Un beffa ad ogni minima idea di giustizia.

Mentre a Trieste così come a Milano e a Torino

si sbraita «libertà!», ottocento migranti - tra cui donne e bambini - hanno rischiato la vita per passare il mare e approdare nel Bel Paese. Gente che resiste? Forse loro sì. Sfilare senza mascherina e gridare alla dittatura sanitaria presuppone un'idea molto singolare

di libertà. La libertà dell'individuo che si ritiene sovrano assoluto nella sua sfera di movimento, senza curarsi della libertà altrui. Storicamente, la sovranità assoluta dell'individuo è andata di pari passo con la sovranità assoluta di un despota. Individualismo e dispotismo fanno rima: tra i due estremi, entrambi esasperati nel pensiero e nell'azione - tra sovrano e individuo - non vi è altro. Sparisce la comunità, spariscono le persone nella loro relazione con gli altri.

C'è un virus che continua a uccidere, lì fuori.

Rinunciare a combatterlo significa sacrificare consapevolmente vite umane. Ora, l'individuo totalmente libero potrà anche infischiarne, fino a che egli è il solo a rischiare, ma, come sappiamo bene, il rischio non è individuale al pari della libertà che si invoca.

Il rischio è per chiunque, cioè per gli altri, quegli altri che scompaiono da una visione solitaria e drasticamente individualista della vita. Si accetta il rischio, sì, ma giocando d'azzardo e scommettendo di essere preservati dalla sorte nella roulette russa allestita dalla pandemia. Ma così facendo si accetta anche il rischio di infettare gli altri. Si afferma che i morti sono un prezzo da pagare per «andare avanti», per far «ripartire» l'economia, purché nella lista dei decessi non vi sia scritto il proprio nome. Questa visione è spacciata per «popolare», ma come spesso accade con le piazze ululanti, di popolare non vi è poi molto.

Un altro popolo, quello che non urla, quello che magari ha patito personalmente la morsa del virus, quello che vuole la ripartenza ma senza lasciarsi alla spalle cadaveri, quel popolo ha fatto sentire compostamente la sua voce firmando un documento e lasciando ai demagoghi la piazza: sì vax. —

NUOVO DACIA DUSTER

ANCHE IN VERSIONE TURBO GPL

A NOVEMBRE TUO DA 5 €/AL GIORNO

ossia 150 € rata mese con PlusValore Dacia
Anticipo 4.520 € - TAN 5,25% - TAEG 6,90%
36 rate - Rata finale € 9.707
o sei libero di restituirlo.
Salvo approvazione DACIAFIN.
Info presso la rete aderente.

PlusValore Dacia garantisce il valore futuro della tua auto

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO2: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2021.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 TCE 100cv GPL a €16.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFJ esclusi): anticipo € 4.520, importo totale del credito € 13.226,73 (include finanziamento veicolo € 12.130 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 547,73 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 33,07 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.860,15, Valore Futuro Garantito € 9.707,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 € euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.086,89 in 36 rate da € 149,43 (circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,90%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/11/2021.

DACIA.IT

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

BULOVA

A History of Firsts



CRONOGRAFO HIGH PRECISION - 262KHZ

Dotato di movimento ad alta frequenza -262kHz brevetto Bulova- è il più avanzato cronografo al mondo, caratterizzato dal movimento continuo della lancetta dei secondi.

- Cassa e bracciale in acciaio 316L
- Vetro zaffiro
- WR 3 bar

€ 399

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

LE LETTERE

**I giovani
Speranza
o "minaccia"?**

Il nostro cuore si apre alla speranza quando vediamo stuoli di giovani che manifestano rumorosamente ma civilmente, sotto la tutela di Greta Thunberg, affinché le classi dirigenti mondiali si decidano a combattere sul serio l'inquinamento ambientale, causa diretta del riscaldamento del pianeta giunto a livelli allarmanti. A questi giovani, impegnati in una lodevole militanza antinquinamento, rivolgerei l'invito a mobilitarsi gagliardamente contro altri giovani che convergono periodicamente da ogni dove, a migliaia, per il loro "rave party", verso luoghi agresti italiani, dove parcheggiano i loro inquinanti veicoli, occupano abusivamente il terreno e si accampano e festeggiano per giorni, danneggiando e lordando l'ambiente. Il tutto con abuso di alcol e droghe, al ritmo di una musica "animalesca", traumatizzante però per gli uccelli e gli altri animali viventi in quei luoghi. Giungerebbe, secondo me, prezioso l'intervento di questi giovani scalpitanti – emuli di Greta e promessa di un futuro migliore – ai nostri tutori dell'ordine che scendono in campo, quasi sempre in ritardo però e con scarsi risultati, contro questi altri giovani invasati, minaccia invece di un futuro ben peggiore.

Claudio Antonelli

**Pandemia
Barcolana assolta
quale "untrice"**

Risulta molto interessante il punto di vista lanciato da Mitja Gialuz e Tiziana Benussi sul vaccino e il Green pass. Le manifestazioni anti Green pass a Trieste sono state mistificate sempre come No vax, anche per la presenza di una parte dei partecipanti convinti in merito. Ma la stragrande maggioranza protesta per l'imposizione del Green pass, norma per me odiosa imposta per il controllo delle persone, senza dare la sicurezza di non essere "untori", come tutta la scienza riconosce. Io la malattia l'ho

ALBUM

La Società sportiva Val Rosandra celebra i suoi 45 anni



Il Gsd Val Rosandra con parte dei soci ha festeggiato il suo 45° anno di fondazione, alcuni con l'attraversamento della Val Rosandra camminando, altri di corsa. L'associazione sportiva è nata nel 1976 in Val Rosandra, fondata da appassionati di montagna, alcuni scom-

parsi e ricordati nell'occasione: trasferivano la loro passione anche all'attività non agonistica alla portata di tutti. Dal 1980 si espandeva l'attività della Società all'agonismo con l'affiliazione alla Fidal, in particolare al settore Master e un costante aumento di soci.

fatta e sono una convinta No Green pass, che impone il pagamento di una "tassa" per poter lavorare a chi non vuole o, attenzione, non può fare il vaccino. Ma è interessante che il dottor Gialuz sia il primo firmatario dell'appello contro le manifestazioni, visto che la settimana della Barcolana ha portato migliaia e migliaia di persone al Villaggio Barcolana, tutti senza mascherina e senza controllo del pass. Il giorno della gara la tv locale dava 20 mila persone assiegate sulle Rive e altrove a vedere la gara e salutare i vincitori, e le immagini confermavano, visto che le Rive erano pienissime di gente assembrata senza mascherina. Dieci giorni dopo i numeri degli infetti a Trieste sono cominciati a risalire. Alquanto singolare che adesso tutte le colpe dei positivi siano delle manifestazioni, non vi pare? O la bora del giorno della Barcolana disperdeva la possibilità d'infezione?

Linda Vuk

**Puzzer
Il corteo
ideale**

Il signor Puzzer "Braccio di ferro" controbatte all'ordi-

nanza del sindaco, convocando i suoi "illusionisti" per l'ennesimo corteo, guarda caso, in piazza della Libertà. All'ordinanza sulla sorveglianza obbietta che non è di sua pertinenza. Dimostri la sua "forza" e competenza, organizzando una manifestazione con le seguenti modalità. All'inizio del corteo la presenza di un automezzo con installato un maxi schermo. A distanza di 100 metri un secondo con le medesime caratteristiche, in questo spazio, si sistemeranno i partecipanti. Ripeterà tale procedura fino al completamento del corteo; tale verrà evidenziato dalle casacche colorate, dei colleghi portuali. A loro il compito di verificare che i partecipanti dichiaranti No vax, No Green pass e No mascherine, insieme a solitari pensionati, non escano dal corteo. Faccia loro vedere le immagini, di cui sicuramente si sono dimenticati e da lui precedentemente acquisite, delle bare con malati deceduti a cui i familiari non hanno potuto dare un ultimo saluto. Non mancherà signor Puzzer in questo frangente di "sollecitare" i partecipanti "ipnotizzati", dalla sua "forza" a scandire slogan, che li rendono immuni. Proseguendo con le strade deserte, le immagini delle

vaccinazioni, le gioiose foto dei tavolini dei bar con gli avventori; far rivedere loro le spiagge invase dai bagnanti. Esibendo grazie alla sua "muscolatura" il tabellone riportante i numeri dei contagi alla data della sua iniziativa; blocco varco portuale; evidenziando ai presenti i numeri che risultano alla data della manifestazione appena conclusa. Gli aderenti, ancora "inebriati" della partecipazione, potranno tornare a casa consapevoli di aver contribuito al ritorno della normalità. Ovviamente questa sua dimostrazione di "forza" avrà un costo. Ignorando se lui economicamente potrà supportarlo, valuti di chiedere ai partecipanti (il 5 novembre erano 8.000) un euro di contributo, previa rendicontazione anche fiscale, consentendo la realizzazione di questa iniziativa: sempre che il virus, considerato da lui inesistente, non glielo impedisca.

Michele Marolla

**Csm Barcola
Il direttore Trincas
umano e generoso**

I sottoscritti operatori del Csm di Barcola esprimono il

loro rammaricato stupore nel continuare a leggere sulle pagine del quotidiano Il Piccolo (articolo del 23 ottobre scorso) ulteriori critiche che giudichiamo diffamanti nei confronti dell'attuale direttore del Centro di salute mentale. Constatato che la testata giornalistica, nota e apprezzata per la sua imparzialità ed equidistanza politica, ha dato spazio alla pubblicazione di tali giudizi offensivi con un risalto editoriale non certo minimale, noi operatori del Csm di Barcola ci sentiamo in dovere di stimolare opportuni contraddittori che si riferiscono alla personale esperienza lavorativa col direttore Trincas. Giudizi che, in quanto espressi da persone che mai hanno avuto modo di accertarsi concretamente della professionalità e del modus operandi del soggetto aspramente criticato, sono squalificabili a beceri pregiudizi a intento offensivo e denigratorio. Poiché lavoriamo assieme al dottor Trincas giornalmente e costantemente dalla sua nomina a direttore, possiamo a ragion di causa affermare di essere testimoni di una costante presenza e attenzione al servizio, pazienza e disponibilità al dialogo con i pazienti e con l'equipe, attenzio-

ne alle loro richieste e necessità, assieme a un'affabilità e umanità di carattere da impersonare le buone qualità "basagliane". Di tutto ciò abbiamo avuto riscontro anche nelle impressioni di molti pazienti, sorpresi nel constatare quanto siano stati fallaci e ingiustificati certi affrettati giudizi che inducevano sentimenti di sfiducia e insicurezza negli utenti del servizio. Un tanto a onore della correttezza e della verità, valori sempre più rari negli ultimi tempi e per esprimere la nostra solidarietà al dottor Trincas, ingiustamente oggetto di ripetuti attacchi.

**gli operatori
del Csm di Barcola**

**Portogallo
All'università
senza Green pass**

Leggo nell'edizione del 2 novembre scorso un bell'intervento del dottor Giacca dal titolo "Protesta No pass. È ora di farla finita". Esordisce raccontando una recente visita a Coimbra e alla sua antica Università. Dopodiché ribadisce il concetto dell'efficacia del vaccino e si scaglia contro le manifestazioni di piazza. Faccio presente al dottor Giacca che in Portogallo il Green pass non è previsto per accedere all'Università ma soltanto per ristoranti, terme, palestre, eventi pubblici importanti e feste.

Daniela Barbieri

**Società
Biopolitica
e tempi moderni**

Sarebbe interessante conoscere cosa ne pensa il filosofo Pier Aldo Rovatti, che scrive per questo quotidiano, riguardo la biopolitica e in particolare la violenza psicologica di cui parla Michel Foucault, applicate alla nostra situazione attuale.

Adam Seli

**Trasporti
Gli incidenti
e la bora**

El tran de Opcina se ga ribaltà; l'ovovia svolerà?

Ugo Pierri

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

11 NOVEMBRE 1971

- Malgrado la massiccia propaganda di dissuasione, si fa sempre più grossa la schiera dei fumatori triestini. Nei primi sette mesi di quest'anno, i consumi sono saliti a 312 mila chili per oltre quattro miliardi. - Su di una strada secondaria del nostro altipiano, un automobilista ha visto un cervo, fermo di traverso alla strada, che poco dopo si è allontanato, confermando l'aumentata presenza di cervidi (caprioli, cervi e daini) in zona. - Protesta da parte degli studenti della IV D ragioneria dell'Istituto tecnico "Leonardo da Vinci" per la mancanza di professori, a metà del secondo mese scolastico. Un esempio: già quattro diversi insegnanti di italiano. - A conclusione del suo primo anno di vita, il Circolo tennis del Centro giovanile italiano di Muggia organizza per sabato e domenica, sul campo sociale di via XXV Aprile il primo trofeo "Castel di Muggia". - La Triestina ha ottenuto in prestito dalla Reggina la mezzala Marini, alla fine della "coda" alla campagna acquisti vendite, condotta dal direttore sportivo alabardato Nay per rinforzare il centro-campo.

DOPOL'OVOVIA

Resteranno i soldi per la scala?



Chissà se, una volta realizzata l'ovovia, avanzerà qualche euro per riparare la scala che nel Cimitero di Sant' Anna si trova in condizioni disastrose ormai da tempo "immemorabile"? Spero di sì.

Giorgio Godina

ELARGIZIONI

In memoria di Ondina Codiglia dal personale del Conservatorio Tartini 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giacomo Borruso da Paolo e Tina Sauli 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Pierini Francesco da Wilma, Bruno, Anna e Vincenzo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giovanna Marchesi (11/11) da parte della figlia Mariuccia 25,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Giovanna Marchesi (11/11) da parte della figlia Mariuccia

25,00 pro FOND.DON BOSCO NEL MONDO MALEGAON GAUHATI ASSAM INDIA

In memoria di Matteo Ledovini, m. 11/11/2019 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Matteo Ledovini, m. 11/11/2019 100,00 pro A.I.I. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS

In memoria di Roberto Poropat (11/11) da parte della mamma 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

CONSUMATORI

Parcheggi condominiali:
il Codice civile non ne fa cenno
quindi valgono il regolamento
o una delibera del caseggiato



DI ANTONIO FERRONATO*

Il condominio è il luogo dove emergono le più disparate esigenze, dove i fabbisogni individuali predominano su quelli collettivi, dove “ragione e torto” si confondono esacerbando gli animi: un riflesso marginale della nostra società.

L’argomento di oggi fa riferimento a quelle realtà condominiali in cui l’area dedicata al parcheggio risulti insufficiente rispetto il fabbisogno collettivo e su come sia opportuno procedere in presenza di un sopruso.

Le problematiche sono le solite: parcheggio con pochi posti auto, veicoli troppo grandi che ingombrano più del dovuto, proprietari che parcheggiano più vetture contemporaneamente, terzi (ospiti, fornitori, abusivi e maleducati) che sostano illecitamente dove non è consentito.

La legge, a parte la norma generalista che considera il parcheggio un’area comune, non dispone in materia: all’interno del Codice civile non esiste nulla.

Questo significa che la disciplina del parcheggio va ricercata all’interno del Regolamento condominiale ovvero, in sua assenza, nella Delibera di condominio che regola l’utilizzo dell’area adibita a luogo di sosta.

L’assemblea condominiale, con voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in rappresentanza di almeno la metà dei millesimi, deve tenere conto del diritto di ogni condomino di potere parcheggiare almeno un’autovettura; non è concessa l’autorità di assegnare, in via esclusiva e a tempo indeterminato, uno o più posti a determinati condomini.

Qualora l’area risulti insufficiente, l’assemblea può stabilire turni di parcheggio, rotazioni, che potranno essere settimanali, mensili o addirittura giornalieri.

L’assemblea può anche decidere di non prevederli affatto ed applicare la regola di “chi prima arriva” tuttavia se anche un solo condomino dovesse richiederne l’applicazione l’assemblea è tenuta a concederla.

Come ci si difende da chi non rispetta le regole? Le forze di polizia e il carro attrezzi non hanno poteri sulle aree condominiali e non possono intervenire nei confronti di chi parcheggia male od occupa più spazi.

Tuttavia, il Regolamento di condominio può stabilire l’applicazione di sanzioni pecuniarie nei confronti di chi non rispetta il divieto di parcheggio (fino a 200 euro e in caso di recidiva sino a 800) che andranno a confluire nel fondo a disposizione dell’amministratore per le spese ordinarie, compete a questo l’accertamento della violazione.

Se invece l’accesso/uscita dal box o dal posto auto venisse bloccato, seppure per un tempo ridotto, si configurerebbe il reato di violenza privata con riferimento all’art. 610 del Codice penale, un comportamento renitente, aggressivo, da parte del trasgressore costituirebbe un aggravio a suo carico.

*Adoc (Ass.ne difesa diritti del cittadino)

IL CALENDARIO

Il santo Martino di Tours (vescovo)
Il giorno è il 315°, ne restano 50
Il sole sorge alle 6.57 tramonta alle 16.40
La luna sorge alle 13.43 cala alle 23.15
Il proverbio A San Martino
si lascia l’acqua e si beve il vino

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia 1 040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	18,1
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	64
Basovizza	µg/m³	66

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Il lavoro non ha mai spaventato Daniele



DANIELE

Dopo avere frequentato il "Galvani", ho sentito il bisogno di andare prima possibile a lavorare. Avevo 19 anni e con la mia allora morosa Barbara, attuale moglie, avevo già il chiodo fisso di comprarmi una casa.

Ho fatto il militare in via Cumano. Per me è stato un anno perso, sottratto allo studio o al lavoro. Terminata la naja, sono andato a lavorare come facchino alla Cooperativa Arianna. Presa la patente per il camion,

ho invece iniziato a trasportare cassette al Mercato ortofrutti-colo. Nel 1989 guadagnavo 2 milioni e 170mila lire al mese, senza contare i dividendi di fine anno. Erano un sacco di soldi, ma sentivo che non era quella la mia ambizione. Sono passato a lavorare in una baracca di frutta e verdura alle Noghere e poi ho fatto il factotum per un’impresa di costruzioni, per la quale sono stato l’ultimo a essere assunto e l’ultimo a essere licenziato, prima del suo falli-

mento.

Mia moglie Barbara, che è commercialista, mi segnalò allora che un bar in via Gatteri cercava un aiutante. Non sapevo nemmeno aprire una bottiglia di Coca Cola. In poco tempo, sono subentrato alla proprietaria nella gestione del locale. Nel 1996, il Bar Gatteri è diventato di mia proprietà. Ancora adesso, alle 5 di mattina, tiro su la serranda e mi accomodo dietro al bancone. Lavorare non mi ha mai spaventato.

GLI AUGURIDI OGGI



AMBRA
Per i tuoi 10 lustri tanti auguri da tutta la family



DEBORA
I primi 50 sono arrivati. Tanti auguri da Andrea, Mattia e Simone



MARIA
Tanti auguri dal marito, le figlie, le nipotine, i parenti e gli amici che apprezzano il suo carattere generoso



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Il saggio

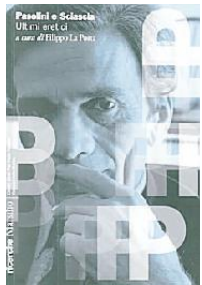
Domani alle 18 a Casarsa della Delizia si presenta il volume con gli atti del convegno del 2019 curato da Filippo La Porta dedicato ai rapporti fra i due intellettuali "soli e disorganici"

Sciascia e Pasolini amici fraterni e lontani furono gli "Ultimi eretici"

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Un'amicizia coltivata per anni, con stima reciproca e affinità di pensiero, quella tra Leonardo Sciascia e Pier Paolo Pasolini. Due intellettuali diversi - il primo laico fino al midollo, l'altro portatore di una visione del mondo di tipo epico-religioso - eppure uniti da autentica passione civile. Ed è quasi banale dire quanto



manchi oggi il loro pensiero acuminato, originale, eretico. Si sono scritti a lungo, a partire dagli anni Cinquanta, si sono letti e ognuno ha recensito i libri dell'altro. Pochi giorni prima di morire, Furio Colombo era andato a intervistarlo nella sua casa all'Eur, Pasolini aveva parlato del libro di Sciascia che aveva appena finito di leggere: «È bello, è bello il Majorana di Sciascia».

Non mancano poi le consonanze fra gli «Scritti corsari»

di Pasolini, con la loro denuncia del 'Palazzo' e i gialli politici di Sciascia, con le loro allegorie del potere. Pasolini, a proposito di 'Todo modo' definì il libro di Sciascia "una sottile metafora degli ultimi trent'anni di potere democristiano". E pochi anni dopo, nel famoso apologo sulle lucciole che apre 'L'affaire Moro', Sciascia avrebbe visto un "Pasolini ormai fuori del tempo ma non ancora, in questo terribile paese che l'Italia è diventato, mutato in sé stesso. Fraterno e lontano, Pasolini per me. Di una fraternità senza confidenza, schermata di pudori e, credo, di reciproche insofferenze".

La loro amicizia risale a quando Sciascia e Pasolini non hanno neppure trent'anni e continua anche dopo la morte del poeta, per conservarsi e ravvivarsi nella memoria di Sciascia. Sarà Pasolini a recensire il 9 marzo 1951 su 'Libertà d'Italia' il primo libro di Sciascia, 'Favole della dittatura'. Poi è la volta di Sciascia di felicitarsi con Pasolini due anni più tardi per la traduzione in inglese della poesia 'L'Appennino' e di comunicargli: "in una nota che mi è stata richiesta da una casa editrice di Chicago sulla letteratura italiana nel 1952, ho segna-

lato il tuo nome tra i giovani narratori italiani di sicuro avvenire".

Ai due amici "fraterni e lontani", secondo la definizione di Sciascia, il Centro Studi Pasolini ha dedicato nel novembre 2019, in occasione del trentennale della morte dello scrittore e intellettuale di Racalmuto, in collaborazione con l'associazione 'Amici di Leonardo Sciascia' un convegno dal titolo 'Affinità e differenze tra due intellettuali soli e disorganici'. Gli atti di quel convegno sono stati raccolti nel volume 'Pasolini e Sciascia. Ultimi eretici' (Marsilio editore), curato da Filippo La Porta, decimo Quaderno del Centro Studi Pasolini (collana Ricerche), che sarà presentato domani alle 18 nella sala consiliare di palazzo Burovich, sede del municipio di Casarsa della Delizia (ingresso libero, consigliata la prenotazione, tel. 0434 870593, e-mail info@centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it).

Con Filippo La Porta interverrà il neopresidente dell'Associazione Amici di Leonardo Sciascia Valerio Cappozzo, italianista, docente universitario negli Stati Uniti; introdurrà l'incontro la giornalista Cristina Savi.

Si conobbero
quando avevano
trent'anni
e restarono in
contatto fino
alla morte del poeta

Lo scrittore siciliano:
«C'era però come
un'ombra tra noi,
ed era l'ombra di un
malinteso nei riguardi
dell'omosessualità»

Pasolini, ricorda Francesco Izzo nella presentazione del volume, non è stato l'unico amico friulano di Sciascia, che ha frequentato a lungo queste terre per incontrare il pittore Getulio Alviani, letterati e poeti come Domenico Cadoresi e Luciano Morandini, recarsi a Palmanova a caccia di stampe, o a Giassico di Cormons, in occasione del genetliaco di Francesco Giuseppe. Negli anni Ottanta è stato ospite di Benito e Giannola Nonino a Percoto, dove nel 1988 ha scritto 'Il cavaliere e la morte'.

Il rapporto tra i due intellettuali, legati da una comune estraneità al potere messa in evidenza da Ricciarda Ricorda, si è alimentato dell'inscindibile binomio di verità e letteratura, come sottolineato da Daniela Marcheschi, mentre Bruno Pischedda ricorda come Pasolini e Sciascia abbiano promosso entrambi l'autocoscienza del loro pubblico. Ma tra i due vi sono state anche delle divisioni.

Così Giuseppe Traina sottopone a verifica tali differenze nella diversa lettura della lingua di Aldo Moro, il politico che per entrambi incarnava quel potere astratto e lontano di fronte al quale si poteva dire 'io so' ma non si poteva andare oltre; Roberto Andò osserva come Pasolini e Sciascia interpretassero diversamente l'intreccio tra vita e scrittura; Davide Luglio si sofferma sui modi divergenti di percepire la propria 'eresia'. Ma per rintracciare una più esplicita dissonanza, bisogna leggere proprio le parole di Sciascia, che in 'Nero su nero', aveva scritto che "c'era però come un'ombra tra noi, ed era l'ombra di un malinteso. Credo che Pasolini mi ritenesse alquanto - come dire? - razzista nei riguardi dell'omosessualità. E forse era vero, e forse è vero: ma non al punto da non stare dalla parte di Gide contro Claudel, dalla parte di Pier Paolo Pasolini contro gli ipocriti, i corrotti e i cretini che gliene facevano accusa. E il fatto di non essere mai riuscito a dirglielo mi è ora di pena, di rimorso". Infine Roberto Chiesi indaga il rapporto dei due scrittori con il cinema, che rivela qualche analogia e molte differenze. Se Pasolini girò ben ventiquattro film, i sogni giovanili di Sciascia di fare il regista col passare del tempo si tramutarono in un rifiuto generalizzato per il cinema, mentre furono proprio i suoi libri a offrire il soggetto per molti film. —



FESTIVAL

Toni Capuozzo ad AlienAzioni racconta l'orrore dell'Afghanistan

Domani alle 18.30 al Ridotto del Verdi di Gorizia incontro con il giornalista che illustra il suo ultimo libro

Gabriele Sala / GORIZIA

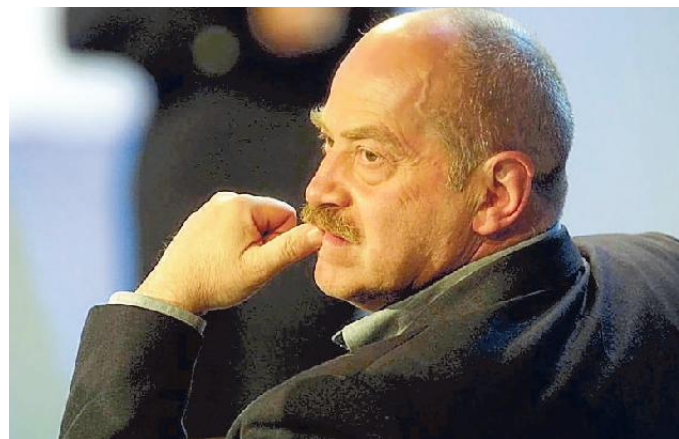
Tra le follie che il festival AlienAzioni si propone di indagare c'è anche quella della guerra. Questa volta, allora, il festival organizzato da Gorizia

Spettacoli va in Afghanistan per esplorare la drammatica situazione attuale, dopo la presa del potere da parte dei talebani.

A raccontarne gli aspetti meno noti e a porre l'accento su quelli principali ci sarà domani, alle 18.30, il giornalista Toni Capuozzo, invitato a trattare il tema "Follia in Afghanistan": l'incontro verrà ospitato dal Ridotto del teatro Verdi di Gorizia. Nell'oc-

casione, Capuozzo presenterà anche il suo ultimo libro: "Piccole patrie" (Biblioteca dell'Immagine, pagg. 329, euro 15).

Il discorso, poi, si allargherà a un altro tema: il legame tra la guerra e la follia. «Siamo sempre tentati di cercare nelle guerre elementi di razionalità - anticipa Capuozzo - ma io ho sempre visto nella guerra un'esplosione della follia: sotto questo profilo la



Toni Capuozzo domani ospite del festival AlienAzioni a Gorizia

guerra è un indice dell'insufficienza delle parole, della mancanza del dialogo con la violenza che ne consegue». «Ciò non significa - aggiunge il giornalista - che non si deb-

ba comprendere i motivi che stanno alla base di un conflitto. Ma se una guerra va compresa secondo ragione, certamente non è mai qualcosa di ragionevole».

C'è poi il caso Afghanistan. «È un Paese che conosce la guerra come una condizione permanente. La pace, invece, viene vista come un miracolo - continua il giornalista -. Anche in Afghanistan, però, vediamo un'irrazionalità molto forte, legata al peso della cultura religiosa. A tal proposito, basta pensare alla condizione della donna. A Kabul le donne hanno portato contributi notevoli, per esempio nel lavoro. Ecco: rinunciare a tale contributo non è certo razionale».

Tenendo conto che il Ridotto del Verdi prevede un massimo di sessanta posti a sedere, la prenotazione all'evento è consigliata scrivendo a gospettacoli@gmail.com. AlienAzioni proseguirà poi

EVENTI
& MOSTRE

Al DoubleRoom volti e ritratti dal lockdown

Oggi alle 18, al DoubleRoom arti visive di Trieste, apre la mostra "Come mi/ti vedo" a cura di Cristina Lombardo e Massimo Premuda che ha permesso a sei coppie di artisti e fotogra-

fi, durante il lockdown più rigido, di esplorare il tema del ritratto, dell'autoritratto e della mancanza di relazioni sociali, attraverso scatti che documentano la conoscenza del sé, dell'al-



tro e dell'isolamento. Dodici fotografi e artisti, principalmente provenienti dal circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä, si sono dunque incontrati online e hanno concordato di realizzare a coppie un autoritratto e un ritratto di un altro membro del gruppo nel

periodo in cui le restrizioni anti-covid prevedevano che si potesse incontrare solo una persona al giorno. Gli scatti in esposizione ci parlano dunque dell'isolamento forzato, ma anche della voglia dell'incontro con l'altro e del raccontarsi.

IL ROMANZO

“Sacrilegio” sul Monte Athos

La guerra dei monaci nella chiesa vietata alle donne

L'esordio narrativo della triestina Alessia Biasatto è la storia di un'identità incerta edita da La nave di Teseo



È ambientato sul Monte Athos il romanzo d'esordio dei Alessia Biasatto Foto Archivio Agf

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

È una provocazione su più fronti quella di **Alessia Biasatto**, nata a Trieste nel 1977, dedita al giornalismo di viaggio, guida turistica, specializzata in Professional Writing alla London Metropolitan University e che ora esordisce nella narrativa con il romanzo **“Sacrilegio”** (La nave di Teseo, pag. 288, euro 17, da oggi in libreria), la cui “profanazione” include più aspetti. Non quello della lingua, linearissima e linda, ma il plot ci porta da una parte e dall'altra dello Stato Monastico Autonomo del Monte Athos, lì dove da secoli è proibitissima la presenza del gentil sesso. Il libro sarà presentato lunedì 15 novembre alle 18.30

all'Antico Caffè San Marco dall'autrice assieme a Riccardo Cepach e Francesco Magris (obbligatoria la prenotazione al numero 040-2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco, con Green pass).

Biasatto ha dimestichezza con la Grecia, questo è certo, d'altra parte ha sempre viaggiato e ora vive a Barcellona, dove dal 2009 al 2011 ha curato l'esposizione “La Trieste di Magris”, oltre a essere lettrice per varie case editrici

spagnole. La sua città la conosce bene, basti pensare alla precedente pubblicazione, “111 luoghi di Trieste che devi proprio scoprire” (Emons Edizioni), ma pare altrettanto edotta sul Monte Athos, tanto da ingannare il lettore sul fatto che lei, come tutte le donne (a parte qualche regina che pagava cara la visita in donazioni) in mezzo ai monasteri di quel monte sacro non c'è mai stata. Tutto però potrebbe farlo credere. A iniziare dalla trama.

Theodora è la protagonista, una donna greca che stanca di girovagare per l'Europa, in cerca della propria identità, decide di sfidare la legge per raggiungere proprio il luogo proibitissimo. La prima “violazione” è quindi quella di travestirsi da uomo, obiettivo non difficilissimo visto il suo aspetto androgino. La curiosità per il Monte Athos deriva dai racconti di uno zio amato, che pare solo lì trovasse un ristoro di pace. Raggiunta l'isola, con l'aiuto di un Pope piuttosto eversivo, Theodora – oramai Theodoros – si introduce nell'abitato, non senza fremiti, ma ingannando tutti, o quasi. La prima parte del romanzo si consuma così, tra i perigliosi sentieri che portano ai monasteri, all'interno di un paesaggio che Biasatto sa descrivere alla perfezione, come se ci fosse davvero stata. Molte sono le riflessioni, le domande esistenziali che pur partendo da quel preciso contesto, si connettono a questioni attuali, a ciò che accade fuori da quell'isola che a confronto della nostra “modernità” pare un vero e proprio Nirvana, nonostante le privazioni. La prima viola-

zione insomma è quella di genere, introdursi lì dove non potrebbe stare, con una evidente critica a quella legge che crede la donna non bisognosa di una forza spirituale.

Ma nel secondo tempo il romanzo riserva ben altre “trasgressioni”, più connesse a faccende politiche, partendo dai fatti reali del 2013 accaduti nel monastero di Esphigmenou, all'intervento di una squadra anti-sommossa per piegare la resistenza dei monaci ribelli, veri e propri integralisti che hanno risposto all'attacco con lanci di pietre e bottiglie molotov.

C'è da dire che “Sacrilegio”, dentro la fiction della sua avventura, introduce parecchie informazioni storiche, oltre a fatti di cronaca. La seconda parte della trama ci mette a conoscenza di un conflitto che dura da decenni e che i monaci tradizionalisti espressero anche con bandiere nere con lo slogan «Ortodossia o morte», una confraternita che la polizia ha cercato di stemmare anche con l'embargo. Comunque sia, è proprio da questi integralisti che Theodora verrà spedita dall'abate di Vatope di, per recapitare una missiva, divenendo pedina inconsapevole di contrasti ben più grandi lei. Il romanzo vira al giallo insomma, da un primo slancio “formativo”, con molteplici riflessioni sulle dinamiche della frenesia tecnica e sociale rispetto alla solitudine, le pagine piegano il plot a una dimensione di mistero, dentro una guerra politico-religiosa. Esperienza da cui Theodora otterrà in fondo ciò che cercava, un baricentro per la propria identità. E libertà. —



Sciascia e Pasolini – premio Brancati 1968 (per gentile concessione dell'archivio Pro Loco Zafferana Etnea)

lunedì 15 novembre, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia, con il concerto-spettacolo “Amore, morte & rock 'n' roll”. Sul palco, Ezio Guaitamacchi, Brunella Boschetti e Andrea Mirò. Sarà un viaggio tra David Bowie, Lou Reed, Leonard Cohen e Freddie Mercury. Preveduta alla libreria Leg e sul circuito Vivaticket. Di scena fino al 26 novembre, Il festival AlienAzioni vuol compiere - ricordano gli organizzatori -, e, soprattutto, far compiere, un ideale viaggio tra la follia e le nevrosi dell'oggi attraverso spettacoli e incontri con esperti del settore appartenenti a mondi differenti: psichiatri, psicoterapeuti, scrittori, giornalisti, filosofi, giuristi, storici. —

COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE
14 NOVEMBRE

LADO

DANZE E CANTI POPOLARI DELLA CROAZIA

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

INGRESSO GRATUITO

BIGLIETTI PRESSO IL TICKETPOINT DI CORSO ITALIA, 6 O TICKETPOINT ONLINE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Comitato Comunale di Trieste
Riviera del Adriatico a Trieste
Fondazione

CINEMA

Omaggio a Buñuel e ai suoi attori e il docu sul padre di Assange

Al Festival Ibero-Latino Americano il tema dei ritorni in patria. In "Inmortal" l'autobiografico rientro dall'Italia all'Argentina del regista Fernando Spiner

Federica Gregori

Dal cinema surrealista di uno dei più fiammeggianti autori spagnoli del passato al registro fantastico più contemporaneo che immagina nuove dimensioni dove vivi e morti possano ricongiungersi: si spazia non poco oggi, quanto a temi e generi, con i film in gara nella terza giornata del Festival del Cinema Ibero-Latino Americano, in corso a Trieste fino a lunedì 15 novembre.

Offre l'occasione per immergersi nel variegato mondo buñueliano, Javier Espada, regista nato nella stessa città aragonese del maestro e oggi a Trieste ospite del festival. Un'immersione proposta non solo scandagliando la figura di "Buñuel: un cineasta surrealista", titolo del documentario che presenterà stasera alle 22.15 in Sala Luttazzi, ma anche per altri due lavori presenti al festival triestino che guarda-



Il regista Javier Espada, ospite oggi del Festival del Cinema Ibero-Latino Americano

no agli interpreti a lui legati, Paco Rabal e Asunción Balaguer in testa.

Se il documentario racconta come la cinematografia dell'autore di "Bella di giorno" si sia esplicitata tra due continenti, tra la sua Spagna e, dopo la guerra civile e l'instaurazione del re-

gime franchista, il Messico dell'esilio, Espada ne esplora altre corde da regista delle due produzioni presentate in Salòn España: "Tras Nazarin" che segue le tracce del duro "Nazarin" di Buñuel, premio speciale della giuria a Cannes che lanciò Francisco "Paco" Rabal, atto-

re prediletto interprete anche dell'inquietante "Viridiana", e "Una mujer sin ombra", un omaggio ad Asunción Balaguer, attrice cinematografica e teatrale amatissima in Spagna per il riconosciuto talento che ha accantonato proprio per amore di Rabal, sacrificando in

pratica la carriera. I film sono visibili fino ad oggi su Moviewies, una delle due piattaforme digitali su cui si sdoppia il festival nella sua versione online.

Il tema dei ritorni in patria attraverso continenti diversi è presente anche nell'altro film in gara oggi, che prende le mosse dal ritorno a Buenos Aires dall'Italia della protagonista di "Inmortal" di Fernando Spiner, in concorso alle ore 11: un chiaro riferimento autobiografico di questo regista che da anni intrattiene un rapporto privilegiato con il nostro Paese, essendosi diplomato al Centro sperimentale di Cinematografia e avendo studiato con autori come Gianni Amelio. Il festival gli ha già dedicato la retrospettiva nel 2018: stavolta, con l'ultimo film, Spiner racconta il ritorno in Argentina di Ana per risolvere questioni legate all'eredità del padre appena deceduto, dove incontrerà uno scienziato che cercherà di convincerla di aver scoperto la porta verso una nuova dimensione, dove potrà ricongiungersi con il padre. Verità o imbroglio in una società che lucra anche sulla morte? Girato in quattro settimane, "Inmortal" è un efficace esempio di cinema argentino indipendente in un Paese dove, come denuncia Spiner, «girare è molto difficile» e rappresenta il ritorno a un genere da sempre molto amato, la fantascienza, sin dal suo apprezz-

zatosissimo "La sonámbula".

I rientri in patria come fil rouge ritornano, ma possono essere anche funesti: sarà presentato domani sera "No extradition", documentario che segue il padre di Julian Assange, a Londra per visitare il figlio in prigione e appoggiare i movimenti che chiedono al Governo britannico di non estradarlo negli Stati Uniti, dove rischia pene per 175 anni di carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA

Gli scatti di Scianna da sabato a Spilimbergo

Il Festival Friuli Venezia Giulia Fotografia parla di #Bellezza. La 35esima edizione della rassegna realizzata dal Craf (Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia) offre al pubblico una mostra di Ferdinando Scianna in programma a Spilimbergo da sabato. Il salone nobile del cinquecentesco Palazzo Tadea ospiterà 49 immagini dell'autore siciliano, tra i più celebri fotografi del secolo scorso e primo italiano accolto nell'Agenzia Magnum. A Ferdinando Scianna il Craf conferirà durante l'apertura il premio Fvg Fotografia: «L'albo d'oro si arricchisce di un'altra pietra miliare - dice il presidente del Craf Enrico Sarcinelli - il riconoscimento è il tributo del Craf alla luminosa carriera dell'autore».

DOCUMENTARIO

Su Rai Tre la storia dei goriziani dentro il "Tunnel della libertà"

A 60 anni di distanza dalla costruzione del muro di Berlino, nel 32° anniversario della sua caduta, domani, alle 21.20 su Rai Tre, Rai Documentari propone una serata evento su una vicenda rocambolesca legata a uno dei simboli storici dello scorso millennio: "Tunnel della libertà" racconta la storia sorprendente nella Berlino del primo dopoguerra di due italiani, Luigi Spina, pugliese, e Domenico Sesta, goriziano, che organizzano la costruzione del primo tunnel sotto il muro per consentire la fuga di Peter Schmidt, un compagno di studi che era rimasto intrappolato a Est con la famiglia. Una galleria di 135 metri nel sottosuolo della città che, il 14 settembre 1962, esattamente un anno, un mese e un giorno dopo la costruzione del Muro, finisce per regalare la libertà a 29 persone.

Per più di quattro mesi, Spina e Sesta, che si erano conosciuti durante gli anni del liceo a Gorizia, insieme a un gruppo di studenti di Berlino Ovest scavarono faticosamente il tunnel, rischiando la vita per amici, parenti, amanti e ideali politici e, per finanziarsi, hanno l'idea geniale di vendere a un network televisivo americano i diritti delle immagini del tunnel e del trasporto dei rifugiati. Il "tunnel degli italiani" fu così reso possibile da un copioso finanziamento del network statunitense



Lo scavo del Tunnel a Berlino nel 1962

Nbc, che in cambio poté filmare i durissimi lavori di scavo e l'entusiasmante momento in cui uomini, donne e bambini emersero dalla galleria e si ritrovarono in Occidente. Le immagini furono trasmesse dalla Nbc il 10 dicembre 1962, e in breve fecero il giro del mondo. Una sorta di reality antelitteram girato sul fronte della guerra fredda. Ma soprattutto un'impresa unica, e l'unico documentario della storia della tv americana ad aggiudicarsi un Emmy Award come miglior programma dell'anno. Una storia in cui il dramma umano incrocia la

commedia, che combina la grande tensione politica della guerra fredda con le vite dei fuggitivi e di chi ha rischiato la vita per la libertà.

Mimmo Sesta e Luigi Spina si erano conosciuti a Gorizia e ritrovati alla Technische Universität di Berlino. Ora non ci sono più ma nel 2000 hanno fatto in tempo a ricevere la Medaglia d'oro al valor civile per la loro impresa all'ombra del Muro. Il documentario, diretto da Marcus Vetter e prodotto per le tv tedesche Ard e Arte, utilizza una serie di interviste ai protagonisti realizzate nel 1999. —

TEATRO

Gli Oblivion e il pezzo censurato «Canteremo la farfallina di Belen»

Sara Del Sal

Dieci anni (più uno) di Oblivion. Domani e sabato sera saranno al Rossetti con il loro nuovo, irresistibile "Oblivion Rhapsody", spettacolo ideato per celebrare dieci anni di tournée insieme, che apre il cartellone del "Teatro Brillante". «Avremmo dovuto festeggiare nel 2020 e avevamo preparato questo spettacolo. Quest'anno eravamo un po' dubbiosi sull'impatto che avrebbe potuto avere, un anno dopo, e invece si sta rivelando una bomba», spiega Lorenzo Scuda. Non uno spettacolo di repertorio convenzionale, ma l'ennesima sfida dei fantastici cinque monelli del palcoscenico, capaci di stupire e divertire sempre con le loro proposte geniali. «Stavolta siamo in versione unplugged, voce e chitarra, con l'inserimento di alcuni strumenti che si inseriscono in modo inaspettato facendoci sembrare una grande orchestra».

Ma con gli Oblivion, si sa, anche il prevedibile diventa imprevedibile, ed ecco che il loro "best of" diventa una occasione perfetta per proporre una serie di cose mai viste prima o presentate solo online. «Tutto lo spettacolo ruota intorno a una canzone sulla volgarità che ci è stata scartata da Morandi per il Sanremo 2011, quello di Belen e la sua farfallina, per capirci - rivela



Gli Oblivion domani e sabato al Rossetti con Oblivion Rhapsody

Scuda - Morandi allora aveva riso ma ci aveva scartato. Dopo di lui nessun altro ci ha permesso di portarla in scena definendola troppo estrema, e questa volta la abbiamo imposta, mettendola al centro di tutto il progetto».

Ci saranno i Promessi Sposi in 10 minuti, la loro geniale interpretazione di un'opera letteraria che da YouTube li ha portati nel cuore e nelle classi di moltissimi studenti. «Ma in una versione inedita - precisa Scuda - con la musica dal vivo e quindi potrebbero durare ancora meno, e poi ci saranno delle successioni di

brani che si incastrano uno nell'altro, rendendo difficile al pubblico individuare il momento in cui applaudire».

Dieci anni più uno insieme, in cui Fabio Vagnarelli, Francesca Folloni, Graziana Borciani e Davide Calabrese insieme, ovviamente a Lorenzo Scuda, hanno saputo imporsi nel mondo dello spettacolo italiano, tra teatri e tv, e chissà che la strada per il prossimo decennio di successi non li porti anche al cinema, come i Monty Python, da sempre la loro finte d'ispirazione per una comicità mai banale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
La mostra "Odissee" nella Sala Xenia

Oggi, alle 17, nella Sala Xenia (riva 3 Novembre), in collaborazione con la Comunità Greco Orientale, torna la nona edizione di “Espansioni”, rassegna d'arte contemporanea internazionale "percorsi di creatività delle donne". Il titolo è “Odissee”. Espongono 53 artiste. Orari della mostra: 10-12 e 17-19.

Alle 16
Il San Giuseppe di Papa Francesco

Nell’ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste, oggi alle 18 al centro pasto-

rale Paolo VI, incontro a cura di monsignor Ettore Malnati su: “Figura e spiritualità di S. Giuseppe nella lettera apostolica di Papa Francesco”. In diretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste.

Alle 17.30
"Specchi danteschi" di Fabio Di Giannatale

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) sarà presentato il libro di Fabio Di Giannatale “Specchi danteschi. Letture politiche di Dante nel Risorgimento”. Relatore lo storico Fulvio Salimbeni. Prenotazione obbligatoria telefonando allo 040-370371o inviando una e-mail all’indirizzo info@circo-

lodellastampatrieste.it, entro le 12 di oggi. Obbligatorio il Green pass.

Alle 20.15
Lions Club Miramar con Serena Rakar

Oggi, alle 20.15, al il Ristorante Da Suban, si riunisce il Lions Club Trieste Miramar. Ospite della serata Serena Rakar che relazionerà su "La salute del cuore". Come di consueto la serata è aperta a soci, amici e ospiti.

Alle 20.30
Il sindaco Dipiazza al Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono assieme ai familiari oggi alle 20.30 allo StarHotel

Savoia Excelsior. Ospite il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Obbligatoria la prenotazione in sede.

Lingue
English Conversation all'American Corner

L'Associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo, 6), offre al pubblico "English Conversation Club". Le date degli incontri sono domani e il 26 novembre alle 10. Cerchi qualcuno con cui parlare inglese? Vieni a mettere in pratica le tue abilità con il Conversation Club gratuito all'American Corner Trieste. Le sessioni gratuite prevedono discussioni in un gruppo di massimo 8 partecipanti. Green pass obbli-

gatorio.

Alle 18
Francesco Boer alla Libreria Lovat

Oggi alle 18, alla Libreria Lovat, Francesco Boer presenta “Troverai più nei boschi” (Laterza), libro dedicato alla simbologia della natura. Ne parla con l'autore il giornalista Giovanni Tomasin.

Alle 18
Cortometraggio al Knulp

Oggi alle 18 al BarLibreria Knulp, in via Madonna del Mare 7/A, proiezione del cortometraggio "Resistenza Mon Amour" frutto del laboratorio "La memoria del futuro" di Ar-

ci Servizio Civile e condotto da Maurizio Zacchigna, artista teatrale e formatore.

Rinvio
Festival Wunderkammer

Rimandato Forqueray Unchained del Wunderkammer Festival previsto martedì 16 novembre nella Sala Luttazzi.

Tempo libero
Gara di biliardo all'italiana

Durerà fino a sabato la gara territoriale di biliardo, in programma all'Accademia di via Stock 4 a Roiano. La specialità è quella dell' “italiana”. Oggi inizio alle 20, venerdì riposo, sabato alle 19.

ARTE

Giada apre il Cavò Gioielli d'artista in esposizione in via San Rocco

Da domani e fino al 27 novembre le creazioni Presente anche Anja Sontheim (Goldheim)

Giulia Basso

Ha chiuso il suo storico spazio fisico per trasferirsi sul web (www.giadatrieste.com) e continuare a selezionare e raccontare online il mondo dei gioielli d'artista, con proposte dall'Italia e dal resto del pianeta e un occhio sempre rivolto alla sperimentazione su materiali e forme. Ora grazie alla collaborazione con lo spazio d'arte Cavò di via san Rocco 1, Giada, il progetto di Silvia Vatta dedicato alla creatività contemporanea nell'ambito dei monili, si ripropone dal vivo in una serie di appuntamenti espositivi per presentare le ultime collezioni di dodici artisti, italiani e stranieri, scelti per l'alto grado d'innovazione delle loro creazioni artistiche e di de-

sign. Nello spazio poliedrico e polivalente di Cavò, e in collaborazione con Ines Paola Fontana, che ha già esposto qui le sue opere nell'ambito della mostra “Mitteleuropa”, Silvia Vatta proporrà al pubblico un'esperienza live che consentire di tornare a vedere, toccare e provare i gioielli da lei selezionati, tra resine, alluminio, ottone e cristalli, teche di vetro che custodiscono fiori e diventano pendenti, smalti colorati e tessuto. Si parte domani. Nei giorni 12 e 13, 19 e 20, 26 e 27 novembre e per concludere il 3 e 4 dicembre la galleria sarà aperta al pubblico dalle 12 alle 20, con accesso consentito previa presentazione di Green Pass. Tra gli artisti in mostra ci sarà Anja Sontheim, in arte Goldheim: arti-



Una creazione con smalti colorati di Elena Camilla Bertellotti

sta con sede ad Amburgo, appassionata di fotografia oltre che di gioielli, nelle sue creazioni combina artigianato tradizionale e metodi sperimentali e la sua ricerca si concentra sulla superficie dei materiali che utilizza, in particolare l'argento, e sulle infinite potenziali strutture cui dare vita. Ancora, in esposizione si potranno ammirare i lavori della friulana Sara Bellinato, che a Londra ha fondato Nodo, un brand la cui filosofia si basa sull'unicità di ogni pezzo, rigorosamente fatto a mano, e sulla bellezza dell'imperfezione data dal procedimento artigiano. Con il marchio Nodo Bellinato progetta accessori con l'obiettivo di farli resistere alla prova del tempo, mantenendo un'estetica minimalista: i suoi vogliono

essere oggetti essenziali, semplici e preziosi, da conservare per anni. Tutto da scoprire anche il marchio PaSCa design, di Christian Siskovic, che realizza pezzi unici completamente a mano, prevalentemente utilizzando tubi d'alluminio: in mostra si potranno ammirare e provare i suoi particolarissimi anelli. La sperimentazione di materiali alternativi rispetto alle pietre preziose caratterizza anche i lavori di Mauby&Wood, mentre Giulia Savino presenterà le sue collane con mappe cittadine, Lamerti i suoi originali ciondoli fioriti, Elena Camilla Bertellotti le sue opere con smalti colorati, con la presentazione di una nuova tonalità. Per informazioni e appuntamenti si può scrivere a info@giadatrieste.com. —

SABATO ALLE 20.30

Match d'improvvisazione diretto da Daniele Ferrari al Teatro di San Giovanni

Francesco Cardella

L'arte dell'improvvisazione, da giocare dal vivo su un palco teatrale tra invenzioni grottesche e respiri surreali. Per chi ama l'assenza (apparente) di un copione, l'appuntamento è per sabato, alle 20.30, al Teatro “San Giovanni” di via San Cilino 99, dove va in scena “Match di Improvvisazione”, per la regia di Daniele Ferrari, secondo scalo della 4° edizione di “ImproFestival”, la rassegna organizzata da “Improvvisamente APS”. Due squadre, un giudice sul palco ed un pubblico chiamato ad orientare e a determinare le improvvisazioni. Più che uno spettacolo è un vero agone, una sorta di sfida concepita sul solco del format ideato circa 40 anni fa in Canada dai registi teatrali Yvon Leduc e Robert Gravel e approdato ben presto anche in Italia, adottato da una trentina di centri, tra cui Trieste, sotto l'egida dell'associazione culturale “Improvvisamente”. A sottolineare l'impronta sportiva dell'evento, le due squadre a confron-



Match d'improvvisazione

to indosseranno le divise da giocatori di Hockey, e a vestire i panni dell'arbitro ci penserà lo stesso Daniele Ferrari. Non è tutto. La sfida a colpi di gags, fantasia e di rifacimenti di canovacci si gioca tra interpreti professionisti e amatoriali. Nel primo caso scende in campo una squadra formata da Diego Martone, Stefania Malaguti e Andrea Zanni, mentre i “dilettanti”, anzi gli “Amatori Trieste”, rispondono con Marco Ferluga, Bledi Cika e Lorenza Pravato. Per accedere alla serata è necessario essere iscritti alla sigla “Improvvisamente”. Informazioni scrivendo a improvvisats@gmail.com o visitando il sito www.improvvisamente.info. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 15.45, 18.30, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

14.00-16.30-19.00-21.30

Riservata British Film Club

FELLINI

www.triestecinema.it

Un anno con Salinger

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Madres paralelas 16.30, 18.45, 21.00

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

3/19 (tre/diciannove) 16.00, 19.45, 21.45

Kasia Smutniak in un film di Silvio Soldini.

La scelta di Anne

di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals

17.30, 20.15

Chi è senza peccato 16.30, 18.45, 21.00

Zlatan ibrahimovic 18.00, 19.45, 21.30

Per tutta la vita 16.15, 18.00, 19.45, 21.45

Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Freaks out 16.15, 18.45, 21.15

Io sono Babbo Natale

16.00, 18.15, 20.00

con Gigi Proietti e Marco Giallini.

La famiglia Addams

16.30

Ron - un amico fuori programma

16.30

L'uomo nel buio 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Eternals

16.50, 17.50, 18.40, 20.10, 21.10

Marvel - Eternals (V.O.)

15.30

Versione orig. con sottotitoli.

La famiglia Addams 2

15.00, 16.40

Zlatan

16.30, 19.00, 21.30

L'uomo nel buio

19.15, 22.00

Chi è senza peccato

16.00, 21.45

Marvel - Venom - La furia di Carnage

18.50

007 - No time to die

20.45

Io sono Babbo Natale

18.20

Freaks out

15.15, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Eternals

17.30, 21.20

The French Dispatch

17.40, 20.30

Io sono Babbo Natale

18.10

Eternals (O.V. sott. Ita)

20.15

Per tutta la vita

17.45, 20.45

Madres paralelas

17.30

Zlatan

21.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Eternals

17.30, 20.45

The French Dispatch

17.40, 20.30

3/19

17.45

Mosquito (V.O. sott. Ita)

20.00

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30, Vittorio Sgarbi in Caravaggio turno AP, 2h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 20.30 in Fuori Abbonamento Tipi di e con Roberto Ciufoli.

Domenica alle 11.00 si apre il Teatro Ragazzi con "Le mille e una notte" con Julian Sgherla e Isaura Argese.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30 debutta, La Mite adattamento e regia Nicola Zavagli con Beatrice Visibelli. In scena fino al 13 novembre. Durata 1h10'

Sabato Fiabe allo Zucchero Filato nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù, ore 16.30 con Daniela Gattorno.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Lunedì alle 17.30 "Un

giardino di aranci fatti in casa" di Neil Simon per la regia e l'adattamento di Daniela Gattorno, con Enza De Rose, Marzia Postogna e Valentino Pagliel.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 novembre, Omaggio ad Astor Piazzolla, con MIRKO SATTO bandoneon, QUINETTO D'ARCHI.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

BASKET

Lever convocato in Nazionale Ciani: «La nostra idea funziona»

La giovane ala dell'Allianz inserita nella "long list" del ct Sacchetti in vista delle gare di qualificazioni ai Mondiali. Ghiacci: «È un rischio ma da noi la linea verde gioca»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Alessandro Lever entra ufficialmente nel giro della nazionale italiana. Il lungo bolzanino, protagonista di un convincente inizio di stagione con la maglia dell'Allianz, è stato inserito dal commissario Tecnico Meo Sacchetti nella "long list" di ventiquattro giocatori dalla quale verranno scelti i sedici protagonisti delle prime due gare di qualificazione ai prossimi campionati del mondo che sono in programma dall'1 fino al 17 settembre del 2023 nelle Filippine, Indonesia e Giappone.

Si giocherà venerdì 26 novembre a San Pietroburgo contro la Russia e lunedì 29 novembre a Milano contro l'Olanda.

I sedici prescelti si troveranno lunedì 22 novembre all'Acqua Acetosa a Roma per il primo passo verso una qualificazione Mondiale che, tra due anni, metterà in palio anche sette pass olimpici (a Parigi 2024 andranno le prime due europee meglio piazzate).

«L'inserimento di Lever nel listone stilato da Sacchetti testimonia l'attenzione e la considerazione che viene posta su uno dei giovani lunghi italiani di maggior prospettiva - sottolinea il tecnico dell'Allianz Franco Ciani -. Il suo ingresso nel giro azzurro ci fa davvero piacere: prima di tutto per Alessandro poi anche per la società. Testimonia la bontà dell'idea e del progetto che su di lui abbiamo



Alessandro Lever in azione durante la partita contro la Virtus Bologna (Foto Ciamillo)

portato avanti nel corso dell'estate».

Dopo Alviti, dunque, un altro giovane scelto dalla Pallacanestro Trieste finisce nel giro azzurro. Aspetto importante da sottolineare in ottica mercato.

Il tecnico biancorosso
«L'ingresso nel giro azzurro ci fa piacere anche per Trieste»

«I giovani da noi giocano e possono sfruttare la vetrina di un palcoscenico importante - sottolinea il presidente Ghiacci -. Quando nel corso dell'estate abbiamo deciso di rinnovare e

ringiovanire il nostro roster lo abbiamo fatto anche in quest'ottica. A volte le scelte sono dolorose e in parte rischiose ma, certamente, il rischio fa parte del nostro lavoro e di una programmazione che deve essere pensata nel medio-lungo periodo».

Tornando alle convocazioni diramate da Meo Sacchetti, ricordando che tra i nomi scelti mancano i giocatori impegnati in Eurolega, confermata dal commissario tecnico azzurro l'annunciata decisione di non affidarsi più a Marco Belinelli, la guardia della Virtus Bologna che, la scorsa estate, aveva declinato la convocazione per le qualificazioni olimpiche saltando la spedi-

zione a Tokyo. Questi i nomi dei ventiquattro giocatori: Akele (Treviso), Alviti (Milano), Baldasso (Fortitudo Bologna), Bortolani (Treviso), Candi (Raggio Emilia), Casarin (Treviso), Diouf (Reggio Emilia), Flaccadori (Trento), Gaspardo (Brindisi), Lever (Trieste), Mannion (Virtus Bologna), Mascolo (Tortona), Pajola (Virtus Bologna), Pecchia (Cremona), Prociada (Fortitudo Bologna), Ruzzier (Virtus Bologna), Spagnolo (Cremona), Tessitori (Virtus Bologna), Tonut (Venezia), Totè (Fortitudo Bologna), Udom (Brindisi), Visconti (Brindisi), Vitali (Venezia), Zanelli (Brindisi). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PREPARAZIONE

Campogrande in palestra Per il match con Varese tornerà a disposizione



Luca Campogrande è guarito dall'infortunio alla caviglia.

TRIESTE

Luca Campogrande torna a lavorare con il gruppo. Reduce dalla distorsione alla caviglia, l'ala romana sta recuperando ed è pronto a rientrare nel match che domenica opporrà l'Allianz alla Openjobmetis Varese. Trieste nuovamente al completo, dunque, in una settimana cominciata con il doppio giorno di riposo concessa dallo staff tecnico dopo l'impresa sarda al Pala-Serradimigni. Si lavora al mattino, sulla parte atletica e al pomeriggio invece sulla preparazione a una sfida che, a dispetto di quanto racconta la classifica, sarà tutt'altro che scontata.

GLI AVVERSARI: A Masnago si sta cercando di tornare a una graduale normalità. Martedì i tamponi di controllo hanno confermato la negatività di Wilson e di coach Vertemati che è così potuto tornare in palestra per cominciare a preparare la sfida all'Allianz Dome. Resta positivo, e dunque indisponibile, solamente Egbunu che ripeterà i test di controllo nella speranza di riaggregarsi quanto prima al resto della squadra. Reduce dallo stop

casalingo rimediato domenica contro Brindisi, la Openjobmetis Varese si ritrova ultima, con due soli punti, fianco a fianco a Pesaro.

MERCATO: Confermato l'arrivo di Pargo, Napoli deve fare i conti con l'infortunio di Elegar, rottura del tendine rotuleo del ginocchio sinistro e stagione finita. Si cerca un sostituto sul mercato dei comunitari. Sassari sancisce la definitiva rottura con Anthony Clemmons, il giocatore entrato in contrasto con coach Cavina. Il Banco di Sardegna ha rescisso il contratto ed è a caccia di un play al quale affidare la regia della squadra. Cambio di play anche a Pesaro: la Carpegna, dopo aver annunciato qualche settimana fa l'arrivo di Larson al posto di Pacheco ha trovato un accordo con il Dabrowa Gornicza per il trasferimento in Polonia del giocatore brasiliano. Sospiro di sollievo, invece, per Tyrique Jones, il centro infortunatosi al paladazzo nel match contro la Virtus Bologna il cui recupero, dopo gli esami strumentali effettuati, sarà più rapido di quanto inizialmente previsto.

L.O.GA

BASKET SERIE D

Don Bosco, colpo contro il San Vito Il Bor ringrazia e resta al comando

Guido Roberti / TRIESTE

Uno strepitoso ultimo quarto regala il successo al Don Bosco nel derby triestino con il San Vito, risultato che sommato alla sconfitta di Gradisca a Monfalcone consente al Bor di conservare la vetta pure nel fine settimana di riposo imposto dal calendario. I Salesiani ricompattano la classifica al secondo posto assieme a Basket 4 Trieste, Alba e Pieris. In via

dell'Istria il San Vito sembrava avere la partita in pugno quando a chiusura di terzo quarto il vantaggio era arrivato addirittura in doppia cifra sul 65-55. Covelli e Nicholas Spolaore, a bersaglio con grande continuità, hanno invece indirizzato la rimonta nero verde culminata con il successo 81-76 e l'aggancio al San Vito stesso (Crotta 17) a quota 6. L'altra squadra triestina a festeggiare un referto rosa che vale il secondo po-

sto è il Basket 4 Trieste. Presentatasi in dieci ma di fatto con nove giocatori arruolabili, la formazione di Reale sciocina una grande prova di carattere e con 27 punti di Norbedo uniti ai 18 rimbalzi e ai 10 falli subiti vola sul campo di Ronchi, giovane formazione ancora a caccia del primo successo stagionale, 67-62. Molto bene nei biancorossi anche Balbi. Il Santos conquista il secondo successo stagionale imponen-



Coach Barzelatto con i suoi ragazzi del San Vito durante un time out

dosi all'Allianz Dome sugli Under 17 Eccellenza della Pallacanestro Trieste. La squadra di Andrea Gregori comanda tutti i quarti di gioco e in particolare nell'ultimo quarto accelera in modo più deciso fino al 58-46 di chiusura. 13 punti per Schillani, tra i giovani di Comuzzo in doppia cifra Fantoma (11). L'Interclub Muggia cede in casa contro Pieris 82-76, l'Alba Cormons si aggiudica il derby isontino sul campo del Dom 70-67 mentre Monfalcone impone lo stop a Gradisca 75-67. Oltre al Bor ha osservato il turno di riposo il Kontovel. La classifica: Bor 8; Gradisca, Don Bosco, San Vito, Basket 4 Trieste, Alba, Pieris 6; Interclub, Kontovel, Santos, Monfalcone 4; Allianz 2; Dom, Ronchi 0. —

CALCIO SERIE C

L'Unione ancora senza rigori La Juve è a sei, tutti sbagliati

Nella classifica dei penalty alabardati ultimi con Legnago, Mantova e Lecco
Pesano alcune sviste arbitrali ma anche la difficoltà a riempire l'area avversaria

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina è riuscita, stavolta bisogna dire purtroppo, a battere un suo record della stagione scorsa. Nel passato campionato, infatti, il primo rigore per l'Unione era arrivato alla giornata numero 13, ovvero quando Lodi segnò dal dischetto a Carpi. Stavolta la tredicesima giornata è passata invano e la Triestina continua ad avere un clamoroso zero nella casella dei penalty assegnati. L'Unione in pratica non calcia un rigore dal 28 febbraio scorso, quando Gomez dal dischetto realizzò il 2-2 con l'Arezzo: sono passati addirittura otto mesi e mezzo.

Non che in questo campionato ci sia tanto da recriminare su decisioni arbitrali (caso mai hanno fatto discutere gol annullati ingiustamente o reti degli avversari in fuorigioco), certo ci sono stati un paio di episodi nei quali un rigore per l'Unione ci poteva



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi

stare, ma nulla di particolarmente eclatante. Piuttosto questo dato è forse un ulteriore sintomo delle difficoltà offensive avute finora dalla squadra alabardata, soprattutto a livello di peso in attacco. Perché spesso c'è la buona costruzione, c'è una valida manovra, ci sono state anche varie reti su calcio piazzato,

Il Padova di Pavanel ha avuto un penalty mentre la Virtus è in testa con sei realizzati

to, ma quando si tratta di avere peso nell'area di rigore e di farsi pericolosi negli ultimi metri, la Triestina sotto questo aspetto non ha ancora brillato, o quantomeno non l'ha fatto con la giusta continuità. Con tutte le sacrosante giustificazioni che spesso ha sottolineato Bucchi, che tra ritardi di condizione e in-

fortuni non ha mai avuto un reparto offensivo davvero a regime, ovvero con più giocatori a disposizione, tutti sani e in buona forma. La Triestina comunque non è l'unica a non avere ancora avuto un calcio di rigore a favore. A farle compagnia ci sono altre tre squadre, ovvero Lecco, Mantova e Legnago. Ma attenzione, non sta comunque in piedi la prima riflessione che potrebbe venire in mente, ovvero che a non avere penalty sono solo squadre di medio-bassa classifica e di presunta poca pericolosità offensiva. Ad esempio il Padova ha avuto appena un rigore a favore, mentre il Renate, altra squadra che va per la maggiore, ne ha avuti solo due. Una delle squadre regine dal dischetto è invece la Virtus Verona, che ne ha avuto ben 6 (tutti trasformati) e in classifica non se la passa benissimo. Insomma il dato forse porta più sulla casualità, sulle interpretazioni e sulla giornata di vena degli arbitri, più che su qualcosa di più scientifico. A proposito di curiosità, va detto che assieme alla Virtus la squadra che ha calciato più volte dal dischetto è stata la Juve under 23, ma l'aspetto davvero clamoroso dei bianconeri baby è che li hanno sbagliati tutti e sei. Uno dei quali addirittura da Kaio Jorge, il brasiliano che ha già giocato in serie A con la squadra di Allegri e che lo scorso 20 ottobre contro l'Albinoleffe ha segnato una rete ma ha sbagliato appunto un rigore. —

LE AVVERSARIE

Il Südtirol vince il recupero sprint e consolida il primato (+6)

TRIESTE

Il Sudtirolo non spreca l'occasione di vincere a Legnago nella prosecuzione del match sospeso per maltempo il 6 settembre, e allungare così in classifica portando a 6 i punti di vantaggio sulle inseguitrici Padova e Feralpisalò. Ieri però non è stato facile per gli altoatesini, che alla ripresa del gioco (erano in vantaggio per 1-0) hanno subito dopo 5 minuti il pareggio del Legnago con Gomez. Verso il quarto d'ora però ci ha pensato l'ex alabardato Malomo, con un tap-in su un corner, a riportare in vantaggio il Sudtirolo per 2-1. La squadra di Javorcic ha poi controllato la gara, anche se ha chiuso in dieci dopo l'espulsione al novantesimo di Gatto.

La classifica: Sudtirolo 33, Padova e Feralpisalò 27, Renate 26, Pro Vercelli 20, Triestina 19, Albinoleffe e Juve 18, Lecco 17, Piacenza 16, Seregno, Trento e Fiorenzuola 15, Pro Patria 14, Virtus Verona 13, Pergolettese 12, Giana Erminio, Legnago, Mantova e Pro Sesto 11. —

A.R.

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

**VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA 199€ AL MESE
CON OPEL LEASING**
TAN 2,99% - TAEG MAX 4,02%

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gamma elettrica veicoli commerciali Opel a partire da: Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50 kW - 275 km al prezzo promozionale di 23.152,70 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 7.549,00 € (comprensivo di prima quota leasing 199,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 18.590,32 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); Interessi 1,77,42 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 21.108,74 € in 47 quote mensili da 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 11.014,74 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, TAEG 4,02%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 30/11/2021 solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 23,2 - 27,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 275 - 329 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna del veicolo.

FIATO SOSPESO NON SOLO PER GLI AZZURRI: IN PALIO 8 PASS DIRETTI E 10 ACCESSI AGLI SPAREGGI

L'Europa cerca un posto per Qatar 2022

Nei gironi solo Germania e Danimarca già qualificate ai Mondiali. Francia, Belgio e Inghilterra vicine, la Spagna rischia

Antonio Barilla / TORINO

Fiato sospeso. Non soltanto per l'Italia. I gironi Uefa di qualificazione ai Mondiali 2022 hanno promosso finora Germania e Danimarca, così in sei giorni, attraverso gli ultimi due turni, si decideranno i destini di diciotto nazionali: le rimanenti otto ammesse alla fase finale e le dieci che prenderanno parte, dal 24 al 29 marzo, agli spareggi con le due migliori classificate di Nations League. In palio altri tre posti: l'Europa, complessivamente, avrà tredici rappresentanti.

Nel girone A, la Serbia (17 punti) è in leggero vantaggio sul Portogallo (16)

Ronaldo a Dublino punta a superare la Serbia che sfiderà domenica a Lisbona

che ha una gara in meno: la squadra di Ronaldo, stasera a Dublino, potrà cercare l'aggancio o il sorpasso e poi giocare il primato nello scontro diretto domenica a Lisbona.

Nel Girone B domina la Svezia (15), di scena in Georgia, mentre la Spagna di Luis Enrique (13) rischia in casa della Grecia che, a quota 9, spera ancora nel secondo posto. E domenica ci sarà Spagna-Svezia a Siviglia.

Francia virtualmente qualificata nel girone D: ha 12 punti, +3 sull'Ucraina che ha disputato una gara in più, e se batte il Kazakistan ratifica il primato già stasera. Oltre all'Ucraina, ambiscono agli spareggi Finlandia (8) e Bosnia (7) che si affronteranno sabato. La squadra di Dzeko («Sta meglio, se recuperato giocherà spiega Rahimic, assistente del Ct, bollando come stu-

pidaggini le voci su una richiesta dell'Inter di preservarlo) chiuderà poi martedì con l'Ucraina.

Nel girone E, il Belgio (16) può ottenere matematicamente il pass già sabato con l'Estonia. Per il secondo posto, sfida aperta tra Galles e Repubblica Ceca, appaiate a 11 punti.

La Danimarca (24 punti, solo vittorie) ha già guadagnato il Qatar dominando il girone F, mentre la Scozia seconda (17) domani in Moldavia può diventare irraggiungibile per Israele (13).

Nel girone G è volata per il primato tra l'Olanda (19 punti), impegnata sabato in Montenegro, e la Norvegia (17) che ospiterà la Lettonia: all'ultimo turno, ci sarà lo scontro diretto a Rotterdam. La Turchia (15) spera ancora negli spareggi, aggrappandosi a un calendario amico: Gibilterra e Montenegro.

Altro duello nel girone H tra Russia (19) e Croazia (17): essendo attese entrambe da una serata tranquilla, rispettivamente con Cipro e Malta, primo e secondo posto si decideranno nello scontro diretto di domenica a Spalato.

Considerando la trasferta conclusiva a San Marino, all'Inghilterra capolista nel girone I (20 punti) può bastare un pari stasera con l'Albania per ipotecare la prima posizione. La nazionale di Reja (15) spera tuttavia di strappare gli spareggi alla favorita Polonia (17).

Nel girone J, con la Germania già qualificata (21), si gioca per il secondo posto: in corsa Romania (13), Macedonia e Armenia (12): favoriti i romeni per il punticino in più e per il calendario che li oppone ad avversari senza più pretese, stasera l'Islanda e domenica il Liechtenstein. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Chiellini con il ct Roberto Mancini al rientro della Nazionale con la Coppa d'Europa

IL CAPITANO DELLA NAZIONALE NON RECUPERA DAL PROBLEMA AGLI ADDUTTORI

Chiellini, per lui niente Svizzera Ma rilancia l'idea SuperLega

Da simbolo juventino chiede riforme al mondo del calcio: «Siamo al punto di non ritorno, 20 squadre in serie A sono troppe»

Gianluca Oddenino / TORINO

Da simbolo juventino, Giorgio Chiellini si ritrova a sventolare bandiera bianconera. Bianca per il problema muscolare che gli farà saltare le prossime due sfide della Nazionale, dopo essersi fermato nel riscaldamento di Juve-Fiorentina di sabato sera,

ma anche nera per il messaggio recapitato alla Serie A sul futuro del calcio. «Il numero di squadre del campionato italiano è troppo alto – attacca il difensore campione d'Europa –: quello giusto sarebbe 18, paradossalmente anche 16, per arrivare a migliorare competitività e dare più spazio a partite europee». È la prima volta che un calciatore si espone nettamente su un tema così delicato e divisivo, ma Chiellini è anche il capitano della Nazionale – oltre che della Juventus – e le sue paro-

le lasciano il segno.

La posizione del club bianconero è chiara dopo aver varato il progetto della SuperLega, restandoci dentro con Real Madrid e Barcellona quando le altre nove società l'hanno fatta deragliare per le proteste di tifosi e istituzioni. Chiellini a 37 anni resta un punto di riferimento per la squadra di Allegri e per la stessa Italia, ma si muove già da dirigente juventino immaginando le prossime battaglie al fianco del presidente Andrea Agnelli. «Il futuro del cal-

cio mondiale va verso un'europeizzazione – spiega ai microfoni di Dazn in un'intervista a tutto campo –: il giocatore della Juve, come anche i tifosi, vuole sempre più giocare e vedere partite di livello europeo. Anche se noi romantici vorremmo l'abolizione del Var, togliere il fuorigioco o rimettere il passaggio indietro al portiere, il mondo sta andando avanti e non bisogna precludersi il cambiamento».

Chissà che cosa ne penseranno i calciatori e i sostenitori delle altre squadre, ma per il difensore non c'è tempo da perdere. «In questo momento manca il dialogo – aggiunge – e si sta andando verso una situazione insostenibile per tutti. Siamo arrivati ad un punto di non ritorno: credo che le istituzioni, i club e i giocatori debbano incontrarsi per riformare il calendario, creare nuove competizioni, ridare slancio a questo sport che per me rimane il più bello al mondo, ma secondo me è molto migliorabile. Negli Usa, che in questo sono maestri, hanno creato Superleague in ogni sport».

Il pensiero di Chiellini è stato registrato nei giorni scorsi, ma irrompe nella sosta di campionato e prima della decisiva sfida per andare al Mondiale. Il capitano azzurro, alle prese con problemi agli adduttori, si deve fermare sul più bello e non farà coppia con Bonucci in azzurro domani sera all'Olimpico di Roma. «Speravo di farcela perché pensavo fosse una cosa più lieve – si rammarica Chiellini –, però l'Italia ha un grande gruppo e contro la Svizzera faremo una grande partita. Tutte le nazionali hanno assenze e quella dei calendari troppo fitti è una questione che andrà valutata: speriamo di essere ascoltati e trovare soluzione per tutelare la salute dei giocatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE È AVVENUTA LA SETTIMANA SCORSA

Fa picchiare la compagna Arrestata giocatrice del Psg

PARIGI

Un brutto caso di cronaca scuote la squadra femminile del Paris Saint-Germain che, l'altra sera, ha battuto per 4-0 il Real Madrid in una sfida di Champions League. Kheira Hamraoui, 31enne centrocampista che nella scorsa stagione aveva vinto proprio la Champions giocando nel Barcellona, non aveva preso parte al match per motivi personali, e al suo posto aveva giocato la 26enne Aminata Diallo, ma ora è venuta fuori la reale motivazione del forfait. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordi-



Aminata Diallo, 26 anni

ne, che hanno messo in stato di fermo Diallo, giovedì scorso la Hamraoui stava rientrando a casa in auto insieme alla Diallo, che era alla guida, e ad altre due compagne, dopo una cena organiz-

zata dalla società al Bois de Boulogne.

Ma ad un certo punto la vettura era stata fermata da due uomini mascherati con dei passamontagna che avevano trascinato la Hamraoui fuori dall'auto e l'avevano ripetutamente colpita alle gambe con spranghe di ferro. Successivamente la aggredita si era recata in ospedale a Poissy, dove le erano stati applicati dei punti di sutura sia alle gambe che alle mani.

E ora sarebbe stato appurato che questa aggressione, per la quale la 31enne ex del Barça ha riportato varie lesioni, sarebbe stata commissionata dalla Diallo. Le motivazioni non sono chiare, ma non si esclude che alla base ci siano invidia e gelosia verso la collega che le aveva tolto il posto nel club facendole perdere considerazione anche nell'ambiente della nazionale francese. —

DA DOMENICA VIA ALLE GARE

Atp Finals, Torino si prepara per la settimana del tennis

Torino diventa il più grande campo da tennis di sempre e «so much of everything». È questo il nuovo brand che veste la città per le Nitto Atp Finals. Previste affissioni e manifesti, installazioni artistiche, grafiche sul pavimento dell'aeroporto, video mapping sulla Mole, kit nelle vetrine, totem di arredo urbano, loghi su taxi e bus scoperti.

A rendere ancora più visibile il nuovo brand è il maxi logo, 12 metri per 4, svelato in piazza Castello, una grande T con una doppia O a formare il simbolo dell'infinito nei colori della città, e il Fan Village di piazza San Carlo, con il padi-



Novak Djokovic, il numero 1

glione delle istituzioni coordinato da Turismo Torino e Provincia, su mandato di Camera di commercio, Città e Regione, accanto a quello degli sponsor. Qui, tutti i giorni dalle 10 alle 22, sono previste degusta-

zioni guidate, talk e presentazioni con personalità e ospiti dei settori dello sport, design, cultura, musica, enogastronomia, per un totale di una quindicina di appuntamenti al giorno, tutti gratuiti. «Il Fan Village e il suo ricco programma di iniziative – sottolinea il sindaco Stefano Lo Russo – saranno un luogo e un'ottima opportunità per far festa nel segno di Torino, delle sue eccellenze, dello sport e del tennis».

Ad aprire il calendario di iniziative, domani, il tema della torinesità con Cristina Chiabotto, Elena Barolo, Stefano Garzaro, Marco Ponti e Luca Bianchini. Nei giorni successivi, oltre agli appuntamenti di Food&Wine, a farla da padrone sarà lo sport, con Pierluigi Pardo a colloquio con atleti ed ex atleti come Giuseppe Poeta, Martina Rosucci, Edoardo Molinari, Claudio Marchisio, Alessandro Ossola e Alessandro Rosina. —

CALCIO DILETTANTI - IL PERSONAGGIO

Marco Sessi, la roccia di Aurisina «L'Ufm merita palcoscenici da D»

Il 44enne difensore, scartato in estate dalla Triestina Victory, si è rimesso in gioco andando in gol contro la Pro Romans Medea: «Sono qui per insegnare ai giovani»

Riccardo Tosques / AURISINA

Carta d'identità alla mano, qualcuno lo aveva dato già per finito. Ma a volte, nello sport così come nella vita, l'anagrafe è solo un mero arido dato statistico. Marco Sessi, la roccia di Aurisina, a 44 primavere suonate non riesce proprio a scalfirsi. E anzi, graffia, e pure forte. Per la gioia dell'Unione Fincantieri Monfalcone.

Scartato in estate dalla Triestina Victory, Sessi è tornato nella città dei cantieri per contribuire a riportare in alto una neopromossa che trascinata dal comandante Murra sogna di approdare a quel porto che le si confà: l'Eccellenza.

Sessi-Monfalcone. Un binomio iniziato una dozzina di anni fa. Poi interrottosi per motivi tecnici (cambio di allenatore, arriva Zanuttig che si porta il pupillo Piscopo, Marco va in Eccellenza e diventa capitano della rinata Triestina).

Dopo l'Unione arrivano le maglie di San Luigi, Primorje e di nuovo quella rossoalabarda-



Sessi travolto dai propri compagni dopo il gol del 3-0 Foto Bonaventura

ta, targata Victory. Quest'estate, a pochi giorni dal raduno, il club chiude le porte al difensore: Sessi non rientra nei piani per raggiunto limite d'età. A metà luglio è naturale che arrivi il grande dubbio: sarà giunto il momento di appendere le scarpette al chiodo?

In cerca di una risposta Marco si dedica alle sue due altre grandi passioni sportive: la cor-

«La Juventina è in pole per la promozione. La forza di Monfalcone? Club, struttura e tifosi»

sa e il tennis. Il cuore però continua a pulsare forte per il compagno di sempre: il pallone.

Alla fine di agosto l'Ufm disputa la finale del memorial Brienza contro il Sistiana Sesljan. Sessi va a vedere la partita assieme al grande amico (e straordinario portiere) Michele Contento: è la scintilla che

fa riscoccare l'amore: «In accordo con dirigenza e tecnici ho iniziato ad allenarmi con la squadra. A fungere da calamita è stato il viceallenatore, Carlo Furlan. Le parole del presidente Lugli mi hanno convinto a rimettermi in gioco».

Il 23 ottobre un quarto d'ora contro la Terenziana, il turno successivo gli ultimi scampoli a difendere il vantaggio contro l'Aquileia. Domenica 7 novembre il terzo incontro iniziato dalla panchina. Ma questa volta mezz'ora di gioco basta a Sessi per mettere il timbro contro la Pro Romans Medea: corner di Zanuttig, la sfera è indirizzata sul secondo palo dove la roccia di Aurisina è pronta a buttarla in rete di testa.

«Sensazioni? Contento per il gol, ma soprattutto per quello che è avvenuto subito dopo, quando i miei compagni mi hanno sommerso per la gioia. Sono cose che ti restano dentro per sempre».

Sessi, che di lavoro vende software alla Lufthansa, destreggiandosi tra il Carso e Francoforte, si gode il momento e pensa al futuro: «Monfalcone in passato mi ha dato tanto. Ora è il momento di restituire l'esperienza accumulata. Il gruppo è valido. Il club con la struttura e i suoi tifosi sono da D. La candidata numero uno alla promozione? La Juventina, ma occhio anche a Forum Julii, Sevegliano ed Azzurra. I giovani su cui puntare? Mirante, Alex Malaroda, Belgiorno e il neoarrivato Tavagnacco. Io? Continuo a giocare: finché mi diverto nessuno mi farà passare la voglia di smettere».

HOCKEY INLINE

Edera battuta in casa dai Vipers Asiago Tergeste in vetta

TRIESTE

Dopo aver inanellato 3 vittorie consecutive, l'Edera inciampa al PalaPikelc contro gli Asiago Vipers incassando tre reti nel primo tempo e reagendo con il solo gol di Jacopo Degano.

Edera: Fink, Zozzoli; Cocozza, N. Degano, Sodrzni, Sindici, Delpiano, Milanese, J. Degano (1), Ovsec. All. Florean. La classifica: Hc Milano 20; Ghosts Padova 18; Diavoli Vicenza* 13; Warriors* e Asiago Vipers** 12; Monleale Sportleale e Edera 9; Cittadella e Cus Verona 3; Lepis Piacenza 0. *Una partita in meno. **Due partite in meno.

SERIE B In una partita più complicata del previsto, la Corallimpianti Tigers supera la Libertas Forlì con un 4-3 che permette alle tigri di rimanere in testa alla classifica.

Tergeste: D'Ambrosi; De Vonderweid, Battisti, Grusovin, G. Cavalieri, Fink, D. Fabietti, Leben (2), Nic Angeli (1), Nat Angeli, A. Fabietti, Mariotto, Pittani, P. Cavalieri (1). All. Medeot.

La classifica: Coralimpianti* 15; Old Style Torre Pellice 12; Libertas Forlì e Legnaro 9; Teconalt e Modena 6; Castelli Romani 3; Riccione, Viareggio e Mammuth Roma 0. *Una partita in più. —

F.B.

CALCIO - U19

Prima gioia per il Muglia I lupetti mordono il San Luigi Zaule corsaro in via Locchi

TRIESTE

L'8° turno del campionato provinciale Juniores si colora nel girone B della prima vittoria stagionale del Muglia Fortitudo, vittorioso in rimonta per 3-2 sulla Roianese grazie ai gol di Gorla, Fabris e Fontanot (Beorchia e Giorgesi per i bianconeri). «Finalmente una vittoria, una partita giocata con la testa» ha sottolineato il portavoce rivierasco Mattioli – bisogna continuare così».

Nello stesso girone il Trieste Calcio abbatte per 2-1 il San Luigi in quella che ha rappresentato la sfida di cartello, un derby particolarmente sentito in campo giovanile. In vantaggio il Sanlu con Guanin nel primo tempo, replica e sorpasso dei «lupetti» prima con una punizione di Vascotto e quindi con un contropiede coronato da Freno.

Ci mette attenzione anche lo Zaule Rabuiese, andato a vincere per 1-4 in casa del Sant'Andrea San Vito. Per i

viola a segno Giurissevic, Coslovovich e due volte Gunjac, per il team di via Locchi a bersaglio Carlevaris.

Nel girone A il Kras Repen va a sbancare il terreno dell'Aris Polo per 2-3 grazie alla doppietta di Vescovo e alla stoccata vincente di Franza.

Rimonta anche per l'Opicina, sotto di una rete alla fine del primo tempo contro il Sistiana Sesljan per un rigore, poi capace di scompaginare tutto con il pari di Carelli, il sorpasso dal dischetto di Verni, il tris di Poggio e il poker ancora di Carelli. Va al galoppo la Triestina Victory, sul velluto in casa del Primorec per 2-6. Carsolini a segno con Beorchia e Gyeye, rossoalabardati trascinati da Fogar (3), Schiavon (2) e Turcinovic. Rinviata Ufm-Vesna. —

F.C.

CALCIO - U17

Mistron affonda la Victory Pari tra San Marco e Vesna

TRIESTE

Nel girone tutto triestino del campionato U17 continua a vincere il San Luigi che rifila un 3-1 alla Triestina Victory grazie ad uno straordinario Mistron che coglie tre assist del compagno Paulini e con una tris si porta a casa il pallone. Per la Victory gol di Perossa. Successo senza troppi intoppi per la Ts Academy che batte il Domio 8-0: gol di Giuressi (2), Goio (2), Stefanucci, Cuciniel-

lo, Fontanot e Buzan.

Sale sull'ottovolante anche lo Zaule Rabuiese che batte il Muglia Fortitudo per 8-1. Per gli aquilotti a segno Beltrame (3), Giugovaz (2), Davia, Bratus e Severi; gol della bandiera degli amaranto è di Ignjatovic. A Roiano vittoria per 2-1 del Sant'Andrea San Vito contro la Roianese (Alberico e Bamba Sow; Puppini).

La classifica: S.Luigi*, Academy e Ts Victory 15; S.Andrea S.Vito 12; Roianese* e

Zaule R. 6; Domio* 3; Cgs** e Muglia F. 1; Chiarbola Ponziana* 0. *Una partita in meno. **Due partite in meno.

Nel girone B Polisportiva San Marco-Vesna finisce 1-1 (Giovannini; autorete). La Terenziana Staranzano batte l'Opicina 2-0 grazie al gol di Alia ed al calcio di rigore di Farella. 1-3 il verdetto tra Kras Repen ed Aris San Polo: i padroni di casa subiscono le reti di Kalmendi, Gaamoore e nuovamente Kelmendi; nella ripresa i carsolini accorciano il divario con Paulina ma sprecano un calcio di rigore.

La classifica: Vesna*, San Marco e Staranzano 8; Ufm* 7; Kras* e Aris San Polo 6; Audax 4; Opicina* 1. *Una partita in meno. —

FRANZ BEVILACQUA

BOXE

Chiancone, il pugile studente tra sparring e design industriale

Francesco Cardella / TRIESTE

Muscoli e cuore da riversare sul ring, la mente impegnata anche nella tesi di laurea. Il pugile triestino Luca Chiancone non teme affatto di percorrere le due strade, anzi, rappresentano gli stimoli necessari per la sua maturazione, umana e da atleta. La boxe e l'Università quindi, da conciliare nel quotidiano, poi si vedrà.

Il ring intanto bussa alla porta del 24enne peso medio in forza alla Rui Boxe Trieste, con il quinto match da professionista in programma sabato 13 novembre al Palasport «Benedetti» di Udine, teatro della sfida con il bosniaco Amar Pasalic, incontro sulla distanza delle 6 riprese da 3 minuti. Un impegno che Luca Chiancone vuole porre in bacheca per alimentare l'imbatibilità, scalare al più presto il ranking della categoria Pesì Medi e predisporre così un nuovo tassello verso una sfida valida per il titolo italiano: «Punto a totalizzare al più presto 10 incontri e per regolamento poter poi sfidare il campione in carica» afferma Luca Chiancone – portare a Trieste una nuova cintura professionistica è uno dei miei traguardi e per questo la preparazione migliora sensibilmente, grazie alle cure del mio maestro Gianni De-



Il triestino Luca Chiancone in azione

grassi e del preparatore atletico Stefano Comuzzi. In vista del match con Pasalic – ha aggiunto il pugile – abbiamo corretto alcune combinazioni, contiamo in un match studiato e aggressivo nei tempi giusti».

Amar Pasalic, il prossimo avversario di Chiancone, proviene dal mondo della kick boxing, ha appena 22 anni e sta muovendo i primi passi nel pugilato professionistico: «È dotato di tempismo ed esplosività – sottolinea Chiancone – sarà un bel match».

L'altro «match» di Luca si gioca tra libri, brevetti e pro-

getti sul ring ideale di Pordenone, la sede della facoltà di «Design del Progetto Industriale», percorso accademico giunto all'ultimo anno e che dovrebbe sortire la discussione della tesi nel 2022. Tra sparring, sacco e rifiniture atletiche, Chiancone ha già fondato una società e sta abbozzando i temi della sua tesi, incentrata sul connubio funzionalità/estetica dei materiali e sulla progettazione di aspetti innovativi di prodotti nel campo dell'escursionismo o della stessa boxe. Il titolo italiano dei medi è il sogno, la laurea una certezza. —

Scelti per voi



Un professore

RAI 1, 21.25
Dante (**Alessandro Gassmann**) torna a Roma dopo anni per occuparsi del figlio Simone, ma il ritorno evoca in lui brutti ricordi. A scuola invece Dante si ambienta subito e affascina la giovane prof di matematica...



Quelli che il Lunedì
RAI 2, 21.20
Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessiglu, in uno studio dalle atmosfere urban, danno vita ad uno show ricco di personaggi comici, servizi, collegamenti e brillanti confronti con gli ospiti in studio.



Che fine ha fatto Baby Jane?
RAI 3, 21.20
Franca Leosini incontra per la prima volta Katharina Miroslawa nel gennaio del 2001. La donna sta scontando 21 anni di carcere per l'omicidio del suo amante. Ora Katharina è libera. Ma che donna è oggi?



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



D'Iva
CANALE 5, 21.20
Grandi ospiti si alterneranno sul palco per omaggiare la **Zanicchi**, una delle più grandi artiste italiane. Dal suo esordio nelle balere romagnole, fino ai più importanti palcoscenici nazionali e internazionali.

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Tina informa Vittorio della proposta del medico, esternando ancora una volta i suoi dubbi in merito all'operazione.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Un professore Serie Tv	
22.25 Un professore Serie Tv	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Una parola di troppo Spettacolo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Quelli che il Lunedì Spettacolo	
23.45 Anni 20 notte Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Le Storie di Passato e Presente: Ritratti di Presidenti Usa Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Che fine ha fatto Baby Jane? (1ª Tv) Attualità	
23.35 La versione di Fiorella Documentari	

RETE 4	
7.45 CHiPs Serie Tv	
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg Distretto 21 (1ª Tv) Telefilm	
16.45 I Pilastr del cielo Film Western ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.45 Slow Tour Padano Spettacolo	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 D'Iva Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.05 Heidi Cartoni Animati	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Azione ('16)	
23.45 The Accountant Film Drammatico ('16)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Il Papa e Hitler: Gli Archivi Segreti di Pio XII Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Inferno Film Thriller ('16)	
23.45 Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)	
NOVE	NOVE
17.25 Delitto (im)perfetto Documentari	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
23.25 Cambio moglie Documentari	

20	20	20
14.40 Lucifer Serie Tv		
15.30 Chuck Serie Tv		
17.15 The Flash Serie Tv		
19.15 Chicago Fire Serie Tv		
20.05 Preview Qualifiche Mondiali 2022 Attualità		
20.35 Qualificazioni Mondiali 2022: Grecia-Spagna		
22.45 I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)		
1.00 Suits Serie Tv		
2.20 Badass Spettacolo		
3.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
15.55 Charlie's Angels Serie Tv		
17.45 MacGyver Serie Tv		
19.20 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 70 Binlandens - Le iene di Bilbao Film Azione ('18)		
23.10 Revolutions: Il telescopio Documentari		
0.15 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)		
2.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
13.05 Animal House Film Commedia ('78)		
15.15 Il mio amico Kelly Film Commedia ('57)		
17.10 Being Flynn Film Drammatico ('12)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)		
23.10 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)		

RAI 5	23	Rai 5
17.10 Canto della rinascita		
18.25 Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Tarzan - L'uomo dietro l'immagine Documentari		
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari		
21.15 In scena Documentari		
22.15 Prima Della Prima 2021		

RAI MOVIE	24	Rai
11.40 Zorro Film Avventura ('75)		
13.50 La giuria Film Thriller ('03)		
16.00 Un uomo e una colt Film Western ('67)		
17.35 I corvi ti scaveranno la fossa Film Western ('72)		
19.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)		
21.10 Via dall'incubo Film Thriller ('02)		
23.10 The Circle Film Thriller ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.50 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.30 Un passo dal cielo Fiction		
19.40 Don Matteo Fiction		
21.20 Rex Serie Tv		
22.15 Rex Serie Tv		
23.05 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction		
1.10 La squadra Fiction		
3.05 Piloti Serie Tv		
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv		
5.00 Sottocasa Fiction		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 The Asian Connection Film Azione ('16)		
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno (1ª Tv) Show		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.20 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
20.00 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 Uno strano caso Film Commedia ('89)		
23.00 Only You - Amore a prima vista Film Commedia ('94)		

TV2000	28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Freedom Writers Film Drammatico ('07)		
23.25 Tre generazioni - ai miei tempi Documentari		

LA7 D	29	7d
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La Cucina di Sonia		
21.30 "I Segreti della Corona" Documentario		
22.15 "I Segreti della Corona" Documentario		
23.25 "Donne nella storia" Documentario		
1.20 La Cucina di Sonia		

LA 5	30	5
14.10 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Le tre rose di Eva Fiction		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 40 sono i nuovi 20 (1ª Tv) Film Commedia ('17)		
23.15 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
8.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.45 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo		
16.35 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Vite al limite Documentari		
23.15 Piedi al limite (1ª Tv) Rubrica		

GIALLO	38	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 Elementary Serie Tv		
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Le due facce della legge (1ª Tv) Serie Tv		
22.10 Le due facce della legge (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.05 The Closer Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
1.40 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Rubrica		
22.20 Metal Detective Documentari		
23.15 Uomini di pietra Documentari		
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Anziani... anzi no! Il "buon invecchiamento"; **11.45:** Né stato né mercato: I 30 anni della legge 381 del 1991 sulla cooperazione sociale; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Lo spirito del tempo: I 140 anni della Società Montefalconese di Mutuo Soccorso. La mostra "Volti dalla Storia"; **14.10:** Riverberi: Francesca Bergamasco nel concerto-spettacolo "Joni"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinate: Il Concorso nazionale "Per Amor di Patria!". La "Banca del Tempo Sociale" di Trieste
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Dante Alighieri - La divina commedia; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Libro aperto: Zorko Simčič: Clovek na obeh straneh stene - 2. pt; **18:** Diagonali culturali: Sipario alzato; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
17.30 Italia sotto inchiesta	
18.35 Zapping	
21.05 Ascolta si fa sera	
21.10 Zona Cesarini	
23.05 Radio1 Music Club	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
18.00 Caterpillar "Caparezza Day"	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back "Caparezza Day"	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	
23.00 Il teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
14.00 Capital Records con Mixo	
16.00 Capital Records con Luca De Gennaro	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
24.00 Extra	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Ragazzi miei Film Sky Cinema Drama	
21.00 Le streghe Film Sky Cinema Family	
21.00 Per sfortuna che ci sei Film Sky Cinema Romance	
21.00 Willy's Wonderland Film Sky Cinema Suspense	
PREMIUM CINEMA	
21.15 La bomba Film Cinema 3	
22.55 Teste di cocco Film Cinema 3	
23.15 Johnny English - La rinascita Film Cinema 1	
23.20 Alibi e sospetti Film Cinema 2	
0.35 I due carabinieri Film Cinema 3	
0.55 Hazzard Film Cinema 1	
SKY UNO	
17.05 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo	
18.30 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo	
19.30 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo	
20.10 Quattro matrimoni Spettacolo	
21.15 X Factor 2021 Show	
0.10 Hot Factor Show	
PREMIUM ACTION	
17.05 Supernatural Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv	
19.35 iZombie Serie Tv	
20.25 Supernatural Serie Tv	
21.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
22.00 The Originals Serie Tv	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera TGR F.V.G.
14.20	Curiosità istriane
14.25	Tg events.it
14.45	Itinerari collezione
15.15	Le parole più belle
15.45	Mediterraneo
16.15	Slovenia magazine
16.40	Trieste photo days 2019
17.10	Grazie dottore
17.25	Petrarca
	Programma in lingua slovena S-prehodi
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi I edizione
19.25	Tg sport
19.30	K2 collezione
20.05	L'universo e' ...replay
20.35	Bellitalia
21.05	Tuttoggi II edizione
21.20	Miroslav Kosuta: come una vela leggera il tempo
22.10	Videomotori
22.30	Programma in lingua slovena. Dokumentarne perspective. Majda Surca; Požig

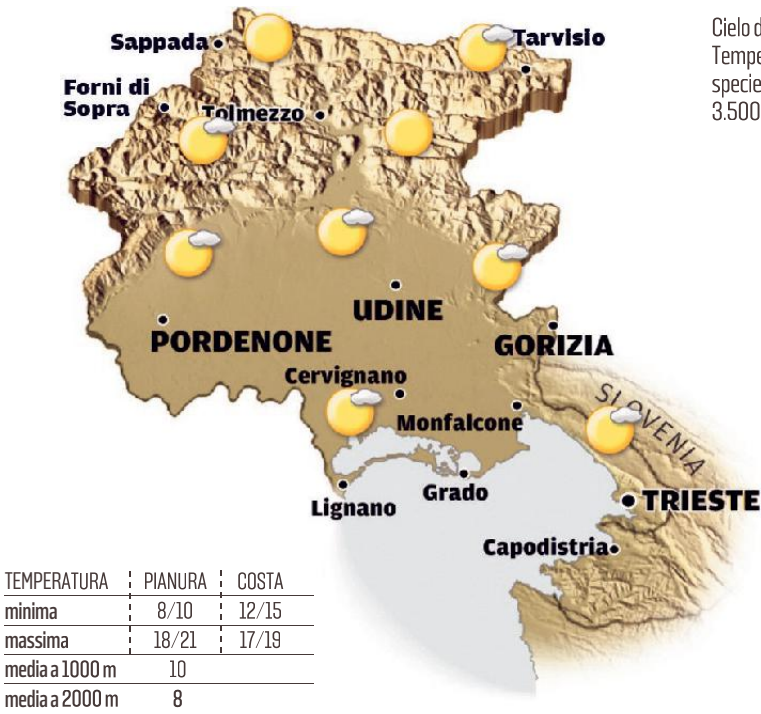
TELEQUATTRO	
06.00	Il notiziario - r 2021
06.30	Macete (stag.2021/2022)
07.00	Sveglia Trieste!
10.00	Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20	Sveglia Trieste - zumba
10.40	Sveglia Trieste - pilates
12.35	Macete (stag.2021/2022)
13.00	Il notiziario straordinario -
13.20	Il notiziario ore 13.20
13.35	Sveglia Trieste! - Il meglio
16.30	Sveglia Trieste - tai chai
16.45	Sveglia Trieste - pilates
17.10	Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30	Trieste in diretta
18.35	Il Rossetti - La stagione 2021/2022
19.00	Macete (stag.2021/2022)
19.20	Trieste è
19.30	Il notiziario ore 19.30
20.05	Macete (stag.2021/2022)
20.30	Il notiziario - r 2021
21.05	Ring
23.00	Il notiziario - R 2021
23.30	Trieste in diretta - 2021 -
00.30	Macete (stag.2021/2022)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



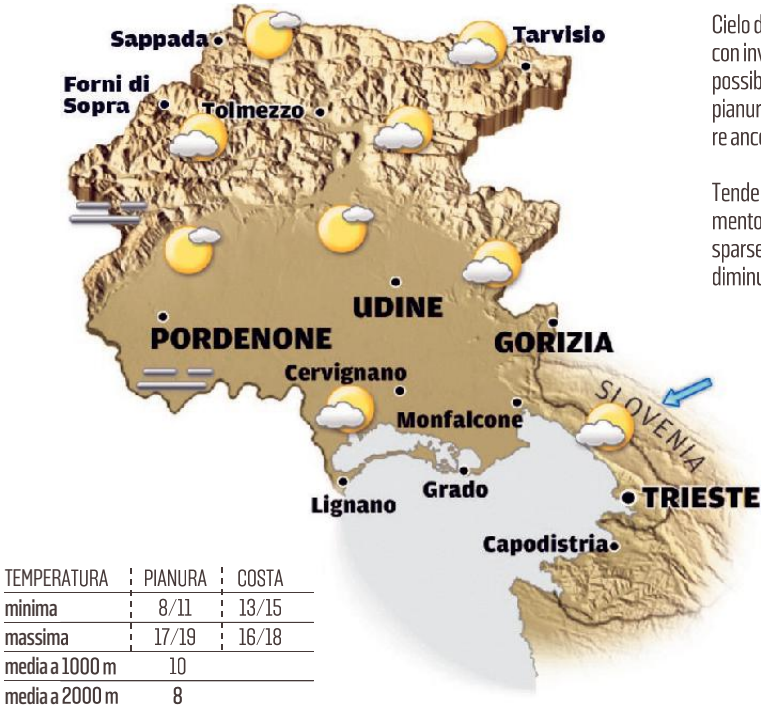
OGGI IN FVG



Cielo da sereno a poco nuvoloso. Temperature miti per la stagione, specie le massime; zero termico a 3.500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	12/15
massima	18/21	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile, con inversione termica notturna e possibili locali foschie o nebbie in pianura e in alcune valli. Temperature ancora piuttosto miti.

Tendenza per sabato: probabile aumento della nuvolosità con piogge sparse. Temperature massime in diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	13/15
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generale variabilità con qualche pioggia tra Piemonte e Liguria. Più soleggiato sulle regioni del Nordest.
Centro: nubi diffuse e deboli piogge sparse alternate a pause.
Sud: ancora tempo instabile: piogge e temporali anche forti in Sicilia, sparsi su Bassa Calabria e Sardegna.
DOMANI
Nord: tempo stabile e con alternanza tra sole e qualche annuvolamento. Ultimi piovvaschi sulle Alpi Marittime.
Centro: nuvoloso sul versante adriatico, ma in un contesto piuttosto asciutto a parte qualche pioggia notturna.
Sud: piogge e rovesci specie su Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,8	17,6	53%	22 km/h	Pordenone	5,1	15,7	59%	5 km/h
Monfalcone	10,5	17,3	65%	14 km/h	Tarvisio	-1,0	7,8	94%	4 km/h
Gorizia	8,0	18,9	64%	8 km/h	Lignano	11,1	16,7	69%	15 km/h
Udine	7,3	18,4	63%	7 km/h	Gemona	8,3	17,5	60%	12 km/h
Grado	10,7	14,9	70%	11 km/h	Tolmezzo	4,1	16,9	78%	6 km/h
Cervignano	5,6	18,2	73%	4 km/h	Forni di Sopra	2,5	16,8	70%	3 km/h

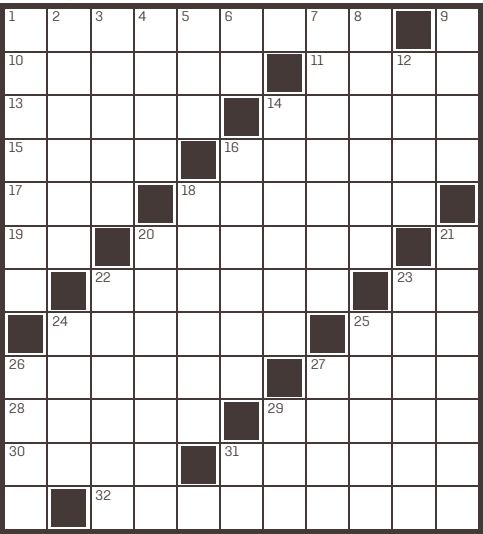
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,5	0,18 m
Monfalcone	calmo	14,8	0,18 m
Grado	calmo	15,3	0,23 m
Lignano	calmo	15,1	0,27 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Regione storica greca - **10** Per Rossella... è un altro giorno - **11** Francesco registra - **13** Antica città dell'Asia Minore - **14** Casa da inuit - **15** Non malata - **16** Non le gradiscono i velocisti - **17** Una sposa di Atamante - **18** Straniero libero nella polis - **19** Poco volenteroso - **20** Il copricapo di Mercurio - **22** Si aprono nel pavimento - **23** Termine di paragone - **24** Cancellano la lavagna - **25** In testa al cavallerizzo - **26** Lo Stato con Ottawa e Montréal - **27** Avvenimenti fortuiti, combinazioni - **28** Spende a malincuore - **29** Lo clicca chi sta davanti al monitor - **30** Due fori sopra alla bocca - **31** Il romanziere Scott - **32** Strato dell'atmosfera terrestre.

VERTICALI: **1** Nastro che appiccica - **2** Si apre per controllare acqua e olio - **3** Così un luogo piacevole - **4** Anagramma di arsa - **5** Nord Nord-Ovest - **6** Ai lati degli altari - **7** Il "paziente" di Minghella - **8** Raffinato e solenne - **9** Vale a dire - **12** Il cagnolino di Dorothy de *Il mago di Oz* - **14** Un'ernia dello stomaco - **16** Serica - **18** Non lo ha chi agisce senza ordine - **20** Frutteto dell'antichità - **21** Si usa assieme alla saliera - **22** Comprendono due rotaie - **23** Guidò l'Egitto prima di Sadat - **24** La vena che porta il sangue all'atrio destro del cuore - **25** Avvedute, prudenti - **26** Quello delle praterie in realtà è un roditore - **27** Fa i lavori di casa - **29** Il più degli spagnoli - **31** Le cifre della Osiris.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 novembre 2021 è stata di 15.838 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non v'impedisca di afferrare una buona occasione nel lavoro. Rinuncereste anche a un consistente vantaggio economico.

TORO
21/4 - 20/5
Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende personali. Intuizioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

LEONE
23/7 - 23/8
Risentite delle fatiche della settimana, specialmente durante la mattinata. Non prendete impegni e per distrarvi occupatevi di qualche faccenda familiare di poco conto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattamenti. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Curate molto i rapporti sociali, ma anche la famiglia ha bisogno di voi. Grazie all'aiuto degli astri risolverete un problema legato alla casa. Serata divertente e insolita.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre, ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere di natura sia affettiva sia professionale. Presto nuove possibilità cambieranno il corso della vostra vita.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
SIAMO UNICI
Ci trovate SOLO in CORSO SABA 7 a TRIESTE

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

A TRIESTE CHIUDE IL RAMO VENDITA

KIRMAN mis. 250x150 cm
€ ~~1.400,00~~ -70% € 560,00

TABRIZ mis. 300x200 cm
€ ~~1.000,00~~ -70% € 300,00

**SU TUTTA LA
COLLEZIONE
DI TAPPETI**

SCONTI FINO AL

-70%

MASHAD mis. 300x200 cm
€ ~~1.600,00~~ -70% € 480,00

SHIRAZ mis. 250x150 cm
€ ~~900,00~~ -70% € 270,00

LAVAGGIO
TAPPETI
AD ACQUA

€14,00 al MQ

CONTINUA IL LAVAGGIO E RESTAURO
RITIRO E CONSEGNA TAPPETI GRATUITO

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com